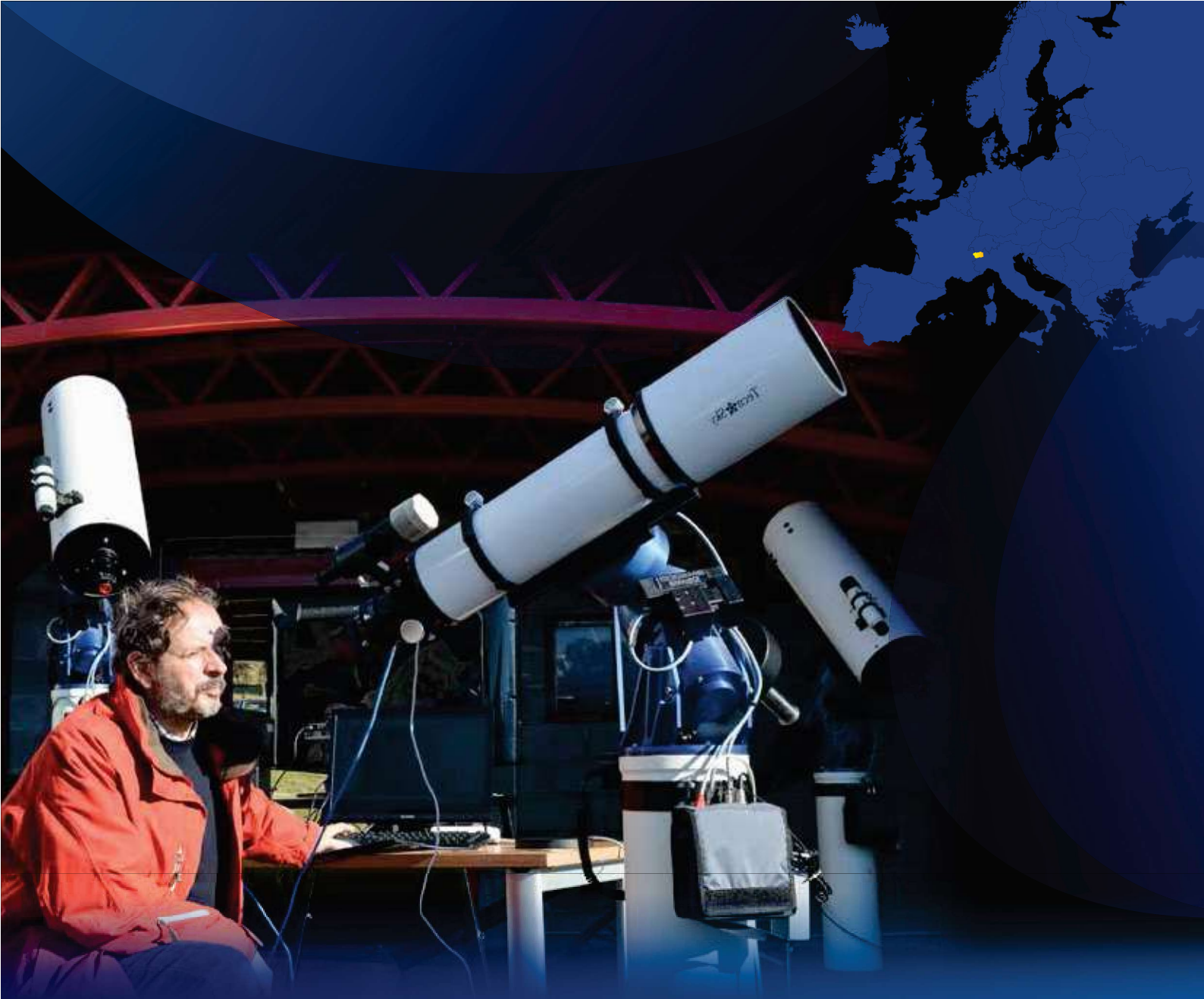




RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE NELL'ANNO **2023** PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PROMOSSE DALL'**UNIONE EUROPEA** E IN MATERIA DI **RAPPORTI INTERNAZIONALI**

Pubblicazione a cura di:

Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna
Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Grafica e impaginazione a cura di

Presidenza della Regione - Segretario Generale della Regione
Ufficio grafici

Foto di copertina: **Paolo Rey**

PRESENTAZIONE

Appartengo alla generazione dei babyboomer e dunque ho vissuto, crescendo, il percorso altalenante dell'integrazione europea con la possibilità al Parlamento europeo e poi al Comitato delle Regioni di vivere dall'interno le istituzioni comunitarie.

Una chance straordinaria che mi ha arricchito come persona e come politico, consentendomi di essere imbevuto di un esprit européen che porto nel cuore e mi serve quotidianamente nel mio lavoro.

Certo mai come in questo momento la logica europeista assume un valore importante. La guerra in Ucraina, a causa dell'aggressione russa, non solo ha portato in Europa un pericoloso focolaio, ma ha innescato una giusta fibrillazione nei Paesi confinanti con la Russia e non solo per il rischio di un allargamento del conflitto.

Ma il passaggio ulteriore nell'attualità bruciante sono le elezioni europee, che sanciranno una nuova legislatura e assetti rinnovati nelle maggiori Istituzioni comunitarie, mentre nuovi Paesi bussano alla porta di Bruxelles e si ragiona a fondo sulla governance del futuro.

Per la Valle d'Aosta ci sono molte possibilità che si incrociano in questo periodo. Dalla gestione del nuovo periodo di programmazione della politica regionale al dispiegarsi delle risorse del PNRR, dalla Macroregione alpina ad AlpMed, dalla politica europea sulla montagna al regionalismo in Europa, dal cambiamento climatico alla transizione energetica.

La tradizionale visione europeista della Valle d'Aosta consente di porsi su questi temi in modo ordinato e dinamico e ringrazio il Dipartimento Affari europei, i suoi dirigenti e funzionari, così come il personale tutto, per il grande lavoro svolto e la visione positiva con cui si affrontano i problemi quotidiani e di prospettiva.

Molti nodi nei mesi a venire verranno al pettine e bisognerà essere pronti e reattivi nell'affrontare le tante sfide sullo scacchiere europeo, ricordando che territori di montagna come il nostro devono avere uno status particolare da difendere e da affermare e lo stesso vale per le possibilità in più frutto del nostro particolarismo linguistico e culturale.

On. 

Assessore agli Affari europei,
all'Innovazione, al PNRR
e alle Politiche nazionali per la montagna

PRÉSENTATION

J'appartiens à la génération des baby-boomers et j'ai donc connu, en grandissant, les hauts et les bas de l'intégration européenne en ayant l'occasion, au Parlement européen puis au Comité des régions, de vivre les institutions européennes de l'intérieur.

Ce fut une opportunité extraordinaire qui m'a enrichi en tant que personne et en tant qu'homme politique, me permettant de m'imprégner d'un esprit européen que je porte dans mon cœur et qui me sert au quotidien dans mon travail.

Jamais auparavant la logique européiste n'a été aussi importante. La guerre en Ukraine, conséquence de l'agression russe, n'a pas seulement créé en Europe un foyer dangereux, mais a également déclenché une inquiétude justifiée dans les pays voisins de la Russie, et pas seulement en raison du risque d'extension du conflit.

Dans cette actualité brûlante, la prochaine étape sera constituée par les élections européennes, qui sanctionneront une nouvelle législature et des structures renouvelées dans les principales institutions communautaires, alors que de nouveaux pays frappent à la porte de Bruxelles et que la gouvernance de l'avenir fait l'objet d'un débat approfondi.

Pour la Vallée d'Aoste, de nombreuses opportunités se croisent au cours de cette période : de la gestion de la nouvelle période de programmation de la politique régionale au déploiement des ressources du PNRR, de la macro-région alpine à AlpMed, de la politique européenne de la montagne au régionalisme en Europe, du changement climatique à la transition énergétique.

La traditionnelle vision européiste de la Vallée d'Aoste lui permet d'aborder ces questions de manière ordonnée et dynamique, et je tiens à remercier le service des affaires européennes, ses dirigeants et ses fonctionnaires, ainsi que l'ensemble du personnel, pour l'excellent travail accompli et la vision positive avec laquelle ils abordent les problèmes quotidiens et les perspectives d'avenir.

De nombreuses questions vont remonter à la surface dans les mois à venir et nous devons être prêts et réactifs pour relever les nombreux défis qui se présentent sur l'échiquier européen, en rappelant que les territoires de montagne comme le nôtre doivent avoir un statut particulier à défendre et à affirmer, et qu'il en va de même pour les atouts qui sont le fruit de notre particularisme linguistique et culturel.

On. 

Assesseur aux affaires européennes,
à l'innovation, au PNRR
et aux politiques nationales de la montagne

INDICE

INTRODUZIONE	7
1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA	10
1.1 L'attività delle Istituzioni europee	10
1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	19
1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2023	23
2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE	26
2.1 La Politica di coesione 2014/20	26
2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20	26
2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20	28
2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	31
2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	34
2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	37
2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/20 (FESR)	41
2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20	41
2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	43
2.1.2.7 Piano Giovani	45
2.1.2.8 La Strategia nazionale per le Aree interne	46
2.2 La politica di coesione 2021/27 e agricola comune 2023/27	56
2.2.1. La Politica di coesione 2021/27	56
2.2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2021/27	57
2.2.1.1.1 Il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta	60
2.2.1.1.2 Il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta	63
2.2.1.1.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27	66
2.2.1.1.4 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27	69

2.2.1.1.5	Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27	69
2.2.1.1.6	La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27	72
2.2.2	La Politica agricola comune (PAC) 2023/27	75
2.2.2.1	Il percorso della PAC 2023/27	75
3	- LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	77
3.1	Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)	77
3.2	Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore	78
4	- LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA	94
4.1	Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato	94
4.2	Ricerca e sviluppo	95
4.3	Digitalizzazione	97
4.4	Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione	100
4.5	Ambiente	101
4.5.1	La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)	101
4.6	Energia	104
4.7	Occupazione e formazione professionale	106
4.8	Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale	112
4.9	Promozione dei valori comuni europei: inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione	118
5	- LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA	123
6	- COMUNICAZIONE E RELAZIONI IN AMBITO EUROPEO	127
6.1	Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste	127
6.2	Le relazioni in ambito europeo	134
7	- LA POLITICA PER LA MONTAGNA	135
7.1	Le politiche a sostegno del territorio montano	135
7.2	La Strategia europea per la regione alpina	141
8	- LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE	143

INTRODUZIONE

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da sfide importanti e accadimenti significativi, un anno nel quale l'Unione europea, seppur in un momento di realtà geopolitiche mutevoli, ha continuato a realizzare le aspirazioni delle cittadine e dei cittadini e a fornire risposte rispetto alle questioni emerse, adottando misure concrete.

Nel ribadire la sua ferma condanna alla guerra di aggressione perpetrata da parte della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una violazione della Carta delle Nazioni Unite, **l'Unione europea ha continuato ad assicurare il proprio sostegno nei confronti dell'Ucraina**, fornendo assistenza essenziale in ambito umanitario, finanziario e militare, nonché continuando ad accogliere le persone in fuga dal conflitto.

Inoltre, anche in seguito all'ingresso della Croazia nell'area Schengen il 1° gennaio 2023, **la Commissione europea**, muovendo dalla convinzione che il completamento dell'Unione sia il migliore investimento a favore della pace, della sicurezza e della prosperità del continente, **ha raccomandato al Consiglio di avviare negoziati di adesione con l'Ucraina e la Repubblica di Moldova**, anche alla luce dei risultati ottenuti dai due Paesi e delle iniziative di riforma in corso. **Il Consiglio dell'Unione europea**, nelle sue conclusioni del 12 dicembre 2023, nel sottolineare come la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina dimostri che anche l'allargamento è una priorità strategica, **ha confermato il suo pieno e inequivocabile impegno a favore della prospettiva di adesione** dei Balcani occidentali, dell'Ucraina, della Moldova e della Georgia. Successivamente, nel pomeriggio del 14 dicembre 2023, **il Consiglio europeo**, nell'approvare le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea, **ha dato il via libera all'avvio dei negoziati di adesione** con l'Ucraina e la Repubblica di Moldova.

Nel 2023, purtroppo, si è anche riaccesa la **crisi in Medio Oriente**. In seguito ai violenti attacchi terroristici di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023, l'Unione europea, pur riconoscendo il diritto di Israele di difendersi ai sensi del diritto internazionale, ha ribadito l'importanza di **garantire continua protezione ai civili**, ha **aumentato gli aiuti di emergenza al popolo palestinese** e ha **collaborato con numerosi partner umanitari** sul campo.

A livello interno, l'Unione europea ha, poi, intensificato gli sforzi per assicurare le **transizioni verde e digitale** e lavorato al rafforzamento della propria competitività, puntando, per quanto concerne l'industria europea, sul binomio 'modernizzazione' e 'decarbonizzazione' anche con l'obiettivo di creare posti di lavoro di qualità e conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione.

Altri importanti risultati sono stati raggiunti sul versante del **rafforzamento della cybersicurezza e della protezione dei dati**, anche attraverso la regolamentazione del settore dell'intelligenza artificiale, nonché nel percorso verso **l'Unione della salute** affinché tutti gli Stati membri dell'Unione europea siano maggiormente preparati ad affrontare eventuali crisi sanitarie e capaci di proteggere la salute fisica e mentale di cittadine e cittadini.

Infine, oltre alla ratifica da parte dell'Unione europea della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. "Convenzione di Istanbul"), nel corso del 2023 la Commissione europea e il Parlamento europeo hanno svolto un lavoro *"rivoluzionario e innovativo"* in materia di parità di genere e di lotta alla violenza contro le donne.

Dei risultati raggiunti la Presidente della Commissione europea, Ursula VON DER LEYEN ha anche dato conto il 13 settembre 2023 in occasione del suo ultimo **discorso sullo Stato dell'Unione (SOTEU)** del mandato in corso, innanzi alla Plenaria del Parlamento europeo, intitolato **“Un'Europa pronta per l'appuntamento con la storia”**.

La Presidente, in particolare, nel sottolineare come il **90% degli orientamenti politici presentati nel 2019 sia stato tradotto in misure concrete**, ha concluso il suo intervento evidenziando che:

«È il momento di mostrare [ai giovani] che possiamo costruire un continente in cui ognuno può essere sé stesso, amare chi desidera e cercare di realizzare le proprie ambizioni. Un continente riconciliato con la natura e all'avanguardia nelle nuove tecnologie. Un continente unito nella libertà e nella pace. Ancora una volta, per l'Europa è giunta l'ora di farsi trovare pronta all'appuntamento con la Storia».

Anche nel 2023 il contesto europeo ha continuato a giocare un ruolo determinante per la Valle d'Aosta. E', infatti, nell'ambito della Politica di coesione e della Politica agricola comune dell'Unione europea che si inserisce la **Politica regionale di sviluppo**, cui fanno capo i diversi Programmi a cofinanziamento europeo e statale che insistono sul territorio valdostano. La presente Relazione dà conto specificatamente dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20, ormai giunta alla sua conclusione, e 2021/27, in piena fase attuativa.

Nel corso del 2023 è, inoltre, proseguita l'attuazione sia a livello nazionale sia a livello regionale del **Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei del pacchetto **Next Generation EU** e del quale è offerta una disamina all'interno della Relazione.

Oltre all'attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi europei e del PNRR, sono altre le modalità in cui si sostanzia l'appartenenza della Regione all'Unione europea, quali, a titolo esemplificativo, la partecipazione della Regione alle fasi ascendente e discendente e alla Rete RegHub, nonché l'attuazione, a livello regionale, di interventi nell'ambito delle altre politiche di settore dell'Unione europea.

* * *

La presente Relazione, composta da otto capitoli e relativa alle attività svolte dalla Regione in ambito europeo e internazionale, è predisposta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali) ed è curata dalla Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei anche sulla base delle informazioni fornite dagli altri Dipartimenti regionali.

La Relazione è **così** impostata:

- il primo capitolo fa il punto sull'operato delle Istituzioni dell'Unione europea nell'anno 2023; sulle attività dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e sul contributo della Regione alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macro-economiche, dettate dall'Unione europea;

- il secondo capitolo è dedicato all'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione e della Politica agricola comune ed è strutturato in due parti: la prima sezione illustra l'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, mettendo a fuoco quanto realizzato nel 2023, mentre la seconda parte dà conto, sempre con riguardo a quanto fatto dalla Regione nel 2023, della programmazione dei fondi europei per il ciclo finanziario 2021/27;
- il terzo capitolo tratta dell'attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli Investimenti complementari (PNC);
- il quarto capitolo – aggiuntivo rispetto all'approfondimento sulla Politica di coesione e agricola comune e sul Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) – sviluppa l'impegno della Regione, nel 2023, in relazione ad alcuni dei principali temi strategici dell'Unione europea, quali, a mero titolo esemplificativo, l'ambiente, l'istruzione, l'occupazione;
- il quinto capitolo dà conto della partecipazione della Regione alla formazione e attuazione della normativa europea, con un focus sulle attività svolte, a livello regionale, nell'ambito della Rete RegHub 2.0;
- il sesto capitolo approfondisce gli aspetti legati alla comunicazione in ambito europeo, illustrando le attività svolte, nel 2023, da Europe Direct Vallée d'Aoste e delle altre relazioni sviluppate in ambito europeo;
- il settimo capitolo è incentrato sulle politiche a sostegno del territorio montano e dà conto, oltreché dell'organizzazione, a livello regionale, della Giornata internazionale della montagna, delle attività delle Strutture regionali e degli Enti valdostani nell'ambito dei Gruppi d'azione EUSALP;
- l'ottavo capitolo, da ultimo, è incentrato sulle attività condotte a tutela della *francophonie*.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 1, punto 3, dell'intesa Stato-Regioni in materia di rapporti internazionali, sottoscritta il 18 dicembre del 2008, la presente Relazione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

Il presente capitolo, dopo una sintesi delle principali attività del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, nonché dell'impegno della Regione nei lavori del Comitato europeo delle Regioni nell'anno 2023 (§ 1.1), dà conto delle principali attività svolte dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles (§ 1.2) e del contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'Unione europea e al Programma nazionale di riforma 2023 (§1.3).

1.1 L'attività delle Istituzioni europee

Nel corso del 2023, l'attività del **Parlamento europeo** – unica istituzione dell'Unione europea direttamente eletta dai cittadini e dalle cittadine degli Stati membri – si è concentrata, in particolare, sul rafforzamento delle azioni per garantire un processo democratico più equo e aperto nell'Unione europea, aumentando, fra l'altro, la trasparenza della pubblicità politica; sulla promozione di azioni per raggiungere la neutralità climatica, anche attraverso la decarbonizzazione di tutti i settori dell'economia, la riduzione del consumo energetico a livello di Unione e l'innalzamento della quota di energie rinnovabili; sull'implementazione delle politiche digitali, incentrando i propri sforzi nel garantire un accesso equo e sicuro alla tecnologia digitale, con un'attenzione particolare all'intelligenza artificiale; sulla promozione di una retribuzione equa in tutti i settori, nonché un accesso alla protezione sociale più agevole e garantito.



Il 9 maggio 2023, in occasione della Festa dell'Europa, è stato inaugurato **l'Anno europeo delle competenze**, che si concluderà l'8 maggio 2024. Si tratta di una iniziativa attraverso la quale **la Commissione europea – in collaborazione con il Parlamento europeo**, gli Stati membri, le parti sociali, i servizi per l'impiego pubblici e privati, le Camere di commercio e dell'industria, gli enti erogatori di istruzione e formazione, le

lavoratrici e i lavoratori e le imprese – si è proposta di **dare nuovo slancio all'apprendimento permanente**:

- promuovendo **investimenti** maggiori, più efficaci e inclusivi **nella formazione e nel miglioramento del livello delle competenze** per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea e sostenere le persone nel passaggio da un posto di lavoro a un altro;
- garantendo che le **competenze siano adeguate** alle esigenze del mercato del lavoro, anche cooperando con le parti sociali e le imprese;
- **abbinando le aspirazioni e le competenze delle persone alle opportunità offerte dal mercato del lavoro**, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica;
- **attraendo persone provenienti da Paesi terzi con le competenze necessarie** all'Unione europea, anche rafforzando le opportunità di apprendimento e la mobilità e agevolando il riconoscimento delle qualifiche.

L'Anno europeo delle competenze si è posto come obiettivo principale quello di aiutare le aziende, in particolare le piccole e medie imprese, a far fronte al fabbisogno di

competenze dell'Unione e promuoverne la riqualificazione e l'aggiornamento, affinché ognuno possa ottenere le competenze giuste per posti di lavoro di qualità. Al momento del lancio dell'Anno europeo delle competenze, infatti, più di tre quarti delle imprese dell'Unione europea hanno dichiarato di avere difficoltà a trovare lavoratori/trici con le competenze necessarie ed è emerso che soltanto il 37% della popolazione adulta intraprendeva regolarmente attività di formazione.



Il dibattito del Parlamento europeo nel corso del 2023 è stato, quindi, nutrito significativamente dall'Anno europeo delle competenze e si è incentrato, in particolare, sui percorsi formativi ed educativi nel mondo del lavoro.

Anche la Valle d'Aosta ha colto lo spirito dell'Anno europeo delle competenze promuovendone gli obiettivi nell'ambito di alcune iniziative organizzate nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2023¹.

Fra le priorità affrontate dal Parlamento europeo nel 2023, in linea con le indicazioni contenute nella **dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'Unione europea per il 2023 e il 2024**² – sottoscritta in data 15 dicembre 2023 dalla Presidente del Parlamento europeo, Roberta METSOLA, dal Primo ministro ceco, Petr FIALA, per il Consiglio dell'Unione europea, e dalla Presidente della Commissione, Ursula VON DER LEYEN, con l'obiettivo di impegnare le tre istituzioni dell'Unione europea a dare la massima priorità alle iniziative volte a realizzare il Green Deal europeo, conseguire la transizione digitale e potenziare la resilienza dell'Unione – si segnalano:

- in materia di **trasporti**, il raggiungimento di un accordo provvisorio con il Consiglio dell'Unione europea su un nuovo regolamento per lo **sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)** e la previsione di **norme comuni per il settore dei trasporti marittimi** per l'uso di combustibili a basse emissioni di carbonio;
- in materia **ambientale**, l'adozione di una posizione su una **nuova legge per ridurre le emissioni di metano dal settore energetico**, per raggiungere gli obiettivi climatici europei e migliorare la qualità dell'aria; il **via libera al Fondo sociale per il clima** a beneficio di famiglie vulnerabili, microimprese e utenti dei trasporti particolarmente colpiti dalla povertà energetica **e ad altri provvedimenti chiave del pacchetto "Fit for 55"**; il raggiungimento di un accordo provvisorio con il Consiglio dell'Unione europea sulla direttiva che stabilisce **norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile e del gas naturale e dell'idrogeno**; l'approvazione del regolamento per **meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere**;
- in tema di **digitalizzazione**, il raggiungimento di un accordo provvisorio con il Consiglio dell'Unione europea sulla proposta relativa a **regole armonizzate sull'intelligenza artificiale**, volte ad assicurare che i sistemi immessi sul mercato europeo e utilizzati nell'Unione europea siano sicuri e rispettino i diritti fondamentali e i valori dell'Unione; gli accordi con il Consiglio sulla proposta volta a rafforzare la **trasparenza dei dati di mercato** e sulla proposta legislativa relativa ai **requisiti di cybersicurezza** per i prodotti con elementi digitali, che mira a garantire che prodotti quali fotocamere

¹ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

² https://commission.europa.eu/publications/joint-declaration-legislative-priorities-2023-and-2024_en

domestiche connesse, frigoriferi, televisori e giocattoli siano sicuri prima della loro immissione sul mercato; l'accordo politico con il Consiglio sugli elementi fondamentali di un **nuovo quadro per un'identità digitale europea (eID)**;

- **sul versante economico-finanziario**, il lavoro svolto per l'**armonizzazione di alcune parti del diritto fallimentare**, per il miglioramento delle norme di mercato per la protezione degli investitori e circa la revisione delle regole sull'uso del sistema finanziario da parte di Paesi terzi;
- **in materia di affari internazionali**, il regolamento sulla protezione dell'Unione e dei suoi Stati membri dalla coercizione economica da parte di Paesi terzi adottato da Consiglio e Parlamento europeo il 22 novembre 2023;
- **in tema di diritti umani e sicurezza**, la discussione sulla revisione della Direttiva 2011/36/UE sulla **tratta di esseri umani**; l'adozione del regolamento europeo 2023/2844 del 13 dicembre 2023 sulla **digitalizzazione della cooperazione giudiziaria** e dell'accesso alla giustizia in materia civile, commerciale e penale a livello transfrontaliero e che modifica taluni atti nel settore della cooperazione giudiziaria;
- **in tema di democrazia e trasparenza**, gli accordi con il Consiglio su una nuova direttiva intesa a contribuire a **prevenire la discriminazione fondata sul sesso sul luogo di lavoro**, rafforzando l'indipendenza e il funzionamento degli organismi UE per la parità e sul nuovo regolamento inteso a **salvaguardare la libertà e il pluralismo dei media e l'indipendenza editoriale** nell'Unione europea.

Inoltre, fin dall'inizio del 2023, anche in occasione di un dibattito con il Presidente del Consiglio europeo, Charles MICHEL, e la Presidente della Commissione europea, Ursula VON DER LEYEN, i deputati e le deputate del Parlamento europeo hanno chiesto un **sostegno continuo all'Ucraina**³ e, in sede di adozione della Relazione annuale 2022 sulla politica estera e di sicurezza comune (PESC), hanno **evidenziato la necessità di rafforzare il sostegno militare, politico e umanitario all'Ucraina e potenziare la difesa per contrastare le minacce russe alla sicurezza europea**. Gli eurodeputati e le eurodeputate hanno anche esortato l'Unione europea a **sollecitare l'istituzione di un tribunale internazionale speciale**, in stretta cooperazione con l'Ucraina e con la comunità internazionale, che si occupi di perseguire la leadership politica e militare della Russia e i suoi alleati⁴.

Il 12 aprile 2023, poi, si è svolta la **prima riunione interparlamentare** tra i Presidenti delle Commissioni del Parlamento europeo e della Verkhovna Rada ucraina⁵, il Parlamento monocamerale ucraino, **per discutere del percorso dell'Ucraina verso l'accesso all'Unione europea**. Successivamente, sempre nel 2023, la Presidente del Parlamento europeo, Roberta METSOLA, e il Presidente della Verkhovna Rada Ruslan STEFANCHUK, hanno firmato un **memorandum d'intesa** che include la creazione, da parte del Parlamento europeo, di una rappresentanza permanente a Kiev e l'aiuto all'Ucraina nelle sfide della ricostruzione e nella preparazione all'adesione all'Unione europea.

³ Si veda: <https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20230126STO69603/in-che-modo-l-ue-sta-sostenendo-l-ucraina-nel-2023>

⁴ Si veda: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230113IPR66653/ucraina-istituire-un-tribunale-per-perseguire-i-crimini-di-guerra-della-russia>

⁵ Si veda: https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/-first-inter-committee-meeting-of-the-european-parliament-and-the-verkhovna-rada-of-ukraine-roundtable-family-photo-and-extracts-from-the-opening-by-roberta-metsola-ep-president-and-by-ruslan-stefanchuk-speaker-of-the-verkhovna-rada-of-ukraine_1239798

Infine, si segnala che, nel mese di ottobre 2023, il Parlamento europeo ha lavorato al **miglioramento**, attraverso puntuali emendamenti, **della proposta per uno strumento da 50 miliardi di euro per sostenere la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione dell'Ucraina dal 2024 al 2027**, proposto dalla Commissione europea nel quadro del pacchetto di revisione intermedia del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea.

Per quanto concerne il **Consiglio dell'Unione europea** – il principale organo decisionale dell'Unione europea unitamente al Parlamento europeo, nell'ambito del quale i Ministri dei governi di ciascuno Stato membro si incontrano per discutere, modificare e adottare atti legislativi e coordinare le diverse politiche – nel corso del 2023, la Presidenza⁶ è stata esercitata dalla Svezia (primo semestre) e dalla Spagna (secondo semestre).



Più nel dettaglio, la Svezia ha assunto la Presidenza il 1° gennaio 2023, in un momento particolarmente delicato per l'Unione europea in considerazione dell'impegno richiesto per fronteggiare le conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina.

Il Programma della Presidenza svedese ha individuato le seguenti quattro priorità:

- sicurezza e unità;
- competitività;
- transizione verde ed energetica;
- valori democratici e stato di diritto: il nostro fondamento.

Tra i principali risultati raggiunti nel corso del semestre della Presidenza svedese si segnala, anzitutto, la **promozione del sostegno politico, economico, umanitario e militare all'Ucraina**, anche attraverso una maggiore pressione sulla Russia, l'acquisto congiunto di munizioni per l'Ucraina, l'istituzione di un gruppo di lavoro per utilizzare i beni russi congelati per finanziare la ripresa dell'Ucraina e la conclusione del negoziato relativo a due nuovi pacchetti di sanzioni contro la Russia. La Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea ha, inoltre, contribuito all'accordo sulla creazione del Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione e ha facilitato la liberalizzazione delle operazioni di trasporto merci su strada tra l'Unione e l'Ucraina.

In tema di politica dell'Unione europea in materia di **migrazione e asilo**, dopo anni di negoziati, la Presidenza svedese ha aiutato gli Stati membri dell'Unione a concordare una nuova politica migratoria che mira a gestire in modo più efficace e equo l'immigrazione in Europa. Questo accordo comprende, infatti, norme per il trattamento accelerato alle frontiere, un maggiore impegno nel rimpatrio di individui senza diritto di asilo, l'avvio di procedure semplificate per il trattamento delle richieste di asilo e una maggiore cooperazione con i Paesi terzi.

⁶ La Presidenza è esercitata a turno dagli Stati membri dell'Unione europea per una durata di sei mesi. Il Paese che detiene la Presidenza guida le diverse formazioni in cui si riunisce il Consiglio dell'Unione europea e presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori.

Nell'ambito della **lotta alla criminalità organizzata**, la Presidenza svedese ha, invece, concentrato i propri sforzi per dotare gli Stati membri di strumenti migliori per combatterla anche attraverso diverse proposte volte al rafforzamento della cooperazione giudiziaria nell'Unione.

Sotto la Presidenza svedese del Consiglio è, poi, stato finalizzato il pacchetto sul clima più ambizioso al mondo: si è, infatti, raggiunto l'accordo sul **pacchetto climatico "Fit for 55"**, che impone obiettivi sfidanti per la riduzione delle emissioni di carbonio, coprendo una serie di settori tra cui il sistema dei trasporti e quello dell'energia. Sempre nell'ambito della transizione verde e dell'efficienza energetica, la Presidenza svedese, all'inizio del suo mandato, si è impegnata ad accelerare il processo di adozione della cosiddetta **"Direttiva sulle case green"**, proposta dalla Commissione europea a dicembre 2021 per alzare gli standard energetici del parco immobiliare dell'Unione. L'intesa provvisoria negoziata dai co-legislatori del Parlamento e del Consiglio dell'Unione, tuttavia, è stata raggiunta soltanto il 7 dicembre 2023, dunque sotto la Presidenza spagnola, ed è stata smussata parte della proposta iniziale per andare incontro alle richieste di Paesi membri⁷.

La Presidenza svedese ha, altresì, lavorato a una **nuova strategia per la competitività**, al fine di favorire una maggiore crescita dell'Unione, promuovendo un mercato unico più efficiente, nuovi accordi commerciali con altri Paesi e maggiori investimenti in ricerca e innovazione.

Infine, la Presidenza svedese si è impegnata nella **difesa dei valori democratici e dello Stato di diritto**, la cui tutela deve essere assicurata da tutti gli Stati membri. Sotto la Presidenza svedese, in particolare, il Consiglio dell'Unione europea ha concluso il **primo ciclo del dialogo annuale tra tutti gli Stati membri per promuovere e salvaguardare lo Stato di diritto nel quadro dei Trattati** e avviato un nuovo ciclo; ha tenuto le periodiche audizioni di Polonia e Ungheria ai sensi dell'articolo 7 del Trattato sull'Unione europea; ha **organizzato il Simposio sulla democrazia e lo Stato di diritto**, che si è svolto a Stoccolma il 21 e 22 giugno 2023, nel corso del quale esponenti delle Istituzioni dell'Unione europea, degli Stati membri, del mondo accademico, dei media, della società civile e delle organizzazioni internazionali si sono riuniti per discutere come migliorare ulteriormente gli sforzi; ha lavorato al **rafforzamento della libertà, della diversità e dell'indipendenza dei media** attraverso un accordo sulla legge europea sulla libertà dei medesimi.



A partire dal 1° luglio 2023, invece, la Presidenza è stata assunta dalla Spagna, che ha individuato le seguenti quattro priorità da perseguire all'insegna del motto **"Europa, più vicina"**:

- reindustrializzare l'Unione europea e assicurare la sua autonomia strategica aperta;
- avanzare nella transizione verde e nell'adattamento ambientale;

⁷ Si precisa che il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo alla 'Direttiva case green' nella sessione plenaria del 12 marzo 2024, approvando l'intesa raggiunta il 7 dicembre 2023, e che si è ora in attesa dell'approvazione formale da parte del Consiglio dell'Unione europea e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore.

- promuovere una maggiore giustizia economica e sociale;
- rafforzare l'unità europea.

Il documento di programmazione predisposto dalla Presidenza spagnola ha fin da subito sottolineato la **necessità di rafforzare l'industria dell'Unione europea** e garantirne l'autonomia strategica, evidenziando come l'apertura internazionale abbia portato benefici economici, ma anche una rilevante dipendenza da Paesi terzi in settori ritenuti chiave. La Presidenza spagnola si è, pertanto, impegnata a **promuovere lo sviluppo di industrie strategiche all'interno del territorio europeo** e a garantire la sicurezza economica entro il 2030. Sempre con l'obiettivo di assicurare un'autonomia strategica aperta, nel mese di dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla riforma dell'**assetto del mercato dell'energia elettrica** dell'Unione europea, con l'obiettivo di **ridurre la dipendenza dei prezzi dell'energia elettrica dalla volatilità dei prezzi dei combustibili fossili**, proteggere i consumatori dai picchi di prezzo, accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e migliorare la protezione dei consumatori. Nel mese di dicembre 2023, dopo un lungo negoziato, la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea e i negozianti del Parlamento europeo hanno, inoltre, raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta relativa a regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (IA), il cosiddetto "**regolamento sull'intelligenza artificiale**", che mira ad assicurare che i sistemi di IA immessi sul mercato europeo e utilizzati nell'Unione siano **sicuri** e rispettino i **diritti fondamentali** e i valori dell'Unione europea.

Un altro tema che ha rivestito particolare importanza è stato la **transizione ecologica**, volto a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili d'energia. Grande attenzione, in particolare, è stata dedicata allo **sviluppo di energie rinnovabili** e ad altre misure utili a raggiungere la **neutralità climatica**, a **preservare la biodiversità** e ad incentivare un'**economia circolare**.

Un altro obiettivo che è stato perseguito è stata la **promozione della giustizia sociale ed economica**, con la proposta di misure per combattere l'evasione fiscale e garantire una più equa e giusta distribuzione della ricchezza a beneficio di tutti i cittadini e le cittadine dell'Unione, nonché la promozione del miglioramento della coesione territoriale e il completamento dell'unione della salute.

Infine, la Presidenza spagnola del Consiglio ha evidenziato l'importanza dell'unità dell'Unione europea in un mondo sempre più caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche.

La **Commissione europea** – il principale organo esecutivo dell'Unione europea che contribuisce a promuovere l'interesse generale dell'Unione, proponendo nuovi atti normativi e politiche, sorvegliandone l'attuazione e gestendo il bilancio dell'Unione – ha intitolato il suo **Programma di lavoro per il 2023⁸ "A Union standing firm and united"** in considerazione del fatto che le recenti crisi determinate dal cambiamento climatico, dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dall'invasione russa dell'Ucraina hanno richiesto la capacità di agire uniti per poter dare risposte nell'immediato, senza perdere

⁸ Ogni anno la Commissione europea adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo, che informa cittadini/e e co-legislatori degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa UE vigente.

di vista, al contempo, gli obiettivi a lungo termine della sostenibilità e della costruzione di economie e società più resilienti e giuste. Il Programma, articolato in 43 nuove iniziative strategiche, ha coperto i sei ambiziosi obiettivi definiti negli orientamenti politici 2019/24⁹ della Presidente VON DER LEYEN.



Nel perseguimento dell'obiettivo prioritario **“Un Green Deal europeo”**, nel 2023 la Commissione ha proposto, tra le altre iniziative, una **riforma generale del mercato dell'energia elettrica dell'Unione**, comprendente il disaccoppiamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Per contribuire a potenziare rapidamente l'economia dell'idrogeno verde, la Commissione ha, inoltre, proposto di creare una **Banca europea dell'idrogeno**, investendo inizialmente 3 miliardi di euro, e, anche sulla base di quanto emerso dalla Conferenza sul futuro d'Europa, ha adottato misure per **ridurre i rifiuti e il loro impatto ambientale**, con particolare attenzione ai **rifiuti alimentari e tessili**. Infine, in risposta alle preoccupazioni rappresentate dai cittadini e dalle cittadine dell'Unione, la Commissione ha proposto una **revisione della legislazione in materia di benessere degli animali**.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico **“Un'Europa pronta per l'era digitale”**, nel corso del 2023 la Commissione, fra l'altro, ha proposto delle **misure per garantire un accesso adeguato e diversificato alle materie prime critiche necessarie** per la resilienza digitale ed economica dell'Europa. Ha, inoltre, lavorato alla **revisione delle norme sui ritardi di pagamento** anche con l'obiettivo di ridurre gli oneri per le PMI in un periodo di incertezza economica e all'**uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario**.

Quanto all'obiettivo strategico **“Un'economia al servizio delle persone”**, anche tenendo conto del contributo della Conferenza sul futuro dell'Europa, la Commissione ha rafforzato la *governance* economica, il bilancio dell'Unione, la resilienza sociale, avviando la consultazione delle parti sociali europee al fine di **aggiornare il quadro per i tirocini di qualità** con l'obiettivo di affrontare questioni quali una retribuzione equa e l'accesso alla protezione sociale, allo scopo di rafforzare la resilienza sociale dell'Europa.

Circa l'obiettivo strategico **“Un'Europa più forte nel mondo”**, anche alla luce della crudele realtà della guerra che ha confermato la necessità di intensificare gli sforzi dell'Unione europea nel settore della sicurezza e della difesa, la Commissione ha presentato strategie per la sicurezza spaziale, la sicurezza marittima e strumenti sanzionatori per la corruzione. Ha, inoltre, sviluppato **nuove relazioni con l'America latina e i Caraibi**, con l'obiettivo di collaborare nel favorire la crescita sostenibile, nel

⁹ Per conoscere gli orientamenti, si veda: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/62e534f4-62c1-11ea-b735-01aa75ed71a1/language-it>

costruire società eque e resilienti e nel promuovere la pace e la sicurezza, il multilateralismo inclusivo e l'ordine internazionale basato su regole, nonché sviluppato una politica per sostenere la graduale integrazione dei paesi dei **Balcani** occidentali nell'Unione europea, consolidando al contempo la **cooperazione con l'Ucraina, la Moldova e la Georgia**.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico "**Promozione dello stile di vita europeo**", nel corso del 2023, la Commissione ha presentato una serie di nuove iniziative comprese in un **pacchetto sulla mobilità delle competenze e dei talenti**, destinate a rendere l'Unione europea più attraente per i talenti provenienti da Paesi terzi e a facilitare la mobilità al suo interno. La Commissione ha, inoltre, presentato un'**Accademia per le competenze in materia di cybersicurezza** nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze, per garantire un approccio più coordinato volto a colmare il divario di talenti in tale settore, condizione preliminare per rafforzare la resilienza dell'Europa. Il 7 giugno 2023, la Commissione europea ha, altresì, lanciato la sua prima visione per un approccio globale dell'Unione europea alla **salute mentale**.

Con riferimento all'obiettivo strategico "**Un nuovo slancio per la democrazia europea**" la Commissione europea, il 12 dicembre 2023 ha adottato un **pacchetto per la difesa della democrazia in vista delle elezioni europee del 2024**, il cui elemento centrale è una proposta legislativa per migliorare la trasparenza e la responsabilità democratica delle attività di rappresentanza di interessi per conto di Paesi terzi finalizzate a influenzare le politiche, il processo decisionale e lo spazio democratico. La proposta ha compreso, inoltre, due raccomandazioni volte a promuovere elezioni libere, regolari e resilienti e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine e delle organizzazioni della società civile all'elaborazione delle politiche.

Infine, il 6 settembre 2023, la Commissione europea, per far sì che le persone con disabilità possano circolare liberamente all'interno dell'Unione europea, ha proposto di creare una nuova **tessera europea di disabilità** e un **contrassegno europeo di parcheggio** più visibile per le persone con disabilità.

Nel corso del 2023, la Valle d'Aosta ha mantenuto importanti relazioni con la Commissione europea, in particolar modo con le seguenti Direzioni generali:

- Politica regionale (REGIO);
- Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL);
- Agricoltura e sviluppo rurale (AGR);
- Concorrenza (COMP);
- Imprese e industria (ENTR);
- Ambiente (ENV);
- Istruzione e cultura (EAC);
- Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT);
- Ricerca e innovazione (RTD);
- Salute e consumatori (SANCO).

* * *

Il **Comitato europeo delle Regioni** è un organo consultivo dell'Unione europea composto dai rappresentanti delle collettività regionali e locali che sono titolari di un mandato elettorale nell'ambito di una collettività regionale o locale, o politicamente

responsabili dinanzi ad un'assemblea eletta che, proprio attraverso questo Comitato possono scambiarsi pareri sulle norme dell'Unione europea che incidono direttamente sulle Regioni e sulle città.

Con **Decisione (UE) 2021/1834 del Consiglio in data 6 ottobre 2021** è avvenuta la nomina a Membro supplente del Comitato europeo delle Regioni **dell'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna, Luciano CAVERI**, nomina che permarrà fino al 25 gennaio 2025.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, nel corso del 2023, come di consueto ha supportato il lavoro del rappresentante della Valle d'Aosta alle attività del Comitato europeo delle Regioni. In particolare, ha:

- assicurato il puntuale flusso di informazioni tra il Comitato, la Presidenza della Regione e l'Assessorato agli Affari europei;
- partecipato, in presenza, ai lavori delle sessioni plenarie e delle rispettive commissioni di lavoro, informandone i gabinetti politici e gli uffici amministrativi competenti tramite il puntuale invio di informazioni mirate su settori di particolare interesse per la Regione (Politica di coesione, montagna e aree rurali, politica dei trasporti, turismo, energia, ambiente, patrimonio culturale, educazione e formazione);
- favorito la partecipazione di soggetti, istituzioni ed enti valdostani a eventi organizzati dal Comitato durante l'anno;
- mantenuto i contatti con il coordinamento della Delegazione italiana presso il Comitato;
- partecipato al meccanismo sistematico di *feedback* sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea attraverso il suo progetto pilota di coinvolgimento degli *hub* regionali¹⁰.



Nel corso del 2023, l'Assessore CAVERI è intervenuto in numerose attività presso il Comitato europeo delle Regioni, contribuendo attivamente ai lavori delle diverse commissioni e delle sessioni plenarie.

Più nel dettaglio, l'Assessore CAVERI ha partecipato:

- alla riunione della **commissione NAT** in data 31 gennaio 2023, durante la quale è intervenuto per discutere la regolamentazione delle piattaforme online per gli affitti a breve termine e il rafforzamento della resilienza delle Regioni e delle Città dell'Unione europea in relazione all'eventuale giungere di future crisi. Nel corso dei lavori, l'Assessore ha, inoltre, sottolineato l'importanza di un approccio efficiente sia a livello europeo sia a livello regionale nella gestione dei dati sensibili, nonché l'importanza di interazione fra il livello locale ed eurounitario nell'affrontare gli aspetti urbanistici e fiscali dei territori;
- alla riunione della **commissione CIVEX** in data 2 febbraio 2023;

¹⁰ Si veda il capitolo 5.

- ai lavori della **commissione ENVE** in data 14 febbraio 2023, durante la quale sono stati discussi temi cruciali quali la riduzione dell'inquinamento delle acque urbane, la protezione dall'amianto e il miglioramento della qualità dell'aria. In occasione di tale incontro sono anche stati esaminati gli obiettivi della Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione Europea e i risultati della Convenzione delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP15);
- ai lavori della **154^a sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni (CdR)** in data 15 marzo 2023 e della **Delegazione italiana al CdR**, intervenendo in tema di tutela del settore vitivinicolo e delle viticolture eroiche e condividendo alcune preoccupazioni riguardo alla possibile etichettatura delle bevande alcoliche come cancerogene, incluso il vino, proposta dall'Irlanda;
- alla riunione della **commissione NAT** in data 30 marzo 2023, nel corso della quale sono stati discussi e adottati pareri su argomenti importanti come la preparazione e la gestione delle crisi e un quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili;
- all'incontro della **commissione ENVE** in data 29 giugno 2023, che ha trattato argomenti come la *governance* multilivello del Green Deal e la Banca europea dell'idrogeno;
- ai lavori della **157^a sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni** che si è svolta dal 9 all'11 ottobre 2023, nel corso della quale sono stati trattati temi di attualità rilevanti a livello locale e regionale, tra cui lo stato delle Regioni e delle città nell'Unione europea – un documento che offre un'istantanea delle sfide più urgenti cui devono far fronte le Regioni e le città di tutta Europa, oltre a presentare soluzioni provenienti dai territori volte ad orientare le decisioni strategiche dell'Unione europea – la sanità al servizio di cittadini/e, le priorità della Presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea e il sostegno degli Enti locali e regionali all'Ucraina;
- agli appuntamenti della **158^a sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni**, in data 29 e 30 novembre 2023, in cui si sono stati affrontati temi come il futuro della Politica di coesione e il ruolo delle Regioni nella politica europea.

* * *

Al **Congresso dei poteri locali e regionali (CPLRE)** – l'istituzione del Consiglio d'Europa responsabile del rafforzamento della democrazia locale e regionale e del monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale, composta da 324 membri in rappresentanza di 150.000 autorità locali e regionali nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa – la Regione autonoma Valle d'Aosta è rappresentata dall'Assessore CAVERI.

1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles

L'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, previsto dall'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali), così come modificata dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27, quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra le Strutture regionali e gli Uffici, gli organismi e le Istituzioni dell'Unione europea, è articolato nelle due sedi rispettivamente di Aosta e di Bruxelles, a cui corrispondono specifiche funzioni in una logica di valorizzazione del ruolo del medesimo, in coerenza con le Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XVI legislatura, approvate dal Consiglio regionale il 9 giugno 2021.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, per il tramite della sede situata in Belgio:

- supporta i rappresentanti della Valle d'Aosta nelle attività preparatorie e nei lavori del Comitato europeo delle Regioni, degli altri organi dell'Unione europea, oltreché del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;
- cura i rapporti con gli organi, organismi e uffici delle Istituzioni europee, la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, gli uffici di Rappresentanza delle altre Regioni italiane ed europee e gli altri organismi presenti a Bruxelles, prestando assistenza tecnica alle altre Strutture regionali;
- segue, in collaborazione con le Strutture regionali interessate, l'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza europea, monitorando e promuovendo la conoscenza nel tessuto regionale dei principali atti normativi europei, fornendo supporto ai fini della partecipazione della Regione alle fasi ascendente e discendente del processo decisionale europeo, collaborando, altresì, alla verifica della sussistenza di procedure pre-contenziose e contenziose per inadempienze o violazioni;
- promuove, anche nell'ambito delle reti di cooperazione operanti a livello europeo, la partecipazione della Regione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, mediante attività di reperimento, analisi, elaborazione e diffusione dei documenti relativi ai Programmi e ai loro bandi, oltreché di animazione e assistenza tecnica, finalizzate alla fruizione delle opportunità di finanziamento;
- promuove e supporta la realizzazione, in Belgio, di iniziative promozionali e di sviluppo del tessuto economico regionale, nonché partecipa alle attività eventualmente organizzate nell'ambito degli Accordi con la Communauté française de Belgique.

Le principali attività realizzate dall'Ufficio nel 2023 sono state le seguenti:

▪ **Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC)**

Nell'ambito della 21^{esima} edizione della Settimana europea delle Regioni e delle Città, (EWRC) – la più importante manifestazione annuale dedicata alla politica regionale dell'Unione europea, in cui Regioni e Città presentano buone pratiche di attuazione della politica di coesione dell'Unione europea, dando evidenza dell'importanza del contributo dei territori a una buona *governance* europea – svoltasi a Bruxelles dal 9 al 12 ottobre 2023, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha presentato, in data 10 ottobre, il workshop,



“Cooperation beyond borders: Co-creation in times of crisis”.

All'evento, organizzato dall'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles nell'ambito di un partenariato composto dalla Regione Lombardia, dalla Regione Marche, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dalla regione austriaca del Tirolo, per la Regione autonoma Valle d'Aosta ha partecipato l'Assessore CAVERI, che, nel corso del suo intervento, incentrato sull'importanza dello strumento della cooperazione territoriale per le regioni transfrontaliere, ha sottolineato il ruolo

della Valle d'Aosta nella Strategia macroregionale alpina EUSALP, nonché nel rilancio dell'Euroregione AlpMed.



Sempre per il tramite dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, la Regione ha organizzato, nella serata del 10 ottobre, **una degustazione di prodotti tipici** valdostani dal titolo "*Valle d'Aosta: a taste of the mountains*", presso lo Square Brussels Meeting Centre Floor (Mont des Arts), allestendo un proprio stand in cui è stato possibile degustare prodotti locali messi a disposizione dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Risorse naturali.

▪ **Giornata Porte aperte delle Istituzioni europee 2023**

In occasione della tradizionale giornata in cui le Istituzioni europee aprono le proprie sedi al grande pubblico per celebrare la Giornata dell'Europa, in memoria della "Dichiarazione di Schuman", considerato il primo atto ufficiale del processo di integrazione europea, sabato 6 maggio 2023 la Valle d'Aosta ha preso parte all'evento con un proprio stand istituzionale presso la sede del Comitato europeo delle Regioni. L'appuntamento ha permesso ai visitatori e alle visitatrici di conoscere meglio l'impegno dell'Unione europea su alcuni temi quali la lotta al cambiamento climatico, la transizione digitale e la costruzione di una società più resiliente, equa e qualificata.

L'Assessore CAVERI, in tale occasione, ha sottolineato come:

"Oltre a servire da importante vetrina turistica, la presenza della Regione in eventi di questo tipo è fondamentale per costruire una cultura europea, nella consapevolezza che il futuro dell'Unione non può prescindere dal concetto di Europa delle Regioni."

▪ **Incontro con l'On. Brando BENIFEI**

A margine della riunione della Commissione ENVE del Comitato europeo delle Regioni, l'Assessore agli Affari europei, in data 29 giugno 2023, ha incontrato l'On. Brando BENIFEI, eurodeputato, relatore per il Parlamento europeo della Relazione sulla proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale.

Nel corso dell'incontro, promosso e organizzato dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e avvenuto presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo, l'Assessore CAVERI e l'On. BENIFEI si sono confrontati sui temi dell'innovazione, con un focus proprio sull'intelligenza artificiale, e delle Politiche europee per la montagna, anche in considerazione dell'appartenenza dell'On. BENIFEI all'Integrgruppo "Zone rurali, montane e periferiche (RUMRA) e villaggi intelligenti" del Parlamento europeo.

▪ **Organizzazione, in collaborazione con la Fondazione regionale Natalino SAPEGNO e con l'Istituto italiano di Cultura di Bruxelles (IIC), dell'evento culturale "MANZONI e l'Europa"**

In occasione della commemorazione dei 150 anni dalla morte di Alessandro MANZONI, l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, in collaborazione con la Fondazione regionale Natalino SAPEGNO e l'Istituto italiano di Cultura di Bruxelles (IIC), ha organizzato a Bruxelles l'evento letterario "MANZONI e l'Europa". Il Professor Bruno GERMANO, Presidente della Fondazione SAPEGNO, ha illustrato davanti a un pubblico di un centinaio

di persone, i legami tra la cultura europea e l'opera manzoniana, in particolare "I promessi sposi", che ha costituito il primo grande modello per il moderno romanzo storico.

▪ **European event of Quality and Origin products**

La Valle d'Aosta ha partecipato alla 5° edizione dell'*European event of Quality and Origin products*, iniziativa organizzata dall'Association des Régions Européennes des Produits



d'Origine (AREPO) – una rete europea di Regioni e associazioni di produttori con l'obiettivo di difendere e promuovere gli interessi di produttori e consumatori, valorizzando la qualità dei prodotti agroalimentari – svoltasi a Bruxelles giovedì 30 marzo 2023. Nel corso del pomeriggio, la delegazione valdostana, composta, fra gli altri, dall'Assessore agli Affari europei, si è tenuta una conferenza sulla riforma della politica europea in tema di indicazioni geografiche e di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari, mentre a seguire è

stata offerta la degustazione di una selezione di prodotti di eccellenza presentati da alcune delle Regioni aderenti ad AREPO. La Valle d'Aosta ha contribuito all'organizzazione della serata proponendo ai visitatori Fontina DOP, Lardo di Arnad DOP, Jambon de Bosses DOP e due tipologie di vini DOC.

▪ **Intervista a Lauro PANELLA, Dirigente presso il Servizio di Ricerca del Parlamento europeo**

L'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, nel mese di giugno 2023, ha intervistato il dott. Lauro PANELLA, Dirigente presso il Servizio Ricerca del Parlamento europeo (EPRS)



relativamente allo studio "Accrescere il valore aggiunto europeo in un'epoca di sfide globali - Mappatura del costo della non Europa (2022-2032)", condotto dal Servizio di ricerca del Parlamento europeo.

In considerazione del fatto che l'obiettivo dello studio è quello di identificare il potenziale beneficio di un'azione comune europea in diverse aree oggi non coperte da decisioni comunitarie, quantificandone i vantaggi economici, il cuore della

conversazione è ruotato attorno al concetto della maggiore efficacia di un'azione comune a livello europeo nell'affrontare le sfide globali rispetto a un approccio nazionale.

Il concetto di "costo della non-Europa" è introdotto proprio per spiegare come l'assenza di un'azione comune a livello europeo possa comportare una perdita di efficienza economica.

Successivamente, in data 10 novembre, il dr PANELLA è stato, altresì, invitato a tenere un seminario sui benefici dell'integrazione europea presso l'Università della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste¹¹.

Infine, si segnala che l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles è intervenuto durante la rubrica regionale *"Buongiorno Regione"* in data 3 gennaio 2023, per illustrare i diversi strumenti, legislativi e partecipativi a disposizione delle Regioni affinché queste possano incidere a livello europeo e in data 9 maggio, in occasione della Festa dell'Europa, per dar conto dei principali dossier di interesse regionale oggetto di discussione a Bruxelles.

1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2023

Il **Semestre europeo** è un ciclo di coordinamento dei lavori per la *governance* dell'Unione europea nell'ambito **delle politiche economiche, sociali, di bilancio e del lavoro**, istituito nel 2010 in seguito della crisi finanziaria dell'ottobre 2008 e posto in essere ogni anno dal Consiglio dell'Unione europea su impulso della Commissione europea.

Il Semestre europeo **inizia in autunno, con la pubblicazione**, da parte della Commissione europea, **del "Pacchetto d'autunno"**, nell'ambito del quale, tra l'altro, rientra l'**Analisi annuale della crescita sostenibile**, un documento cardine del Semestre europeo nel quale la Commissione espone il proprio parere sulle priorità economiche e sociali dell'Unione per l'anno seguente.

Successivamente, **nel periodo compreso tra gennaio e marzo**, le Istituzioni dell'Unione europea, in seguito all'esame dei documenti che compongono il Pacchetto d'autunno, **formulano degli orientamenti politici**, invitando gli Stati membri a tenerne conto nell'elaborazione dei rispettivi Programmi nazionali di stabilità e convergenza e dei Programmi nazionali di riforma, in cui si delineano le rispettive politiche di bilancio e di promozione della crescita e della competitività.

Dopo la presentazione da parte degli Stati membri dei propri Programmi di stabilità e convergenza e dei rispettivi Programmi nazionali di riforma, **nel mese di maggio la Commissione europea pubblica le Relazioni per Paese** per ciascuno Stato membro dell'Unione, che contengono uno stato dell'arte della situazione di bilancio dei diversi Paesi e una valutazione circa i progressi compiuti nell'attuazione delle Raccomandazioni specifiche per Paese degli anni precedenti. Sulla base delle analisi effettuate in tali Relazioni, la Commissione, se rileva degli squilibri, può formulare dei progetti di **Raccomandazioni specifiche per Paese**. Si tratta del c.d. **"Pacchetto di primavera"**. Nel mese di **giugno, le Raccomandazioni specifiche per Paese vengono dapprima discusse** in seno al **Consiglio dell'Unione europea** che ne concorda la versione definitiva, **poi approvate** da parte del **Consiglio europeo** e, infine, **adottate**, nel mese di luglio, **dal Consiglio dell'Unione europea**, che invita, altresì, gli Stati membri ad attuarle.

Nei restanti sei mesi dell'anno, gli Stati membri sono, quindi, chiamati a tener conto delle raccomandazioni nel momento in cui si trovano ad elaborare i rispettivi bilanci nazionali per l'esercizio successivo.

Nel corso del **2020**, come noto, è stato avviato un **percorso di riorientamento del Semestre europeo** nel quadro strategico disegnato dal Pacchetto "Next Generation EU":

¹¹ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

al tradizionale apparato del Semestre europeo precedentemente illustrato, **la Commissione ha, infatti, associato il Dispositivo per la ripresa e la resilienza** e, al fine di razionalizzare il contenuto dei documenti richiesti, dal 2021, agli Stati membri è stato richiesto di presentare il Programma nazionale di riforma (PNR) e il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in un unico documento nel quale devono essere illustrati le riforme e gli investimenti che lo Stato membro intende intraprendere negli anni successivi.

Dal 2012 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – per il tramite dell'apporto di tutte le Regioni e le Province autonome e della collaborazione tra il Cinsedo e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE – compone il **Contributo annuale delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma (PNR)** consentendo una lettura regionale e di sistema delle Regioni degli interventi di riforma.

Nel mese di febbraio 2023, con l'intento di proseguire tale percorso, sono stati avviati i lavori per la predisposizione del *Contributo delle Regioni al PNR – PNRR 2023*, attraverso la mappatura di tutti gli interventi di riforma normativi, regolativi ed attuativi realizzati dalle Regioni da febbraio 2022 a gennaio 2023, al quale, come di consueto, ha partecipato anche la Valle d'Aosta

Tra i **principali documenti europei di riferimento per la predisposizione del contributo** si richiamano:

- Le *“Raccomandazioni del Consiglio del 12 luglio 2022 sul Programma nazionale di riforma 2022 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul Programma di stabilità 2022 dell'Italia (CSR) del 12 luglio 2022”*;
- Le *“Raccomandazioni del Consiglio del 20 luglio 2020 sul Programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020”*, che hanno fornito le indicazioni per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia ed agevolare la ripresa economica;
- Le *Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia*, per le riforme essenziali e le sfide strutturali da affrontare a medio e lungo termine da monitorare anche durante tutto il Semestre europeo 2022;
- *l'Analisi annuale di crescita sostenibile – ASGS del 22 novembre 2022*, di avvio del ciclo del Semestre europeo 2023, nella quale la Commissione ha definito orientamenti strategici per l'attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per lo sviluppo di una competitività sostenibile europea.

Il Contributo ha rappresentato anche l'occasione per un utile esercizio per costruire una **programmazione integrata** e raccordare il Semestre europeo con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*), con la Politica di coesione 2021/27, con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, con Missioni, Componenti e Riforme individuati nel PNRR italiano, nonché con le Scelte Strategiche Nazionali (SSN) di ciascuna area (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) della Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile (SNSvS 2022).

Si rammenta che, per giungere al monitoraggio regionale delle attività di riforma normate o realizzate nell'anno precedente, ogni Regione e Provincia autonoma ha indicato un referente regionale PNR – individuato, per la Valle d'Aosta, nella Coordinatrice del

Dipartimento politiche strutturali e affari europei – nonché attivato un proprio coordinamento interno.

Nel 2023, la Valle d'Aosta ha fornito il proprio contributo, elaborando un documento che ha fornito i dettagli sugli interventi normativi, regolativi, attuativi di riforma e innovativi adottati nelle materie di competenza, nel periodo compreso fra febbraio 2022 e gennaio 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 195 in data 8 marzo 2023.

2. LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

2.1 La Politica di coesione 2014/20

Principale politica di investimento dell'Unione europea finalizzata a cercare di riequilibrare i divari esistenti a livello di sviluppo economico e tenore di vita tra le diverse regioni dell'Unione europea, la **Politica di Coesione** è prevista dall'articolo 119 della Costituzione e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con le modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona.

Per il raggiungimento degli obiettivi della coesione, l'Unione europea, sulla base di un Accordo di Partenariato – un “contratto” stipulato con i singoli Stati membri – e delle regole comuni definite a livello europeo per la gestione dei Fondi, assegna ad ogni Stato membro specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono risorse nazionali, messe cioè a disposizione dagli stessi Stati membri.

Per il ciclo finanziario 2014/20, più nel dettaglio, la Politica di coesione è finanziata attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), che comprendono cinque diversi fondi, disciplinati dal regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo di coesione – che sostiene esclusivamente gli Stati membri meno sviluppati – e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20

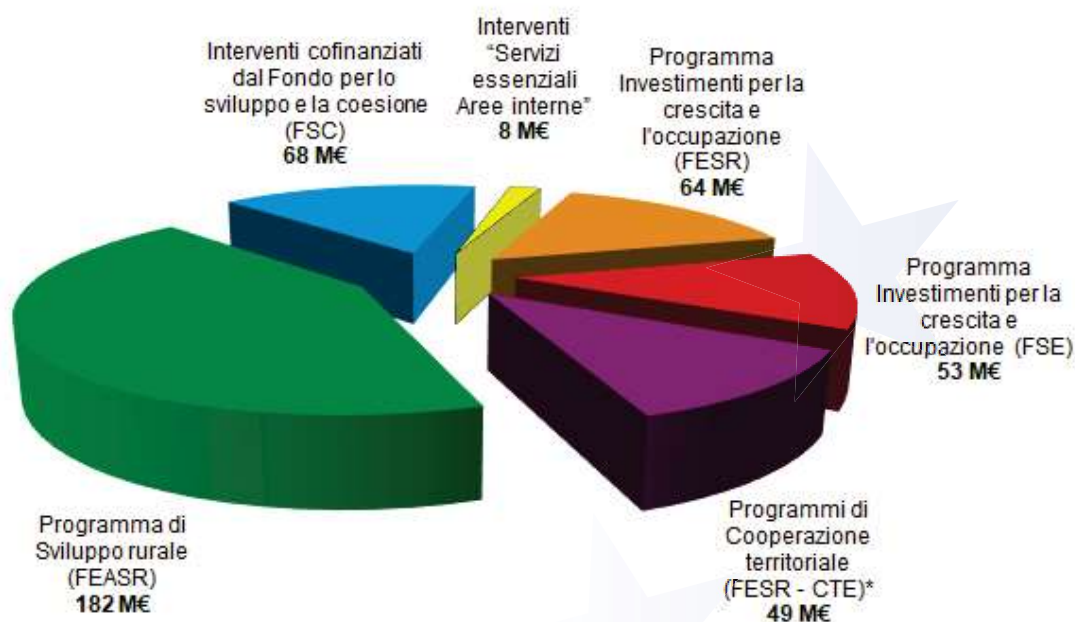
In Valle d'Aosta, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 passa per il tramite di vari Programmi, che dispongono di cofinanziamenti a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, la cui azione sul territorio regionale è coordinata dal Quadro strategico regionale (QSR) 2014/20, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV in data 24 febbraio 2016, che contiene la strategia unitaria regionale e indirizza l'azione dei Programmi, tenendo conto delle ‘specializzazioni’ dei Fondi europei e dei vincoli di concentrazione tematica dei Programmi stessi:

- il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);**
- il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE);**
- il **Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR);**
- il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2014/20 (FESR);**
- il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR);**
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR);**
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR);**
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR);**
- il **Programma INTERREG Europe 2014/20 (FESR);**
- interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);**
- interventi **Servizi essenziali Aree interne.**

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi è pari, per ora, a circa 424 milioni¹ di euro di costo programmato al 31 dicembre 2023, di provenienza europea, statale e regionale, distribuita nel modo seguente:

¹ Si veda quanto precisato in calce alla figura.

Investimenti dei Programmi interessanti la Valle d'Aosta, al 31.12.2023.



* Si precisa che, per i Programmi di Cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita. Il valore indicato nella figura è, quindi, quello riferito ai progetti approvati fino al 31 dicembre 2023.

Alle risorse finanziarie dei predetti Programmi si aggiungono le risorse che provengono dai Programmi operativi nazionali (PON) e da Garanzia Giovani.

Sulla base di quanto previsto nel Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20², che riporta la pianificazione delle valutazioni da effettuare nel periodo di programmazione 2014/20, nel corso del 2023, il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta ha elaborato il **Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2022 della Politica regionale di sviluppo 2014/20** con l'obiettivo di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei diversi Programmi e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e gli impatti.

Tale Rapporto, consultabile sul Canale "Europa" del sito istituzionale regionale³, è stato impostato in continuità con quanto sviluppato nei precedenti Rapporti di valutazione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2021 e ricostruisce e mette in relazione tra loro due macro-ambiti: da un lato, la dinamica del contesto regionale valdostano nel periodo di funzionamento della Politica regionale di sviluppo, nei suoi tratti principali e qualificanti, dall'altro, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo letta attraverso i Programmi che vi contribuiscono, ma soprattutto i Risultati Attesi (o Misure, nel caso del Programma di Sviluppo rurale – PSR 2014/22) che la qualificano in quanto linee di intervento trasversali ai diversi Programmi.

² Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 368 in data 18 marzo 2016 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 in data 30 dicembre 2021.

³ Si veda: <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/conoscere-i-risultati-della-politica-regionale-di-sviluppo>

Sul versante del **rafforzamento amministrativo**, invece, nel mese di dicembre 2023 si è concluso il **Progetto “Valle d'Aosta - Governance e capacità amministrativa”⁴** a valere sulle risorse REACT-EU assegnate al **PON Governance e capacità istituzionale 2014/20**, nell'ambito del quale sono state realizzate specifiche azioni di rafforzamento attraverso una serie di attività articolate all'interno di tre linee strategiche: organizzativa, formativa e strumentale.

Nell'ambito della **linea organizzativa**, fra gli altri, è stato posto in essere un intervento di riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi del Dipartimento politiche strutturali e affari europei. In particolare, nell'ambito del servizio di supporto specialistico attivato dalla Struttura Programmi per lo sviluppo regionale (AdG FESR), nel 2023 sono dapprima state individuate alcune possibili **aree di invento a breve/medio termine e a lungo termine**, rispetto alle quali, successivamente sono stati prodotti **specifici output**. In particolare, oltre allo sviluppo del modello di Task force con funzioni di supporto specialistico⁵, è stata elaborata una reportistica unica per la raccolta delle informazioni inerenti il bilancio, sono stati raccolti e individuati gli ulteriori fabbisogni formativi – anche in vista dell'elaborazione del nuovo Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo 2021/27 – ed è stata prodotta una proposta di composizione e operatività di Comitato di sorveglianza unico per le Autorità di gestione FESR e FSE+.

Quanto alla **linea formativa**, nel periodo compreso fra dicembre 2022 e dicembre 2023 **sono stati realizzati 12 corsi di formazione**, alcuni in più edizioni, che hanno affrontato svariate tematiche (dagli appalti, con un focus specifico sull'utilizzo della nuova piattaforma del mercato elettronico, all'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente; dalla lotta alle irregolarità e alle frodi nei fondi UE, con un focus specifico sul ruolo dell'OLAF, alla comunicazione efficace, dalle pari opportunità di genere alle tecniche e agli strumenti per la predisposizione dei Progetti) **rivolti a tutto il personale dell'Amministrazione regionale coinvolto nella gestione dei Fondi europei**. In aggiunta a tali iniziative formative di carattere trasversale si è svolto anche **un corso di formazione specialistico teorico/pratico** in materia di applicazione dei principi orizzontali nella gestione dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, rivolto al personale delle Autorità di gestione, e **un'iniziativa formativa specifica per il personale neo-assunto e neo-trasferito** in seno al Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

Infine, afferiscono alla **linea strumentale** gli **interventi di miglioramento e adeguamento del sistema informativo finalizzati alla gestione della nuova programmazione 2021/27** attraverso la gestione e configurazione delle componenti necessarie alla programmazione (compresi indicatori e schede azione, schede progetto, formulari di presentazione dei progetti), nonché altri interventi generali di funzionamento del sistema informativo.

2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20

Nella seguente Tabella è riportato il quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 al 31 dicembre 2023 per Programma, dal quale emerge, per l'insieme dei Programmi, la prosecuzione del trend di crescita dei principali dati finanziari di attuazione, seppure ad un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente (soprattutto per il costo ammesso e gli impegni ammessi), visto che molti Programmi sono giunti al termine. In particolare, il costo ammesso si attesta a poco meno di 424 milioni di euro (+1,9% rispetto

⁴ Approvato con deliberazioni della Giunta regionale n. 934 in data 22 agosto 2022 e n. 1210 in data 17 ottobre 2022.

⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1513 in data 28 novembre 2022.

al 31/12/2022), gli impegni ammessi sono pari a circa 409 milioni di euro (+2,6%), mentre i pagamenti ammessi superano di poco i 321,6 milioni di euro (+11,4%).

Per quanto riguarda i principali indicatori di avanzamento finanziario, si registra una capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2023, pari al 96,4% (in leggero miglioramento rispetto a fine 2022, quando era pari al 95,8%) e una capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) pari al 78,7% (in rialzo di poco più di 6 punti percentuali rispetto a fine 2021).

Tabella 1: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2023

Programma	Programmazione					Attuazione										
	Costo programmato					Progetti		Costo								
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)	
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	437	3,2	72.522.690	61.756.645	117,4	96,0	81,7	85,2	
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	1.611	11,8	55.578.403	52.169.386	106,1	99,6	93,5	93,9	
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	33.363.443	28.358.927	4.907.384	0	0	4.907.384	97.132	66	0,5	33.363.443	31.215.727	100,0	100,0	93,6	93,6	
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	12.947.359	10.973.813	1.794.181	0	0	1.794.181	179.365	22	0,2	12.947.359	6.369.306	100,0	100,0	49,2	49,2	
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.759.765	100,0	100,0	94,5	94,5	
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	146.075	100,0	100,0	91,3	91,3	
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)	48.893.563	41.528.086	7.088.979	0	0	7.088.979	276.497	101	0,7	48.893.563	40.035.134	100,0	100,0	81,9	81,9	
Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	182.247.369	81.668.764	70.405.023	30.173.581	0	100.578.605	0	11.472	84,0	176.942.286	156.036.371	97,1	100,0	88,2	88,2	
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	4.567.143	0	4.567.143	0	0	4.567.143	0	1	0,0	4.567.143	268.144	100,0	100,0	5,9	5,9	
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	3.632.280	0	3.632.280	0	0	3.632.280	0	2	0,0	3.632.280	1.022.193	100,0	80,5	28,1	35,0	
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	36.978.900	0	28.140.000	8.838.900	0	36.978.900	0	4	0,0	28.140.000	560.353	76,1	100,0	2,0	2,0	
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	15.360.525	0	15.360.525	0	0	15.360.525	0	5	0,0	15.360.525	6.414.568	100,0	85,1	41,8	49,1	
Piano Sviluppo e coesione (Sezione speciale 2) 2014/20	7.076.000	0	7.076.000	0	0	7.076.000	0	2	0,0	7.076.000	1.314.322	100,0	42,3	18,6	43,9	
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	67.614.848	0	58.775.948	8.838.900	0	67.614.848	0	14	0,1	58.775.948	51.700.920	86,9	88,0	16,3	18,5	
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	8.080.000	0	8.080.000	0	0	8.080.000	0	18	0,1	8.006.244	3.255.776	2.074.250	99,1	40,7	25,9	63,7
Totale	423.809.579	181.683.750	185.290.781	56.558.551	0	241.849.332	276.497	13.653	100,0	423.983.007	408.893.639	321.651.366	100,0	96,4	75,9	78,7

* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti ed è riferito alla sola quota di competenza del territorio valdostano.

2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Dotazione finanziaria del Programma

64.350.950,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.175.475,00** euro
- Contributo **Stato** → **22.522.832,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **9.652.642,50** euro

Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria

- **Asse 1 - 'Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione'**, finalizzato a migliorare le condizioni per la ricerca e lo sviluppo (R&S), in linea con gli orientamenti della Strategia regionale di specializzazione intelligente (**20.400.000,00 euro**);
- **Asse 2 - 'Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime'**, con l'obiettivo di superare il *digital divide* di lungo periodo, secondo gli indirizzi dell'Agenda digitale europea (**17.900.000,00 euro**);
- **Asse 3 - 'Accrescere la competitività delle PMI'**, orientato a favorire l'innalzamento del grado di innovazione e di competitività del sistema produttivo valdostano (**7.000.000,00 euro**);
- **Asse 4 - 'Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori'**, volto a promuovere l'uso di energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il trasporto pulito, ovvero la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio (**3.200.000,00 euro**);
- **Asse 5 - 'Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse'**, finalizzato alla valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali e naturali di rilevanza strategica nel contesto regionale (**14.310.950,00 euro**);
- **Asse 6 - 'Assistenza tecnica'** (**1.540.000,00 euro**).

Approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015) 907, il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, come noto, si è avvalso della facoltà, prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, di modifica del tasso di cofinanziamento UE del 100%, per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento che sono state presentate nei periodi contabili 2020/21 e 2021/22.

L'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100% da parte dell'Autorità di gestione FESR – misura di flessibilità fortemente incoraggiata dall'Unione europea per aumentare e velocizzare l'assorbimento delle risorse UE da parte degli Stati membri – ha, di fatto, reso disponibile una quota di risorse di cofinanziamento nazionale di parte statale, destinata ad afferire al Programma Operativo Complementare (POC), di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

L'incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100% per le spese certificate per i periodi contabili 2020/21 e 2021/22 ha, inoltre, consentito al Programma di raggiungere e superare la dotazione finanziaria programmata complessiva della quota UE pari a euro 32.175.475, certificando spesa per euro 36.266.567,33. La dotazione programmata UE è stata raggiunta per tutti gli Assi del Programma, ad eccezione dell'Asse 2 che presenta un importo residuo da certificare pari a euro 71.146,30.

Il target finanziario di spesa certificata (N+3) **previsto al 31 dicembre 2022 pari a euro 37.635.741,55** è stato ampiamente raggiunto, in quanto l'importo cumulato di spesa certificata da inizio programmazione è pari a euro 50.204.788,67.

Nel corso dell'annualità 2023, non sono state presentate domande di pagamento alla Commissione europea.

Ai fini della misurazione effettiva del livello di conseguimento dei target degli indicatori finanziari e di output ricompresi nel Quadro del Performance Framework al 31 dicembre 2023, la dotazione finanziaria complessiva del Programma dovrà essere rimodulata, in fase di chiusura finale del Programma, andando a sottrarre la quota di contropartita nazionale non certificata per effetto dell'adesione del Programma all'opzione di cofinanziamento al 100% sulla quota UE per i periodi contabili 2020/21 e 2021/22.

È possibile evidenziare, inoltre, che per tutti gli indicatori finanziari, i target al 31 dicembre 2023 sono stati pienamente conseguiti e allo stesso modo anche i target fisici sono stati quasi tutti raggiunti e spesso di molto sopravanzati. I target non ancora raggiunti sono relativi a ritardi nei lavori di progettualità di efficienza energetica che hanno riscontrato un'oggettiva difficoltà, globalmente riscontrata, nell'approvvigionamento dei materiali da costruzione, in conseguenza alla contingente crisi energetica e, più in generale, all'aumento indiscriminato dei costi dei medesimi materiali e delle lavorazioni connesse.

Nel corso dell'annualità 2023 è, poi, proseguita la realizzazione dei **Progetti strategici**, che rappresentano una categoria progettuale, definita a livello regionale, costituita da interventi integrati finalizzati a risolvere problematiche complesse, per le quali si impone un approccio multidimensionale, multi-partner e multi-fondo.

Tra questi, in primo luogo, si segnala l'avanzamento del Progetto strategico **“Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta”** (circa 5,4 milioni di euro a valere sul Programma FESR 2014/20), finalizzato a supportare la nascita di imprese da insediare e lo sviluppo di imprese insediate in Valle d'Aosta, con particolare attenzione a quelle ospitate negli incubatori di impresa (c.d. Pépinières d'Entreprises)⁶.

In particolare, nel corso del 2023 si è conclusa, con la liquidazione di tutti i contributi residui relativi ai contratti in essere, l'azione “Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Locazione di spazi ed erogazione di servizi di base”, rientrante in tale Progetto strategico e volta a riconoscere un contributo alle imprese insediate nelle Pépinières per il parziale abbattimento del canone di prestazione di servizi pari al 70 % del canone pattuito (limitatamente agli interventi finanziati in regime de minimis).

Per quanto concerne il Progetto strategico **“Bassa Via della Valle d'Aosta”** (circa 5 milioni di euro), che prevede la creazione di un nuovo prodotto turistico, denominato “Cammino Balteo”⁷, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota, attualmente interessate in maniera marginale dai flussi turistici, in una logica di delocalizzazione e di destagionalizzazione dei flussi stessi, nel corso dell'annualità 2023:

⁶ Il servizio prevede la messa in opera di azioni tese a popolare gli incubatori con imprese rispondenti alle finalità vocazionali degli incubatori, a creare un clima favorevole allo sviluppo delle imprese insediate e a sviluppare una rete di rapporti con il territorio per contribuire allo sviluppo economico della Valle d'Aosta.

⁷ Il Progetto Cammino Balteo prevede: la realizzazione di un tracciato pedonale di circa 260 Km, suddivisi in 23 tappe, con una configurazione ad anelli, che attraversa il territorio di 46 Comuni, con innesti con la pista ciclabile; la concessione di contributi a favore di imprese e neo imprese per l'offerta dei servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e lo sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per facilitare la conoscenza della rete sentieristica e ciclabile.

- sono proseguiti i lavori di sistemazione, manutenzione e pulizia di alcune tappe della rete sentieristica del Cammino Balteo, che è già stata completata e risulta completamente percorribile e interamente segnalata;
- è proseguita l'attività di aggiornamento del sito⁸ che è stato creato per promuovere il Cammino Balteo;
- è proseguita l'attuazione dei Progetti che sono stati approvati nell'ambito dei due Avvisi per il sostegno ai servizi turistici, finalizzati alla creazione, valorizzazione e potenziamento dei servizi dedicati ai turisti che decidono di percorrere il Cammino Balteo.

Quanto al Progetto strategico **“Rete cultura e turismo per la competitività”** (circa 15,5 milioni di euro), che si pone l'obiettivo di valorizzare da un punto di vista economico-turistico le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della Regione⁹, nel 2023 sono state svolte le seguenti attività:

- circa il Progetto “Rete cultura e turismo per la competitività - Valorizzazione del comparto cittadino denominato Aosta Est”, inserito nel Progetto strategico, sono stati realizzati due stati di avanzamento lavori;
- nell'ambito il Progetto “Rete cultura e turismo per la competitività - Valorizzazione del Castello di Quart (Il lotto)” – la cui conclusione è prevista per l'anno 2024 – è stata approvata la seconda variante al progetto iniziale¹⁰ al fine di garantire la corretta conservazione del bene tutelato e la sua rifunzionalizzazione nel rispetto delle norme vigenti;
- nell'ambito del Progetto relativo alla valorizzazione dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans si sono conclusi i lavori e consegnate le forniture e, a partire dall'11 novembre 2023, l'Area megalitica di Saint-Martin de Corléans è stata aperta al pubblico. Essendo stata realizzata grazie al contributo del Programma FESR, è stata scelta quale sede della riunione del Comitato di sorveglianza, tenutosi il 6 dicembre 2023.

Infine, con riguardo al Progetto strategico **“Efficientamento energetico degli edifici pubblici”**¹¹, nel corso del 2023, sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico della Piscina di Pré-Saint-Didier.

⁸ <https://balteus.lovevda.it>

⁹ Il Progetto si declina nei seguenti progetti infrastrutturali, oltre che nella definizione e attuazione di strategie di marketing e comunicazione e di tecnologie e servizi per la fruizione del patrimonio culturale:

- valorizzazione del comparto cittadino denominato “Aosta Est”, volto al completamento dei lavori di restauro del complesso monumentale della Porta Praetoria e di messa a sistema dei percorsi di visita tra la Porta Praetoria e la Torre dei Balivi;
- Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta, per la realizzazione degli allestimenti per la sala delle stele antropomorfe, della sala multimediale e della galleria del tempo;
- valorizzazione del Castello di Quart, attraverso il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della magna aula, l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato, parallelo al primo muro di cinta, la creazione di una sala polifunzionale, mediante il recupero della scuderia e la valorizzazione del verde circostante;
- valorizzazione del Castello di Aymavilles, attraverso l'esecuzione di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione dell'edificio, nonché all'allestimento museale quale sede del Museo dell'Académie de Saint-Anselme.

¹⁰ Con il provvedimento dirigenziale n.8151 in data 19 dicembre 2023.

¹¹ Si rammenta che il Progetto strategico “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”, che è stato aggiornato nell'ottobre 2020, ha visto ridursi il numero di interventi di riqualificazione energetica su edifici pubblici finanziati nell'ambito del Programma per effetto della riprogrammazione delle risorse in funzione anticrisi. Alcuni di questi progetti unitamente al Progetto “Aosta in bicicletta” saranno comunque realizzati a valere sul Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC).

2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Dotazione finanziaria del Programma

52.622.850 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **26.311.425,00** euro
- Contributo **Stato** → **18.417.997,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **7.893.427,50** euro

Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria

- **Asse 1 – ‘Occupazione’**, nel cui ambito si intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani (**21.140.000,00 euro**);
- **Asse 2 - ‘Inclusione sociale e lotta alla povertà’**, dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizioni di relativo svantaggio e a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione, assistenza e cura alla popolazione più disagiata (**13.400.000,00 euro**);
- **Asse 3 - ‘Istruzione e formazione’**, inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l'offerta di istruzione superiore e a potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa (**15.642.436,00 euro**);
- **Asse 4 - ‘Capacità istituzionale ed amministrativa’**, volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica regionale e locale (**335.500,00 euro**);
- **Asse 5 – ‘Assistenza tecnica’** (**2.104.914,00 euro**)

Il Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE), approvato dalla Commissione europea il 14 dicembre 2014¹², contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, in particolare, per quanto attiene agli interventi a favore dell'occupazione, del sistema scolastico e formativo, nonché dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di relativo svantaggio.

Al fine di accelerare l'attuazione del Programma, l'Autorità di gestione, nel corso del 2022, aveva deciso di avvalersi dell'opzione di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% prevista dall'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/562 c.d. “Care” del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, che ha modificato i regolamenti (UE) 2013/1303 e 2014/223. Il tasso di cofinanziamento al 100% è stato applicato su tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nel periodo contabile 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, a valere sugli Assi 1 e 2 del Programma FSE 2014/20.

Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, che sono state finanziate nell'ambito del Programma FSE 2014/20 a seguito della riprogrammazione approvata con decisione della Commissione europea C(2020) 4033 in data 12 giugno 2020, al fine di dare attuazione all'**Accordo Provenzano** sottoscritto in data 27 luglio 2020 tra la Regione e il Governo, si segnala la certificazione della spesa nel **periodo contabile 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023** dei seguenti interventi:

¹² Decisione C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014. Il Programma è stato, successivamente, modificato con decisione C(2018) 6274 del 21 settembre 2018, con decisione C(2019) 5827 del 30 luglio 2019, con decisione C(2020) 4033 del 12 giugno 2020 e con decisione C(2021) 3190 del 29 aprile 2021.

Avviso	Contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione (20AE)
Asse	1 - Occupazione
Spesa certificata periodo contabile 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023	euro 2.422.203,27

Avviso	Formazione di base OSS (20AD)
Asse	2 – Inclusione sociale
Spesa certificata periodo contabile 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023	euro 215.983,49 (riferiti alla 1ª edizione del corso)

Avviso	Supporto al personale del Sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza Covid-19 (21AD)
Asse	2 – Inclusione sociale
Spesa certificata periodo contabile 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023	euro 1.141.230,64

Avviso	Riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) quale risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19
Asse	2 – Inclusione sociale
Spesa certificata periodo contabile 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023	euro 4.217.735,17

Nell'evidenziare come la programmazione 2014/20 del Programma FSE sia ormai in fase di chiusura e che le relative iniziative si sono concluse entro il 31 dicembre 2023, con specifico riferimento all'**annualità 2023**, di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento dei diversi Assi del Programma:

- **Asse 1 – OT (Obiettivo tematico) 8.** Nell'ambito della promozione dell'**occupazione sostenibile e di qualità**, tutti i Progetti sono stati conclusi, consentendo di raggiungere e superare ampiamente i target previsti.
In particolare, si segnalano, quelli relativi al **Potenziamento dei servizi per l'utenza dei Centri per l'impiego** (cat./pos. D e cat./pos.C) concepiti al fine di migliorarne la qualità e la capacità di risposta all'utenza e renderli maggiormente efficaci nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo 150/2015. Il rafforzamento del personale dei centri per l'impiego partecipa alla creazione delle condizioni ideali per l'assolvimento delle nuove sfide poste dal contesto normativo, sociale ed economico, aumentando così la qualità e la capacità di risposta dei servizi per l'impiego.
Al fine di potenziare l'occupabilità delle donne, è stata, inoltre, data attuazione al Progetto "**In Valore**", che coniuga l'acquisizione di competenze di base e trasversali volte alla pre-professionalizzazione comune a più settori lavorativi di interesse femminile, tra cui il turismo, il commercio e l'ambito amministrativo-segretariale, realizzando una misura di politica attiva per l'occupazione femminile.
Nel 2023, inoltre, si è concluso il Progetto **Competenze amministrative, payroll, biglietteria, informatica per le attività di ufficio 2021-2022** volto all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi quelli a rischio di esclusione sociale. Tale Progetto si rivolgeva ai giovani, tra i 18 ed i 30 anni non compiuti, disoccupati

o in cerca di prima occupazione, in particolare NEET (*Not in Education, Employment or Training*) e aveva come obiettivo colmare le lacune che ostacolano l'inserimento/reinserimento dei partecipanti nel mercato del lavoro e creare un'offerta formativa tale da acquisire competenze concrete e certificazioni direttamente spendibili.

- **Asse 2 – OT 9.** Con riferimento all'asse finalizzato all'**inclusione sociale, alla lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione**, oltre al già richiamato Progetto relativo al **riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga**, si segnala che, nel 2023, tutti i Progetti sono stati conclusi.

Nel periodo compreso tra i mesi di marzo e ottobre 2023, in particolare, ha preso avvio e si è concluso un **Progetto integrato di inclusione attiva** riguardante il servizio di **formazione in favore di operatori di settore a contatto di uomini maltrattanti**¹³; di definizione operativa di un modello di intervento di presa in carico di uomini autori di violenza e di diffusione di tale modello presso gli stakeholders.

Tra gli altri i Progetti conclusi si segnalano i **Percorsi di avvicinamento al lavoro P064 Startup 3** – intervento finalizzato all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione, diffusione e personalizzazione del modello ICF - *International Classification of Functioning, Disability and Health* e il Progetto di **formazione di base O.S.S. 2023**, rivolta al miglioramento dei servizi delle infrastrutture di cura socio-educativi per i bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia, potenziando l'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. Tale Progetto ha rappresentato, dunque, una reale opportunità di inserimento (reinserimento) nel mercato del lavoro¹⁴.

- **Asse 3 – OT 10.** Anche nell'ambito di questo Asse, dedicato all'**istruzione** e alla **formazione**, tutte le attività sono state concluse nel corso del 2023. In particolare, si segnalano il Progetto **Citizen Informatique** - Corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave per l'alfabetizzazione digitale di base per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); il **Percorso Triennale di carrozzeria e meccanica auto 2020/23** – percorsi leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività; il Percorso **Scuola delle Arti Alberghiere 2020/23** – percorso leFP, finalizzato a fornire un valido contributo in ottica preventiva alla dispersione scolastica, in risposta alla richiesta di professionalità che giunge dal settore turistico valdostano e nell'incrementare l'occupabilità dei destinatari; il Progetto **P094 – Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO)**¹⁵ finalizzato all'acquisizione della relativa qualifica professionale e rivolto a quanti non si trovavano in costanza di lavoro; **Moduli formativi per l'acquisizione di competenze: comunicazione e corrispondenza e gestione del rapporto di lavoro** - corsi finalizzati all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro in quanto volti a sviluppare non solo le competenze tecniche richieste dalle imprese per le professionalità operanti nel comparto amministrativo, ma anche quelle imposte dai cambiamenti organizzativi determinati dall'emergenza epidemiologica provocata dal Covid-19.

¹³ Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.9.

¹⁴ L'attività di formazione è stata effettuata tra aprile e ottobre 2023 e ha portato a novembre 2023 alla qualificazione di 19 allievi/e su 24 partecipanti.

¹⁵ In attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1001 in data 09 agosto 2021.

2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo rurale è lo strumento di programmazione europea che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo e forestale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali. Come noto, con il regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Programma di Sviluppo rurale 2014/20 è stato ufficialmente **prorogato di due annualità (PSR 2014/22)**.

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione complessiva del PSR 2014/22 risulta pari a euro **182.247.368,62** ed è così ripartita:

- euro **76.247.353,03** cofinanziati dall'UE attraverso il fondo FEASR al 43,12%;
- euro **70.405.023,38** cofinanziati dallo Stato al 39,82%;
- euro **30.173.581,45** cofinanziati dalla Regione al 17,06%;

oltre a euro **5.421.410,76** interamente finanziati dall'Europa attraverso il fondo FEASR quale **quota Next Generation EU**.

Attualmente, i risultati mostrano che il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 ha ottenuto un ottimo avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico, con impegni pari al 97,09% della dotazione di Programma e pagamenti pari all'85,62%; questi risultati collocano il PSR 2014/22 della Valle d'Aosta tra i **Programmi più performanti** per capacità di spesa a livello italiano e, anche per il 2023, **primo tra quelli che hanno AGEA come organismo pagatore**.

Per sostenere lo sviluppo agricolo e forestale, il PSR persegue **tre obiettivi strategici**:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- lo sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

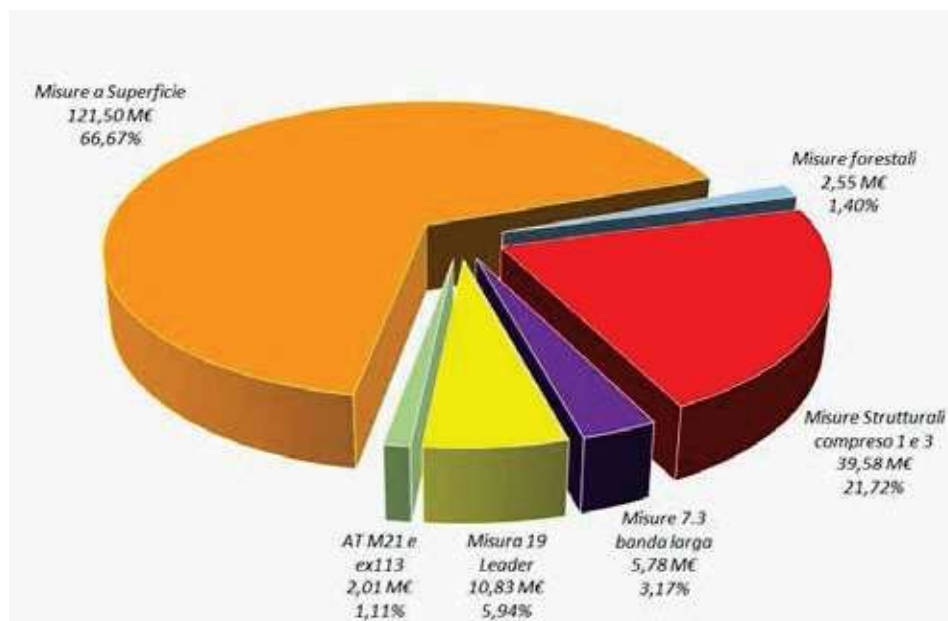
Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso specifici sostegni che vengono erogati nell'ambito di diverse Misure¹⁶:

- **Misure a superficie (121,5 milioni di euro corrispondenti al 66,67% della dotazione del PSR)**, ovvero gli aiuti che sono erogati ogni anno agli agricoltori che si impegnano a condurre le loro attività secondo pratiche rispettose dell'ambiente e come compensazione per operare in un territorio difficile come quello di montagna;
- **Misure strutturali (39,58 milioni di euro corrispondenti al 21,72%)**, che sostengono la realizzazione di investimenti aziendali, la diversificazione delle attività, la formazione e la promozione dei prodotti tipici;
- **Sviluppo locale - Leader (10,83 milioni di euro corrispondenti al 5,94%)** che attraverso il GAL Valle d'Aosta finanzia progetti di sviluppo locale;
- **Diffusione della banda ultra larga (5,78 milioni di euro corrispondenti al 3,17%)** sul territorio regionale;
- **Investimenti nel settore forestale (2,55 milioni di euro corrispondenti all'1,40%)**.

Una quota minoritaria della dotazione complessiva del PSR è destinata all'assistenza tecnica al Programma (**pari a 1,42 milioni di euro**) e al finanziamento residuale di domande

¹⁶ Si precisa che i valori riportati sono stati aggiornati rispetto a quelli forniti nella Relazione sulle attività svolte dalla Regione nell'anno 2022 per l'attuazione delle politiche promosse dall'Unione europea e in materia di rapporti internazionali in linea con le riprogrammazioni effettuate nel corso dell'anno 2023.

di pre-pensionamento presentate nella passata programmazione (**pari a euro 590.000**): nell'insieme, le due misure corrispondono **all'1,11%** della dotazione totale.



Con riferimento alle **Misure “a superficie e per il benessere degli animali”**, si segnala che il loro obiettivo principale è la valorizzazione dell’attività agricola legata alla tutela dell’ambiente e alla conservazione della biodiversità; infatti, gran parte delle risorse del PSR sono destinate alle seguenti Misure con finalità ambientali:

○ Pagamenti agro-climatico-ambientali (Misura 10)

Premio annuale a fronte di un impegno pluriennale (5 anni) sottoscritto dagli agricoltori per una gestione rispettosa dell’ambiente e delle superfici attraverso: riduzione del carico animale; fertilizzazione organica e divieto di fertilizzazioni chimiche; metodi di lotta integrata; salvaguardia delle razze in via di estinzione; tutela delle varietà vegetali autoctone.

Questo intervento è interessato anche da fondi Next Generation EU per circa 3 milioni di euro.

Gli agricoltori che annualmente sottoscrivono uno o più impegni agroambientali sono circa 2.000 e, complessivamente, nel 2023 hanno ricevuto premi per 4,66 milioni di euro che hanno riguardato il pagamento della campagna in corso e campagne pregresse, oltre a liquidazioni per euro 587.500 relativamente a domande finanziate con fondi Next Generation EU per la campagna 2022.

○ Agricoltura biologica (Misura 11)

Sostegno annuale a seguito di un impegno pluriennale (5 anni) sottoscritto dagli agricoltori che adottano le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (UE) 834/2007. Nel 2023 sono 30 le aziende che hanno beneficiato del supporto previsto per i costi sostenuti nell’ambito della produzione biologica; le liquidazioni hanno riguardato pagamenti per la campagna in corso e per campagne pregresse per un totale di euro 165.000.

○ Indennità Natura 2000 (Misura 12)

Indennità annuale erogata per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno a carico degli agricoltori gravati dall’applicazione delle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

Nel 2023 le liquidazioni hanno riguardato unicamente campagne pregresse per un importo

complessivo di euro 397.000, mentre l'annualità 2023 è finanziata con fondi del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023/27 (CSR 23/27) così come descritto nel paragrafo dedicato.

○ Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Misura 13)

Indennità annuale a sostegno degli agricoltori nelle aree montane, per compensare i maggiori costi di produzione dovuti alle difficoltà legate ai limiti strutturali dell'altitudine e della pendenza nelle zone montane.

Nel corso del 2023 sono stati liquidati aiuti per euro 949.000 che hanno riguardato unicamente domande presentate negli anni scorsi in quanto la campagna 2023 è stata finanziata dal CSR 23/27.

○ Benessere degli animali (Misura 14)

Indennità annuale per l'adozione di pratiche volte a garantire il benessere degli animali.

Le aziende zootecniche che beneficiano annualmente di questa tipologia di sostegno sono circa 600 e anche per questa misura le liquidazioni relative alla campagna 2023 sono state effettuate con fondi del CSR 23/27; le liquidazioni 2023 sono state pari a euro 64.000 e hanno riguardato domande rimaste inevase negli anni precedenti (2016, 2018, 2022).

Una quota importante di risorse del PSR (39,58 milioni di euro) viene destinata, poi, a **Misure** cosiddette “**strutturali**”, volte cioè a finanziare gli investimenti nelle aziende. Questa tipologia di aiuto permette l'introduzione di immobilizzazioni materiali o immateriali finalizzate a sostenere il reddito, la resilienza e la competitività delle imprese agricole, nonché la diversificazione delle attività e l'eccellenza dei prodotti tipici. Rientrano in questa sezione anche la Misura 21 (aiuto forfettario alle aziende agrituristiche dovuto al Covid) e la Misura 22 (aiuti a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per conseguenze sull'invasione Ucraina), la cui attivazione, nel 2023, ha avuto come base giuridica i rispettivi quadri temporanei per gli aiuti al settore agricolo in conseguenza della pandemia da Covid-19 e la crisi russa-ucraina:

○ Aiuti a favore delle aziende per attività legate ai regimi di qualità (3.1 e 3.2)

Le due misure sovvenzionano l'adesione ai regimi di qualità riconosciuti a livello europeo, nazionale e regionale (DOP, DOC, prodotti da agricoltura biologica, sistemi di qualità nazionale) e le iniziative di promozione dei prodotti tipici, ovvero di quei prodotti la cui qualità è certificata. Nel corso del 2023 sono stati liquidati complessivamente contributi per circa euro 133.000.

○ Investimenti nelle aziende agricole (Intervento 4.1.1)

Questa misura eroga aiuti agli investimenti destinati a migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole, come l'acquisto o la costruzione di fabbricati rurali, l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica, il miglioramento della viabilità rurale, la sistemazione di terreni agrari, canali irrigui o acquedotti rurali.

Le aziende agricole che nel corso del 2023 hanno ricevuto il pagamento dei contributi concessi a seguito di domande presentate negli anni scorsi sono state 45 per un totale di 1,7 milioni di euro.

○ Aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole (intervento 4.1.2)

Attraverso questo intervento, i giovani che hanno avviato una nuova impresa agricola beneficiando degli aiuti messi a disposizione dall'intervento 6.1.1 possono chiedere dei finanziamenti per realizzare investimenti in azienda.

A questo intervento sono stati destinati dei fondi Next Generation EU (2,4 milioni di euro); nel 2023 sono state approvate due domande presentate a seguito del bando pubblicato nel 2022 per complessivi euro 486.000 e due domande presentate a seguito del bando pubblicato nel 2023 per complessivi euro 540.000.

Le liquidazioni nel corso del 2023 sono state pari a euro 836.000 e sono relative a domande presentate in bandi pregressi.

○ Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (Intervento 4.2)

Questo intervento finanzia l'acquisto o la costruzione di fabbricati, l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature, la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica per autoconsumo.

Nel corso del 2023 sono stati liquidati euro 294.000 a 3 aziende che avevano partecipato al bando pubblicato nel 2022.

○ Aiuti per l'avviamento di un'impresa agricola (Intervento 6.1.1)

Per sostenere la creazione di nuove attività agricole da parte di giovani, l'intervento 6.1.1 del PSR eroga un "premio di primo insediamento" ai giovani che avviano una loro azienda. Il ricambio generazionale è fondamentale non solo per garantire il futuro dell'agricoltura, ma anche per favorirne l'innovazione e la crescita. Per queste ragioni, il PSR prevede, altresì, **interventi dedicati agli agricoltori di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti** e finalizzati alla formazione, all'avviamento di nuove aziende e agli investimenti nelle stesse. Nel corso del 2023 sono 3 i giovani agricoltori che hanno richiesto il finanziamento per il loro insediamento nell'azienda a seguito del bando scaduto a marzo per un importo complessivo di euro 110.000.

○ Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (Intervento 6.4.1)

Per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, questo tipo di aiuto finanzia la creazione e lo sviluppo di aziende agrituristiche e di fattorie didattiche.

Nel corso del 2022 era stato pubblicato un bando al quale avevano partecipato 3 aziende alle quali sono stati poi concessi finanziamenti per complessivi euro 255.000. Le liquidazioni nel corso del 2023, pari a circa euro 200.000, hanno riguardato pagamenti dei saldi di domande presentate a seguito di bandi pubblicati negli anni precedenti.

○ Investimenti per gli alpeggi (Intervento 7.6)

Si tratta di aiuti che vengono erogati per il mantenimento, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi. Anche questo intervento è terminato in quanto sono state approvate 12 domande che hanno esaurito i fondi a disposizione per questo intervento. Nel corso del 2023 sono state liquidate quattro domande presentate a seguito del bando pubblicato nel 2017, per complessivi euro 350.000.

Il PSR prevede anche **risorse destinate allo sviluppo del settore forestale**, per un totale di 2,55 milioni di euro. Rientrano fra queste misure gli **aiuti per la realizzazione di tagli selvicolturali** finalizzati ad accrescere il benessere dei boschi e a migliorare la rete di accesso (intervento 8.5.1) e **quelli per gli acquisti di attrezzature e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti del bosco** (intervento 8.6.1). Nel corso del 2023 sono state effettuate liquidazioni a 4 aziende per complessivi euro 105.000.

La **Misura 19** del PSR – gestita dal GAL Valle d'Aosta – è, invece, interamente dedicata all'**approccio Leader** ed è volta a sostenere progetti di sviluppo locale. Rispetto ai 10,83

milioni di euro dedicati a questo approccio “dal basso”, la maggior parte dei fondi (8,9 milioni di euro) sono destinati a finanziare progetti presentati dai beneficiari privati e pubblici, mentre la restante quota è funzionale al sostegno nelle spese di funzionamento del GAL. Nel 2023 sono stati liquidati euro 2.142.000 riferiti a 36 progetti presentati a seguito dei bandi pubblicati dal GAL.

Inoltre, nel 2023 è stato liquidato un acconto a favore di un progetto di cooperazione con altri GAL, irlandesi e finlandesi, sulla tematica degli *Smart Villages*.

Per la riduzione del divario digitale delle aree rurali, il PSR 2014/22 ha destinato, infine, 5,78 milioni di euro allo **sviluppo della banda ultra larga**, con la posa di fibra ottica e con collegamenti wireless. L'infrastruttura è realizzata dal Ministero dello sviluppo economico. Ad oggi è stato liquidato un acconto per 2 milioni di euro.

2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione Territoriale 2014/20 (FESR)

Al 31 dicembre 2023, l'attuazione dei 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea interessanti il territorio valdostano (vale a dire i Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2014/20 e Italia-Svizzera 2014/20; i Programmi di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20, Europa centrale 2014/20 e Mediterraneo 2014/20 e il Programma di Cooperazione interregionale, Interreg Europe) è terminata. In totale, i Programmi hanno finanziato 101 Progetti, per un **contributo a favore del territorio valdostano pari a oltre 48,8 milioni di euro**.

Gli ambiti di intervento su cui si sono concentrate maggiormente le operazioni sono stati quelli della tutela dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse (54 progetti), della gestione del cambiamento climatico e dei rischi naturali (13 progetti) e della promozione della competitività di Piccole e medie imprese (8 progetti).

2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20

Con riferimento ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, oltre alle attività portate avanti con riguardo al Programma Erasmus+ – rispetto alle quali si fa rinvio al capitolo 4 – nell'anno 2023 sono proseguite le attività del Progetto 18 NAT/IT/000972 **Life Wolfalps Eu**, coordinato dalle Aree protette delle Alpi Marittime, al quale, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, unitamente ad altri partner italiani, francesi, austriaci e sloveni, partecipa la Struttura regionale flora e fauna.



Colloquio con un pastore



Consegna delle reti e dell'elettrofornace in comodato d'uso

Il Progetto, che si concluderà nel 2024, si propone di migliorare la convivenza tra uomo e lupo in ambito alpino attraverso l'azione sul campo di apposite squadre di pronto intervento, l'introduzione di sistemi di prevenzione efficaci, la definizione di linee guida di gestione del predatore e la messa in campo delle migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività antropiche. Le risorse finanziarie di questo Progetto sono, pertanto, state destinate ad azioni di supporto agli allevatori, all'acquisto di sistemi di prevenzione, divulgazione e formazione tecnica, al monitoraggio delle popolazioni di lupo. In particolare, nel corso del 2023, le principali attività svolte, a livello regionale, sono state legate al monitoraggio della popolazione di lupo presente in Valle d'Aosta (percorrenza di transetti per la ricerca di segni di presenza, analisi genetiche, estrapolazione dati da fototrappole, elaborazione dati) e soprattutto alle attività delle squadre WPIU – Wolf Prevention Intervention Unit¹⁷, la cui azione si è stata particolarmente importante. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati eseguiti 18 interventi da parte delle 3 squadre WPIU create in alta, media e bassa valle, composte ciascuna da due agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta, da un veterinario del Servizio AUSL e da tecnici appositamente incaricati nell'ambito di questo Progetto.

Sempre nel 2023 sono proseguite le attività del Progetto LIFE 20 NAT/IT/001341 **Life GrayMarble**, coordinato dalla Struttura regionale Opere idrauliche unitamente ad altri partner italiani¹⁸, che si propone come obiettivi finali il recupero dell'idoneità dell'habitat della trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e delle popolazioni adriatiche di temolo (*Thymallus thymallus*) in tratti significativi di Dora Baltea; il blocco delle immissioni a fini alieutici della trota fario (*Salmo trutta*) e del temolo (*Thymallus thymallus*) di origine transalpina, la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni di trota marmorata e temolo adriatico appositamente allevati nell'ambito del Progetto e il miglioramento delle misure di conservazione delle due specie attraverso l'adozione formale di strumenti di pianificazione e linee guida di indirizzo per la gestione ambientale e alieutica. Le risorse finanziarie sono state destinate all'acquisto di materiale per la gestione ittiofaunistica, alla formazione sulle tematiche legate alla riqualificazione fluviale per pescatori, progettisti e tecnici, alla creazione di parchi riproduttori geneticamente certificati con il supporto di una società altamente qualificata e ad assicurare il supporto specialistico di Project Management amministrativo e finanziario per la corretta attuazione delle azioni progettuali.

¹⁷ Le squadre hanno l'obiettivo di intervenire a seguito di un evento predatorio, agendo nel più breve tempo possibile, per aiutare gli allevatori a definire la migliore strategia di protezione del bestiame e limitare il verificarsi di ulteriori perdite oppure possono intervenire a livello preventivo mediante un'attività di formazione/informazione diretta agli allevatori. Inoltre, in caso di immediata necessità e nell'attesa che gli allevatori possano ricevere i finanziamenti per la difesa del bestiame previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2021, le squadre di pronto intervento forniscono, pro-tempore, materiale per la prevenzione (recinzioni elettrificate e elettrificatori).

¹⁸ Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta, Città metropolitana di Torino, FLUuvial Management and Ecology s.c., Parco nazionale Gran Paradiso, Politecnico di Torino.



Una delle serate informative sul Progetto rivolta a pescatori ed ai titolari dei diritti di pesca (Progetto LIFE GRAYMARBLE)

Nel corso del 2023, in particolare, è stata realizzata una disseminazione informativa relativa al Progetto rivolta ai pescatori locali e ai titolari dei diritti di pesca attraverso l'organizzazione di alcune serate che hanno registrato una buona partecipazione di pubblico, nonché in occasione di eventi divulgativi organizzati da altri enti; è stato organizzato un corso di formazione per un gruppo di pescatori locali che opereranno come coadiutori nelle varie attività previste dal Progetto e sono stati effettuati dei lavori di ripristino della continuità fluviale lungo la Dora Baltea, nei pressi della città di Aosta¹⁹.



Lavori di ripristino delle continuità fluviale in Dora Baltea (Progetto LIFE GRAYMARBLE)

2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) promuove, insieme ai Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo ha carattere pluriennale e segue l'articolazione temporale della programmazione europea. Finanzia progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi²⁰.

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

L'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. "Decreto crescita"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) ha semplificato la *governance* del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, introducendo lo strumento di programmazione denominato "**Piano Sviluppo e Coesione (PSC)**", il quale riclassifica, in un unico piano, la pluralità degli

¹⁹ A conclusione di tali lavori, che riguardano la demolizione di soglie 'semplici' e la realizzazione di rampe in massi sciolti presso le soglie più complesse, si renderanno superabili alla fauna ittica 17 sbarramenti lungo un tratto fluviale di 20 km ad elevata idoneità ambientale per trota marmorata e temolo adriatico.

²⁰ Le origini di FSC risalgono al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) che ha assunto l'attuale denominazione nel 2011.

strumenti di programmazione a valere sul FSC, riferiti ai diversi periodi di programmazione 2000/06, 2007/13 e 2014/20. La finalità è di migliorare il coordinamento e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alla Politica di coesione, stabilire un coordinamento unitario in capo a ciascuna Amministrazione titolare dei Piani operativi, nonché un'accelerazione della spesa.

Nel rispetto di tali disposizioni è stato approvato il **Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta**²¹ per un valore complessivo di **77,08 milioni di euro**²² articolato in:

- **sezione ordinaria**, per un valore di **58,28 milioni di euro** di cui 23,24 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/06 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13.

Con riferimento alla programmazione 2000/06, nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori dell'unico intervento da ultimare e relativo al completamento della nuova **aerostazione passeggeri (terminal), dei parcheggi per auto, autobus e aeromobili e della viabilità**, nell'ambito dell'Atto integrativo all'Accordo di programma quadro per il miglioramento dell'accessibilità al **sistema aeroportuale** che dovrebbero completarsi nel corso del 2024.

Con riferimento alla programmazione 2007/13, nel 2023 si è proseguito con l'iter burocratico finalizzato all'apertura dell'edificio, che ospiterà il **Polo universitario di Aosta**, che risulta ultimato rispetto all'esecuzione dei lavori.

Risultano ancora attivi gli interventi di miglioramento della mobilità interregionale e regionale per la parte relativa ai pagamenti residui non a valere sull'FSC;

- **sezione speciale**, per un valore di **18,80 milioni di euro**²³, costituita da assegnazioni FSC 2014/20, ex art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), al fine di assicurare copertura finanziaria agli impegni della Regione autonoma Valle d'Aosta in relazione agli interventi/linee d'azione dei Programmi Operativi regionali "Investimenti per la crescita e l'occupazione" 2014/20 FESR e FSE (rispettivamente per 9,1 e 9,7 milioni di euro), riprogrammati a seguito degli interventi posti in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19 in attuazione del c.d. Accordo Provenzano in quanto sostituiti²⁴, tra cui l'intervento "Aosta in bicicletta", i cui lavori sono proseguiti nel corso del 2023, e l'intervento di efficientamento energetico della Piscina di Verrès, il quale ha subito una modifica della dotazione finanziaria, che presenta oggi un costo ammasso pari a 4,07 milioni di euro, a fronte di un aumento generalizzato dei costi delle lavorazioni e dell'ammissibilità su FSC delle attività legate alla vulnerabilità sismica.

²¹ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 28 del 29 aprile 2021.

²² Articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

²³ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 49, in data 28 luglio 2020.

²⁴ Articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "DL Rilancio".

Piani Sviluppo e Coesione nazionali

Sulla base della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 sono stati definiti i Piani Sviluppo e Coesione nazionali gestiti dai Ministeri²⁵. Gli interventi interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta sono previsti all'interno dei seguenti Piani:

- **PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili**, di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – che prevede, per la nostra Regione, l'acquisto di **tre treni bimodali e/o elettrici di proprietà della Regione** per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino, rispetto al quale si segnala che nel corso del 2023 è proseguita l'esecuzione del contratto per la produzione dei medesimi; il completamento di un **tratto di pista ciclabile regionale tra i Comuni di Saint-Marcel e Fénis**, i cui lavori si sono conclusi nel corso del 2023 e un **intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità** sulla Strada Regionale 28 sul torrente Baudier nel Comune di Oyace, per i quali i lavori sono in corso;
- **PSC Cultura**, di competenza del Ministero della Cultura (MIC) ha assegnato risorse FSC per **interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica** presenti sul territorio regionale finalizzati prevalentemente alla loro fruizione a fini turistici, quali il Parco archeologico dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, Palazzo Roncas ad Aosta e il Castello di Issogne, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione. Gli interventi Parco archeologico dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e Castello di Saint-Pierre, risultano conclusi, mentre gli interventi relativi a Palazzo Roncas e al Castello di Issogne risultano in corso di realizzazione. Inoltre, sono stati finanziati i lavori per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", per la sistemazione e fruizione dell'itinerario: i lavori, più nel dettaglio, sono stati aggiudicati nel mese di dicembre 2022 e avviati nel corso dell'autunno del 2023;
- **PSC Transizione ecologica**, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) – ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – ha finanziato interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, tra cui quelli di completamento della bonifica e messa in sicurezza del **SIN di Emarèse**, per la quale i lavori sono stati affidati nel dicembre 2022 e il termine è previsto nel 2024;
- **PSC Sviluppo economico**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE) – ora Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* – in cui la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", **finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali**. In attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, sono stati finanziati lavori per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni, per ridurre il divario digitale infrastrutturale.

2.1.2.7 Piano Giovani

In Valle d'Aosta è attivo il Programma Piano Giovani che opera in sinergia e in complementarietà con il Programma FSE, per il quale l'Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo riveste il ruolo di Autorità responsabile del Programma operativo. Il Piano Giovani della Valle d'Aosta è un Piano operativo complementare che nasce all'interno del

²⁵ Pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2021.

Piano di Azione Coesione e che costituisce una coda della programmazione 2007/13, derivando dalla riduzione della quota di cofinanziamento del PO Occupazione FSE 2007/13. Il Piano Giovani della Valle d'Aosta, la cui dotazione finanziaria è pari a euro 12.327.372, è finanziato unicamente da risorse statali e persegue l'obiettivo di fornire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socio-economico valdostano, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani tra i 15 e i 29 anni, mentre per le attività di ricerca il limite di età è esteso a 34 anni.

Nel corso del 2023, il Progetto “FAR3 – Formazione alla ricerca 3”, presentato dall'Università della Valle d'Aosta in risposta all'avviso pubblico 20AC, riguardante l'erogazione di assegni di ricerca per favorire lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità, si è concluso il 15 giugno 2023 con un finanziamento totale che ammonta circa a euro 400.000.

Risultano, inoltre, avviati nell'anno scolastico 2022/23 tre percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (21AI) rispettivamente nel settore alberghiero, del benessere e della carrozzeria e meccanica, per un finanziamento complessivo di circa euro 1.600.000, e un progetto con un percorso quadriennale per la figura di tecnico informatico del valore di euro 570.000.

Il Piano Giovani presenta un adeguato stato di avanzamento del Programma con una quota di impegno superiore alla dotazione finanziaria prevista e un livello di pagamenti pari al 95%.

2.1.2.8 La Strategia nazionale per le Aree interne

La Valle d'Aosta, fin dal 2014, è impegnata nella partecipazione alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI) – la politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi alle cittadine e ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione definita nell'Accordo di partenariato 2014/20 – con:

- l'Area pilota “**Bassa Valle**”, comprensiva di 23 Comuni, ripartiti tra le Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose, Walser ed Evançon, la cui Strategia “Bassa Valle in Rete” è stata approvata nel 2018;
- l'Area “**Grand-Paradis**”, composta da 6 Comuni costituenti l'area progetto (che presentano difficoltà dal punto di vista dell'accessibilità e dei collegamenti con i centri di servizio della vallata centrale, in primo luogo Aosta) e da 7 Comuni costituenti l'area strategica (che ricomprende i Comuni che, trovandosi lungo l'asse centrale della Valle, risultano più facilmente accessibili), la cui strategia “Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis” è stata approvata nel 2020.

Area interna Bassa Valle

Il valore aggiunto della Strategia dell'Area interna Bassa Valle, “Bassa Valle in rete”²⁶ è l'assunzione della consapevolezza di dover superare ogni forma di separazione e frammentazione a tutti i livelli e di imboccare la via della collaborazione in campo economico e istituzionale, della coesione in campo sociale e della ricucitura a livello territoriale che anima e lega ognuna delle **nove azioni portanti**²⁷ – contrassegnate di seguito dalle lettere alfabetiche – lungo un percorso univoco.

²⁶ Il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2018.

²⁷ Rispetto alle Azioni portanti dell'Area interna Bassa Valle si precisa quanto segue. Nell'ambito dell'Accordo di programma quadro (APQ), sottoscritto in data 16 febbraio 2018, era stata prevista la scheda intervento IS.1.1.4 “La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo – Studenti in movimento - Stage all'estero”, che si proponeva l'obiettivo di realizzare iniziative per il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, finanziata a valere sul Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE). Successivamente, l'Unité Mont-Rose in qualità di Soggetto capofila e le Strutture regionali interessate hanno condiviso con il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e

- **A - Realizzazione di un polo scolastico di eccellenza:** nell'ambito di questa azione portante, che si propone di realizzare una maggiore connessione tra scuola e territorio, con uno slancio particolare verso una maggior integrazione tra le esigenze del sistema produttivo e sistema della scuola, che vede tra le principali strategie, in risposta al fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, proprio la creazione di “nuove alleanze formative” tra scuola e territorio, con specifico riferimento all'intervento di **realizzazione di un convitto annesso al polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado a Verrès (IS.3)**, nel corso del 2023 è stata sottoscritta l'intesa tra l'Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente della Regione e il Comune di Verrès per l'acquisizione del progetto definitivo.
Si segnala che è, altresì, proseguita l'attuazione degli interventi “La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo – Alternanza scuola-lavoro” (IS.1.1.2) e “La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo - Imprenditorialità giovanile” (IS.1.1.3) – inizialmente finanziati con risorse del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) e successivamente con risorse regionali essendo entrati a far parte del curriculum scolastico, ai sensi della legge 13 luglio 2005, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).
- **B - Crescita di una sanità proattiva, supportata dal no profit,** per l'implementazione del servizio dell'Infermiera di Famiglia e di Comunità (IFeC)²⁸, di un percorso formativo – finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti operativi alle comunità per diventare un “territorio a tutta salute” – e l'acquisto di beni strumentali alle attività sanitarie (ambulanze, auto per le visite a domicilio, ecografi portatili) da destinare alle associazioni di volontariato del soccorso presenti nel territorio della Bassa Valle.
Con riferimento al 2023, sono state acquistate due ambulanze: la prima nell'ambito dell'intervento “Un territorio a tutta salute” (SN.1) e la seconda a seguito della convenzione tra ANPAS e l'Unité des Communes valdôtaines Evançon, nell'ambito dell'intervento “Supporto e potenziamento delle organizzazioni del Terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale” (SN.2).
- **C - Diversificazione dell'offerta di mobilità:** nell'ambito di questa azione portante è prevista l'implementazione di un **servizio di trasporto flessibile di tipo ‘generalista’**, con l'obiettivo di offrire a turisti e residenti la possibilità di raggiungere le aree naturali protette della Bassa Valle, durante la stagione estiva, usufruendo di un servizio di trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, **e di un servizio di trasporto flessibile di tipo ‘sociale’**, rivolto, invece, agli studenti provenienti dalle Valli di Gressoney e Ayas che frequentano scuole di Aosta e il Convitto del capoluogo per far fronte agli impegni scolastici senza il carico dei lunghi spostamenti quotidiani (MB.1). Nel corso del 2023, è proseguito il servizio di tipo “sociale”, oggetto di un appalto triennale, per il trasporto degli studenti dalla Bassa Valle ad Aosta. Il servizio, avviato su due tratte, ha visto confermato il numero di iscritti dell'anno precedente: 22 sulla tratta Ayas-Aosta, 27 sulla tratta Gressoney-Aosta.

affari europei in qualità di RUA l'opportunità di convertire la suddetta iniziativa in due nuovi interventi, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata dall'Area interna Bassa Valle in materia di formazione di giovani adulti e formazione continua interaziendale. Ciò ha comportato l'inserimento di una nuova Azione portante all'interno della Strategia dell'Area interna Bassa Valle (la nona) denominata “Formazione per la crescita del potenziale umano”. Alle nove azioni portanti si aggiunge, inoltre, un'azione dedicata all'Assistenza tecnica.

²⁸ Questo servizio è stato realizzato per 15 mesi a partire da novembre 2018. Successivamente, il medesimo è stato, poi, interrotto a causa della pandemia e non è riattivabile per la carenza di personale infermieristico.

È stato, anche, attivato il servizio di trasporto generalista a carico della ditta VALLOMY Transfer sulla tratta Coumarial-Lago Vargno (per un totale di 1.198 passaggi) e il servizio sulla tratta Verrès-Chevrère (per un totale di 332 passaggi).

Nell'ambito di questa azione portante si prevedono, inoltre, la **realizzazione della pista ciclabile della Bassa Valle**, interessante i Comuni di Pont-Saint-Martin e Donnas (MB.2)²⁹, e della **ciclovia intercomunale della Media Valle del Lys**, tra i Comuni di Lillianes, Fontainemore, Issime e Gaby (MB.3). Per quanto riguarda l'intervento MB.2, l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, nel 2023, ha ottenuto l'attribuzione della classificazione della pista ciclabile³⁰ quale infrastruttura ricreativo-sportiva di interesse regionale, mentre, relativamente all'intervento MB.3, è in corso la fase di progettazione.

- **D - Copertura digitale del territorio**, per l'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna (BL.1), tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica e per il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, micro comunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.). Attualmente, tutti i progetti definitivi sono stati approvati e i cantieri aperti riguardano la totalità dei Comuni valdostani. Con specifico riguardo all'Area interna Bassa Valle, i lavori per la posa della fibra risultano conclusi in tutti Comuni a eccezione di Gressoney-Saint-Jean (in programma), nonché dei Comuni di Pont-Saint-Martin, Challand-Saint-Victor e Challand-Saint-Anselme, che sono stati esclusi poiché già serviti da connettività veloce.
- **E - Creazione e promozione dell'itinerario turistico 'Bassa Via della Valle d'Aosta'**³¹, con il quale si intende creare un itinerario escursionistico seguendo la logica della delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi, in modo tale da far vivere il territorio durante l'intero anno. Gli interventi che afferiscono a questa azione portante riguardano la sentieristica (manutenzione, posa segnaletica e cartellonistica, realizzazione di punti di sosta e di osservazione attrezzati con panchine – SL.1.1), la promozione dell'itinerario (definizione e attuazione strategia di marketing, con l'implementazione del sito web 'Balteus'³² (SL.1.2) e, infine, la realizzazione di nuova infrastruttura tecnologica per la banca dati (con informazioni turistiche e lo sviluppo del software di gestione della stessa – SL.1.3 bis). Nel 2023 è stato realizzato il Progetto "Note dal Cammino Balteo", che, con l'obiettivo di valorizzazione l'itinerario escursionistico che percorre a bassa e media quota la Valle d'Aosta, ha proposto un programma di concerti, visite guidate a borghi, castelli, chiese e santuari eccezionalmente aperti, accompagnati da una guida escursionistica e naturalistica. Nell'ambito dell'Area interna Bassa Valle, in particolare, il week-end del 15 e 16 aprile 2023 è stato dedicato alla scoperta delle tappe 4, 22 e 23 del Cammino Balteo e si è svolto un concerto gratuito nella cornice del giardino di Château Vallaise, aperto e visitabile per l'occasione.
- **F - Sviluppo della filiera agroalimentare, integrata con il settore turistico**, per favorire la cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici (SL.2.1) (Progetti

²⁹ A riguardo si precisa che l'intervento MB.2 – Realizzazione della pista ciclabile della Bassa Valle inizialmente interessava anche i territori dei Comuni di Bard e Hône. Per ragioni del tutto tecniche e legate alla morfologia del territorio che doveva ospitare il tratto di pista ciclabile, il tracciato originario è stato modificato, con conseguente rimodulazione della scheda intervento, ma con la disponibilità della Regione a realizzare il tratto di pista compreso tra i Comuni di Donnas e Hône al termine delle indagini geologiche sul versante in sponda sinistra della Dora Baltea.

³⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 235 in data 20 marzo 2023.

³¹ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

³² <https://balteus.lovevda.it>

“Samstag Märkt: il mercato del sabato” e “Sentieri del Lys”) e la realizzazione e la diffusione di progetti pilota (SL.2.2), finalizzati all'introduzione di nuove pratiche, tecniche, tecnologie e processi di lavoro sperimentali volti a migliorare la qualità delle produzioni del territorio (Progetto “To.Gre.Val” per la valorizzazione della filiera della Toma di Gressoney, concluso nel mese di luglio 2022). Il Samstag Märkt³³, ovvero il “mercato del sabato” nell'idioma titsch della comunità walser di Gressoney, si è tenuto tutti i sabati dal 17 giugno all'11 novembre 2023.

Le principali novità del 2023 sono state la sperimentazione del “mercato allargato” (una volta al mese sono stati ospitati produttori provenienti anche da altre regioni) e l'ingresso nella rete dei “Mercati della Terra” di Slow Food, un riconoscimento dato ai mercati che si impegnano a promuovere la filosofia del movimento Slow Food e a diffonderne il messaggio, con l'offerta di prodotti buoni, puliti e giusti e con attività educative e di sensibilizzazione dedicate. Nel corso dell'estate 2023, si segnala anche che la rete ha organizzato una serie di incontri di approfondimento sul Sistema di Garanzia Partecipata: un processo di certificazione dal basso, che si adatta al contesto locale, ma con una visione condivisa: cibo buono, pulito e giusto. Il Progetto si è concluso il 27 novembre 2023³⁴.

Quanto, invece, al Progetto “Sentieri del Lys”, nel 2023, la rete di imprese ha realizzato il proprio sito internet³⁵ in tre lingue: italiano, inglese e tedesco.

- **G - Rilancio della filiera bosco** - questa azione portante è finalizzata al consolidamento, alla modernizzazione e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e prevede una serie di interventi: il recupero e la manutenzione dei tradizionali muretti a secco (SL.3.1), presenti principalmente sui versanti maggiormente esposti al sole, volti a recuperare la “terra” per la coltivazione della vite, del castagno, del foraggio, della segale; la strutturazione della filiera bosco (SL.3.2); l'elaborazione di piani di gestione forestale (SL.3.3), con l'obiettivo comune di creare una “filiera del bosco”, per contrastare l'abbandono e la non corretta coltivazione del bosco, con il conseguente aumento del rischio idrogeologico; investimenti legati a tecnologie silvicole (SL.3.4) – un intervento che, unitamente alle azioni precedenti, intende sostenere gli investimenti delle imprese boschive attraverso l'acquisto di macchinari moderni e funzionali per le lavorazioni in bosco; interventi di selvicoltura in attuazione di piani di gestione forestale (SL.3.5), azione che intende sostenere interventi di selvicoltura attraverso il finanziamento di spese per materiali e/o servizi, manodopera progettazione e direzione lavori.
- **H - Insediamento e nascita di nuove imprese, per supportare lo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta** (rafforzamento dei servizi offerti presso gli incubatori di impresa, creazione di un acceleratore di impresa, locazione di spazi ed erogazione dei servizi di base) e lo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa. Dall'avvio del servizio sono state insediate 16 nuove startup, di cui 9 nella Pépinière di Aosta e 7 nella Pépinière di Pont-Saint-Martin.

³³ Il Progetto prevede la creazione di un modello di collaborazione tra aziende che condividono valori comuni legati alla genuinità dei prodotti offerti, con l'obiettivo di promuovere e offrire al pubblico un paniere di prodotti tipici di montagna di alta qualità (orticoltura, confetture e miele, formaggi d'alpeggio, prodotti da forno).

³⁴ A seguito di una richiesta di proroga di 3 mesi.

³⁵ <https://sentieridellys.it>

- **I – Formazione per la crescita del potenziale umano**³⁶ – nell'ambito di questa azione portante, che si propone di promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, di favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e l'integrazione, nel mercato del lavoro, dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, nonché di colmare quelle lacune che ostacolano l'inserimento nel mercato del lavoro attraverso un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di competenze professionali in diversi settori e di competenze linguistiche concrete e spendibili, è prevista la realizzazione di interventi per la formazione di giovani e adulti (SL 5.1) e interventi per la formazione continua interaziendale dei dipendenti e/o dei titolari delle micro, piccole, medie e grandi imprese (SL 5.2).

Con riguardo alla formazione di giovani e adulti (SL 5.1), a partire dal 2021, si sono regolarmente svolti i corsi di formazione finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico sull'occupabilità 2021/22 (21AC). In particolare, sono 17 le persone, domiciliate o residenti nel territorio dell'Area interna che hanno partecipato alle iniziative formative proposte. Nel territorio dell'Area interna, nell'ambito del Progetto che si è concluso il 13 giugno 2023, inoltre, sono stati realizzati 1 corso di lingua francese e 1 corso di lingua inglese, rivolti in particolare ai disoccupati, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche.

Quanto alla formazione continua interaziendale (SL 5.2), a partire dal 2021, a livello regionale, è proseguita l'attuazione dei progetti in risposta all'avviso pubblico (21AA) rivolto ai lavoratori occupati nelle imprese con sede operativa sul territorio regionale, con particolare attenzione alle PMI, con l'intento di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi di titolari e/o dipendenti. Nel corso del 2023 è stato presentato il Progetto interaziendale "Manutentore del verde – VII edizione" che, tra le imprese implicate, ha previsto il coinvolgimento di alcune aziende con sede operativa nei Comuni facenti parte dell'Area interna Bassa Valle.

Alle nove azioni portanti illustrate in precedenza si aggiunge un'azione specificamente dedicata all'**Assistenza tecnica**, per supportare la progettazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo della Strategia dell'Area interna Bassa Valle. Nel corso del 2023, l'Unité Mont-Rose, in qualità di Soggetto capofila, ha promosso e veicolato informazioni utili agli Enti dell'Area interna attraverso l'aggiornamento puntuale e continuo dell'apposita sezione del sito istituzionale, la trasmissione di e-mail agli enti coinvolti inerenti aggiornamento circa i fondi disponibili, la pubblicizzazione di eventi e iniziative afferenti all'Area interna o ai Comuni delle 3 Unités.

Area interna Grand-Paradis

La Strategia dell'area Grand-Paradis "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis"³⁷ individua gli interventi capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e si articola in **sette** azioni portanti – contrassegnate di seguito dalle lettere alfabetiche – cui si aggiunge una specifica Azione relativa all'Assistenza tecnica.

³⁶ Per quest'azione portante, si veda la nota n. 20.

³⁷ L'Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 4 marzo 2020.

- **A – Istruzione innovativa e di eccellenza modellata sui piccoli numeri.** Nell'ambito di questa azione portante sono previste, anzitutto, azioni di formazione del personale docente, di potenziamento dell'insegnamento plurilingue e di sperimentazione della didattica esperienziale. Nel corso del 2023, sono proseguite le attività destinate ad accrescere le competenze linguistiche degli alunni e le loro conoscenze sulla cultura e sulle tradizioni locali in presenza, presso tutte le scuole dell'Area progetto; è stato, inoltre, riattivato il Progetto "Woody Tales", sospeso durante la pandemia, che consiste nella narrazione e rielaborazione in lingua inglese, francese e italiana, di racconti aventi come protagonista un animale del Parco nazionale del Gran Paradiso. Per quanto riguarda le attività per gli insegnanti, invece, nel corso del 2023 si sono svolti corsi sulla



didattica della lingua francese, sulla didattica digitale e sull'educazione in natura (IS.1).

Per quanto concerne l'ottimizzazione degli spazi di apprendimento delle scuole di montagna per renderle coerenti con una didattica innovativa, centrata anche sulle esigenze di apprendimento esperienziale, e per migliorare i tempi di attenzione e le prestazioni scolastiche degli alunni grazie a interventi di design biofilo

(IS.2), nel 2023 sono proseguite le attività anche grazie alla Convenzione siglata tra l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e l'Unité Grand-Paradis, le Istituzioni scolastiche Maria Ida VIGLINO e Jean-Baptiste CERLOGNE e i Comuni dell'Area progetto per lo sviluppo di attività di ricerca applicata per individuare le migliori soluzioni per garantire la creazione di ecosistemi di apprendimento rigenerativi. In particolare, si segnala l'avvenuta aggiudicazione, nel mese di dicembre 2023, della gara per la realizzazione degli interventi presso la scuola di Saint-Nicolas.

Nei primi mesi del 2023 sono, infine, proseguite le attività previste nell'ambito del progetto pedagogico-didattico orientato all'apprendimento esperienziale, complementare alla riprogettazione degli spazi di apprendimento, che ha permesso agli/alte alunni/e e agli/alte insegnanti coinvolti/e di sperimentare metodi educativi innovativi ed inclusivi.

L'azione portante prevedeva, inoltre, la realizzazione delle Summer School (IS.3), rivolte a ragazzi/e della scuola secondaria di I e II grado, finalizzate a potenziare le conoscenze linguistiche, la conoscenza del territorio montano, delle sue professioni e opportunità lavorative: nel 2023 sono state realizzate 3 sessioni di Summer school e il Progetto si è concluso nel mese di novembre 2023.

- **B – Salute e sicurezza nell'emergenza sanitaria per mantenere la popolazione in loco** – nell'ambito di questa azione portante è previsto l'intervento SN.1 finalizzato al rafforzamento del presidio medico Grand-Paradis, nell'ambito della più generale revisione del sistema regionale dell'emergenza urgenza, attraverso la creazione di due postazioni di soccorso, una a Saint-Pierre e una a Cogne, l'acquisto di 2 ambulanze e un'auto medica e la sistemazione di 2 piazzole a Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche, al fine di consentire l'atterraggio notturno ai mezzi per l'elisoccorso. Dall'approccio partecipativo della progettualità è dipesa la scelta di coinvolgere nell'intervento i volontari del soccorso già presenti sul territorio, attraverso ANPAS Comitato regionale - Federazione soccorso VdA-ODV, con i quali è stata stipulata un'apposita Convenzione. In tale atto, al fine di garantire il costante monitoraggio dell'andamento del Progetto in

relazione agli obiettivi posti e superare eventuali criticità che si dovessero manifestare in corso di attuazione, è stata prevista la costituzione di un apposito tavolo, composto da un rappresentante dell'Azienda USL Valle d'Aosta, un rappresentante di ANPAS e un referente dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis. Detto Tavolo di confronto, nel corso del 2023, si è riunito tre volte dando evidenza della validità del modello sperimentato, in particolare grazie all'interazione tra il personale di progetto e i volontari, soprattutto nel presidio di Cogne.

In considerazione, invece, dell'impossibilità di attivare l'intervento relativo al rafforzamento del servizio dell'IFeC - Infermiera di Famiglia e di Comunità (SN.2) nei termini descritti nell'APQ, tenuto conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul sistema sanitario e del fatto che la mancanza di personale infermieristico nel tempo è divenuta sempre più strutturale rispetto a quando è stato presentato il Progetto, nel mese di agosto 2023 l'Azienda USL della Valle d'Aosta ha proposto una riformulazione dell'intervento focalizzata sulla promozione di una sanità di iniziativa rivolta, in particolare, a favorire il movimento delle persone, attraverso attività motorie per anziani, per gli ospiti delle microcomunità del territorio, l'individuazione e l'allestimento di percorsi pedonali e un breve percorso formativo riguardante la fisioterapia di comunità. Al momento, l'istruttoria da parte del Tavolo dei sottoscrittori è ancora in corso.

Infine, con riguardo al terzo intervento afferente questa azione portante, vale a dire l'iniziativa "Assistant de hameau Grand-Paradis" (SN.3), che persegue l'obiettivo di mantenere le persone con problemi di salute presso la propria abitazione, al fine di migliorarne la qualità di vita ed evitare, in molte situazioni, l'ospedalizzazione, sostenendo in questo modo l'autonomia degli individui e supportando le famiglie nello sforzo di cura a soggetti anziani o con patologie croniche, in primo luogo si è proceduto a promuovere il Progetto presso i vari enti istituzionali e non, presenti sul territorio e alla mappatura domiciliare dei nuclei familiari, finalizzata a potenziare la funzione di osservatorio e ad ampliare la conoscenza del territorio e l'attività di rilevazione dei bisogni; successivamente è stato promosso l'accesso diretto alla presa in carico da parte dell'assistente sociale di sportello per la cittadinanza più fragili e in condizioni di disagio e l'attivazione di interventi per la presa in carico di situazioni urgenti. L'operatore di comunità ha preso parte alle équipes multi-professionali organizzate con tutti i soggetti della rete e diversificate in base alle attività da perseguire, finalizzate alla definizione di prassi comuni e al confronto sulle dinamiche territoriali rilevate.

- **C – Mobilità green per l'accessibilità e i servizi** - Nell'ambito di questa azione portante sono previsti tre interventi: il primo (MB.1) finalizzato alla riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale con l'introduzione di un servizio a chiamata – che è stato avviato dal 1° marzo 2022 e consta di 3 ore al giorno di servizio, per la Valsavarenche e per la valle di Rhêmes, in luogo del servizio di linea –; il secondo che prevede l'istituzione di un servizio di trasporto rivolto, prioritariamente, ai ragazzi e alle ragazze dell'alta valle di Rhêmes, di Valsavarenche e Valgrisenche che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Villeneuve, attualmente attivo nelle valli di Valsavarenche e di Valgrisenche (MB.2); il terzo, incentrato sulla mobilità sostenibile attraverso il potenziamento della rete locale di punti di ricarica per veicoli elettrici e l'acquisto di veicoli non inquinanti a servizio degli enti locali e della società civile (MB.3).

Con riguardo al Progetto MB.1, con l'intento di rendere il trasporto pubblico più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, cercando al contempo di soddisfare al meglio le esigenze di mobilità dell'utenza, è stata studiata una parziale modifica dei servizi di linea: sino alla fine dell'anno scolastico, le corse in partenza da Villeneuve alle ore 7.45 e alle ore 9.15 e quelle in partenza da Valsavarenche alle ore 8.30 e da Rhêmes alle

ore 10.15 sono state sostituite da un servizio a chiamata nella fascia oraria dalle 8.30 alle 11.30; il servizio di linea è, poi, tornato attivo durante i mesi estivi, per poi essere nuovamente sostituito da quello a chiamata con l'inizio dell'anno scolastico 2023/24. Con riferimento, invece, al Progetto MB.3, nel corso del 2023 è stata bandita la gara per l'acquisto di cinque 5 autoveicoli a 8/9 posti. Purtroppo non sono state presentate offerte e la gara dovrà, pertanto, essere bandita nuovamente.

- **D – Implementazione dell'infrastrutturazione digitale nel territorio Grand-Paradis** – l'azione portante è incentrata sull'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna Grand-Paradis tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica e il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, microcomunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.) (BL.1). Oltre al Comune di Rhêmes-Saint-Georges che è già stato raggiunto dalla fibra ottica, sono già stati oggetto di collaudo i Comuni di Rhêmes-Notre-Dame e Valsavarenche e aperti i cantieri in altri Comuni dell'Area interna.
- **E – Turismo: natura e identità culturale come leve dell'attrattività**, per la definizione di una Strategia di marketing, finalizzata a rafforzare l'attrattività dell'Area interna Grand-Paradis; l'attuazione del relativo Piano di comunicazione e promo-commercializzazione; il presidio di punti informativi nei Comuni che attualmente ne sono sprovvisti (Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Valgrisenche) e la realizzazione di un punto di presentazione del territorio presso il Castello di Aymavilles, con l'allestimento di 4 punti informativi digitali (SL.1). Nel corso del 2023 sono stati affidati gli incarichi relativi al servizio di ingegnerizzazione dei prodotti turistici elaborati dagli operatori che hanno partecipato alla creazione delle reti ecosistemiche territoriali nell'ambito delle attività collegate alla predisposizione della strategia di marketing dell'area, nonché alla predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Digital Twin dell'Area Grand-Paradis, alla realizzazione di clips e di una campagna social per la promozione del video di presentazione dell'Area stessa e all'integrazione del video presso il Castello di Aymavilles; sono, infine, proseguite le attività previste nell'ambito del servizio di organizzazione e gestione dei punti informativi territoriali nei comuni di Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas e Valgrisenche.
- **F – Formazione per la crescita del potenziale umano**, per interventi finalizzati alla formazione continua interaziendale del personale delle micro, piccole e medie imprese, nell'ambito delle competenze e conoscenze legate al territorio, ai suoi mestieri e prodotti tipici, all'accessibilità, alla cultura dell'accoglienza e alle lingue (SL.2.1); interventi per la formazione nel settore turistico, rivolti a giovani e adulti, disoccupati o inoccupati (SL.2.2). Nel corso del 2023 sono stati realizzati due corsi di formazione in lingua francese sul territorio dell'Area interna Grand-Paradis.
- **G – Sviluppo produttivo e valorizzazione di una montagna sostenibile**, nell'ambito di questa azione portante sono previsti una serie di interventi: il **sostegno agli investimenti** materiali e immateriali che migliorano le prestazioni, la sostenibilità globale e la redditività delle aziende agricole, anche da parte di **giovani agricoltori** (SL.3.1, SL.3.2); **la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli**, promuovendo l'innovazione e la qualità della produzione ed impegnando le imprese agricole in un processo di sviluppo e di diversificazione delle proprie attività (SL.3.3); **investimenti non produttivi**, come la ricostruzione dei tradizionali muretti a secco, che consentirà l'aumento dell'attrattività del paesaggio rurale, favorirà la salvaguardia

dell'identità paesaggistica e ambientale e anche la nascita di prospettive di sviluppo socio-economico (SL.3.4); **la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di alpeggi**, intervento volto alla tutela del patrimonio culturale, fonte di attrattività turistica collegata all'escursionismo (SL.3.5); **la creazione e lo sviluppo di filiere corte relative ai prodotti agricoli locali**, stimolando la cooperazione tra gli operatori del settore agricolo e della filiera agroalimentare (SL.3.6); **il supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici**, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e la commercializzazione di servizi turistici inerenti il turismo rurale (SL.3.7); **la gestione e la valorizzazione delle foreste** (stesura piani di gestione forestale, valorizzazione degli ecosistemi forestali, valorizzazione dei prodotti forestali e tecnologie silvicole) (SL. 3.8, 3.9, 3.10).

Accanto a queste azioni portanti si aggiunge un'ulteriore azione dedicata **all'Assistenza tecnica**, per il supporto nella definizione e nell'attuazione della Strategia dell'area interna Grand-Paradis.

*

In seguito all'approvazione della Delibera CIPRESS 2 agosto 2022 n. 41, con la quale sono state assegnate risorse integrative, ex art. 1, comma 314 della legge 160/2019, in favore delle 72 aree selezionate nel ciclo di programmazione 2014/20, per un importo di euro 300.000 per ciascuna Area, da destinare al finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già previsti negli APQ sottoscritti, nel corso del 2023, l'Agenzia per Coesione territoriale – ora Dipartimento per la Coesione e il Sud – ha richiesto alla Regione autonoma Valle d'Aosta di trasmettere le proposte di utilizzo delle risorse per ciascuna delle due Aree interne, da definire d'intesa con le medesime.

Il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, la cui Coordinatrice riveste il ruolo di Responsabile Unico dell'attuazione (RUA) dell'Accordo di programma quadro, ha, pertanto, attivato a stretto giro le interlocuzioni con i referenti delle due Aree interne al fine di raccogliere le proposte di utilizzo di tali risorse e di poter procedere alla convocazione del Comitato per lo sviluppo locale³⁸ per l'approvazione delle medesime, in vista dell'invio all'Agenzia per la Coesione.

L'Area interna Bassa Valle, nel corso del Comitato per lo sviluppo locale del 3 maggio 2023, ha scelto di destinare le nuove risorse integrative ai seguenti due interventi:

- **all'intervento MB.2 - Pista ciclabile della Bassa Valle**, per un importo pari a euro 235.000, al fine di fronteggiare l'aumento dei prezzi intervenuto a seguito dei continui ed eccezionali aumenti dei costi di alcuni prodotti da costruzione, a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2020, proseguiti per tutto l'anno 2021 e per i primi mesi dell'anno 2022, con allineamento al prezzario regionale 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 815 in data 18 luglio 2022;
- **all'intervento MB.3 - Ciclovia intercomunale della media Valle del Lys**, per un importo pari a euro 65.000, in ragione del progressivo incremento dei prezzi dei materiali e dei costi della manodopera, intervenuti nell'ultimo triennio sull'intero territorio nazionale.

L'Area interna Grand-Paradis, invece, sempre nel corso del Comitato per lo sviluppo locale del 3 maggio 2023, ha scelto di destinare le risorse integrative ai seguenti interventi:

³⁸ Organismo di governance previsto dal Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 volto ad assicurare la coerenza e il coordinamento tra Programmi e Fondi nell'attuazione di interventi di carattere territoriale.

- all'intervento **IS.1 – Formazione e scambi per scuola di eccellenza Grand-Paradis**, per euro 17.250 per il proseguimento delle attività di accrescimento delle competenze in lingua inglese degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie, in modo da garantire la copertura dell'intero anno scolastico 2023/24;
- all'intervento **MB.2 – Riorganizzazione TPL – Corse scolastiche**, per euro 100.996,50 per la prosecuzione del servizio di trasporto fino alla conclusione dell'anno scolastico 2024/25;
- all'intervento **AT.1 – Supporto nella definizione e nell'attuazione della Strategia dell'area Grand-Paradis**, per una somma pari a euro 56.506,50 a copertura del costo del personale a tempo indeterminato (fino alla fine del 2024) e per l'assunzione di una ulteriore unità di personale per 10 mesi;
- l'intervento **MB.3 – Mobilità sostenibile Grand-Paradis**, per euro 125.247, al fine di far fronte all'aumento dei prezzi per l'acquisto dei mezzi elettrici previsti.

Tali richieste sono state inoltrate dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei all'Agenzia per la coesione territoriale che ha attivato la procedura di consultazione in forma scritta del Tavolo dei Sottoscrittori, organismo di governance della SNAI, chiedendo ai Ministeri competenti *ratione materiae* (Istruzione, Salute, Trasporti) di esprimersi sulle proposte.

Per quanto concerne l'Area interna Bassa Valle, la procedura di consultazione del Tavolo dei sottoscrittori si è conclusa con esito positivo e i due interventi hanno, pertanto, ottenuto l'integrazione richiesta.

Quanto all'Area interna Grand-Paradis, invece, la procedura di consultazione del Tavolo dei sottoscrittori si è conclusa con esito positivo per quanto concerne gli interventi **MB.2 – Riorganizzazione TPL – Corse scolastiche** e **MB.3 – Mobilità sostenibile Grand-Paradis**, mentre per gli altri due interventi non è ancora stata completata l'istruttoria.

2.2 La Politica di coesione 2021/27 e agricola comune 2023/27

2.2.1. La Politica di coesione 2021/27

Come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla Politica di coesione 2014/20 della presente Relazione, la **Politica di coesione** mira alla **promozione della coesione economica, sociale e territoriale**, al fine di **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni** e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari.

Per il periodo di programmazione 2021/27 sono stati individuati 5 Obiettivi strategici (i c.d. Obiettivi di *policy*) in sostituzione degli 11 Obiettivi tematici del ciclo finanziario 2014/20:

- **un'Europa più competitiva e intelligente**, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa;
- **un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio**, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
- **un'Europa più connessa**, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale;
- **un'Europa più sociale e inclusiva**, attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- **un'Europa più vicina ai cittadini**, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

L'attuazione della politica di coesione 2021/27 avviene attraverso i seguenti fondi: il **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR), il **Fondo sociale europeo Plus** (FSE+), il Fondo di Coesione (di cui l'Italia non è beneficiaria) e il **Fondo per una transizione giusta** (*Just Transition Fund* - JFT). Al sostegno della Politica di coesione contribuisce, altresì, il Fondo europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

La **programmazione dei Fondi della coesione del ciclo 2021/2027** risponde a diversi regolamenti europei e a specifiche norme nazionali. Più nel dettaglio, il **pacchetto regolamentare** della programmazione della politica di coesione 2021/27³⁹ è **stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 231 in data 30 giugno 2021** mentre l'**Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea**⁴⁰ è stato

³⁹ Il pacchetto comprende i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

⁴⁰ La strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021/27, anche in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del Semestre europeo, indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea nell'ambito del Green Deal europeo e per una società giusta e inclusiva (Pilastro europeo dei diritti sociali) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile.

approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 *final* in data **15 luglio 2022**.

2.2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2021/27

La Politica regionale di sviluppo 2021/27, in Valle d'Aosta, passa per il tramite di vari Programmi che dispongono di cofinanziamenti di fonte europea, statale e regionale e che interessano, nella loro eterogeneità e complementarietà, una larga parte del tessuto economico e sociale valdostano, secondo gli indirizzi esplicitati nel **Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030)**, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI in data 6 ottobre del 2021 e successivamente modificato con deliberazione 2120/XVI in data 11 gennaio 2023, che ha approvato la Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale.

Tali Programmi sono:

- il **Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste**;
- il **Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste**;
- il **Complemento regionale di Sviluppo rurale 2023/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta (CSR 23/27)**;
- i seguenti Programmi di Cooperazione territoriale europea:
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27**;
 - il **Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021/27**;
- interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- interventi **Servizi essenziali Aree interne**, derivanti dall'adesione della Valle d'Aosta alla Strategia nazionale per le Aree interne.

*

Nell'ambito del modello di *governance* delineato dal QSRsVs 2030, citato precedentemente, che si basa su una regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, al fine di favorire l'attuazione integrata ed efficace della strategia regionale, nel corso del 2023 hanno regolarmente operato i diversi organismi ivi previsti, ossia il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo e il Comitato per lo sviluppo locale.

Per quanto concerne la **valutazione**, nel corso del 2023 è stato elaborato il **Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PUV 2021/27)**⁴¹, che si pone quale strumento di accompagnamento e supporto nel percorso di sviluppo delineato dal QSRsVs 2030, contribuendo a restituire una visione ampia del sistema di interventi e delle risorse che interessano il territorio regionale e orientando le diverse valutazioni verso il comune obiettivo di apportare conoscenze funzionali a comprendere le dinamiche trasformative del territorio, della società e dell'economia regionale nel cammino verso il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030.

⁴¹ Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 968 in data 4 settembre 2023, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1332 in data 20 novembre 2023.

Le **basi giuridiche** sulle quali poggia l'elaborazione del PUV sono il **regolamento (UE) 1060/2021** e, in particolare l'articolo 44 che, nel precisare che le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti, delinea i criteri cui devono informarsi le valutazioni e stabilisce che le Autorità di gestione presentino il Piano di valutazione ai rispettivi Comitati di Sorveglianza entro un anno dalla Decisione di approvazione del Programma, e l'**Accordo di partenariato dell'Italia** che, al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione di tutti i fondi, prevede che le Regioni e le Province autonome si dotino di un Piano delle valutazioni unitario.

Il documento identifica le valutazioni previste nel settennio di programmazione, i soggetti incaricati delle stesse, nonché il cronoprogramma degli output delle attività di valutazione.

Il Piano unitario di valutazione, approvato dai Comitati di Sorveglianza dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, è stato presentato al partenariato in occasione dell'evento del 29 novembre 2023⁴².

In tema di **comunicazione** – altra componente essenziale del circuito della *governance*, poiché permette di alimentare il ciclo informativo dei Programmi ricompresi nella strategia, fornendo agli *stakeholder* e alla società civile contezza dei risultati e dei progressi compiuti verso gli obiettivi fissati al 2030 – il Dipartimento politiche strutturali e affari europei nel corso del 2023 ha affidato, con il coinvolgimento di Europe Direct Vallée d'Aoste, un servizio di assistenza tecnico specialistica finalizzato, fra l'altro, all'elaborazione della "**Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27**". La finalità di questo documento è quella di favorire un dialogo con i cittadini e le cittadine sull'azione dell'Unione europea, con particolare riguardo all'agire coordinato dei Programmi che interessano la Valle d'Aosta, fornendo una chiave di lettura d'insieme del contributo dei Fondi europei a favore dello sviluppo regionale.

Sempre nel 2023, sul versante del **rafforzamento amministrativo**, è stato elaborato il **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27**⁴³ – il cui obiettivo primario è quello di supportare e rafforzare la capacità amministrativa e le competenze tecnico-amministrative dei diversi soggetti coinvolti nelle attività legate alla gestione e attuazione dei Programmi cofinanziati – che, in linea con quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge di stabilità regionale per il triennio 2022/24⁴⁴, costituisce parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/26.

Il PRA 2021/27 identifica alcuni interventi di natura organizzativa, formativa e strumentale per migliorare la gestione e il controllo delle politiche di investimento regionali cofinanziate con i fondi europei e nazionali. In considerazione del fatto che costituisce un allegato del PIAO, l'orizzonte temporale della maggior parte di queste azioni è riferito al triennio 2024/26: annualmente, in occasione dell'aggiornamento del PIAO, si provvederà, ove necessario, ad aggiornare tali attività, implementandole alla luce di nuove esigenze che dovessero emergere.

Le azioni del PRA 2021/27, entrando maggiormente nel dettaglio, sono indirizzate verso i seguenti obiettivi:

⁴² Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

⁴³ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 81 in data 29 gennaio 2024.

⁴⁴ Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali.

- 1) garantire il mantenimento, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane dedicate alla gestione dei Programmi cofinanziati e la stabilizzazione delle risorse assunte a tempo determinato;
- 2) innalzare le competenze del personale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e del Dipartimento agricoltura, presso cui sono incardinate le Autorità di gestione e il Responsabile, a livello regionale, dei Programmi di Cooperazione Territoriale europea, nonché del personale delle Strutture regionali a vario titolo coinvolte nell'attuazione dei Fondi europei per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico con l'attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi europei e nazionali;
- 3) semplificare le procedure di gestione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con i Fondi europei, anche in una logica di progressivo avvicinamento tra i Programmi regionali FESR e FSE+;
- 4) sviluppare e adeguare il sistema informativo regionale SISREG per la gestione di alcuni Programmi cofinanziati del periodo di programmazione 2021/27;
- 5) potenziare l'attività di comunicazione, sia con l'obiettivo di aumentare il livello di conoscenza da parte della società civile relativamente alle scelte di policy, sia per diffondere più efficacemente le opportunità di finanziamento;
- 6) migliorare alcune funzioni trasversali, funzionali alla realizzazione degli interventi

Fra le azioni previste si segnala, in particolare, la prosecuzione fino al 2026 del Progetto relativo all'**assunzione di n.3 assistenti amministrativo-contabili**, cat. C, pos. C2, a tempo determinato – la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di Assistenza tecnica del Programma regionale FESR 2021/27 – destinati ad integrare la dotazione di personale della Struttura controllo Progetti europei e statali per l'avvio della sperimentazione del nuovo modello organizzativo⁴⁵, che centralizza, in capo alla predetta Struttura, anche l'attività di controllo di primo livello delle operazioni afferenti al Programma regionale FESR 2021/27.

Altre azioni riguarderanno, tra le altre, la **realizzazione di interventi formativi sia di carattere trasversale sia di taglio specialistico**; la **predisposizione**, da parte delle Autorità di gestione FESR e FSE+ e con riguardo al rispettivo Programma, **di linee guida recanti uno schema tipo semplificato di bando**; la predisposizione sempre da parte delle Autorità di gestione FESR e FSE+ di **linee guida per l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato** con l'obiettivo di migliorare e agevolare un utilizzo maggiore e più consapevole delle opzioni di costo semplificato, nell'interesse dei beneficiari e degli organismi intermedi, oltretutto più mirato; la **promozione di un maggiore coinvolgimento attivo del partenariato** – anche in linea con le indicazioni contenute nel Codice europeo di condotta sul partenariato – e la **diffusione di informazioni presso gli stakeholders** oltre che all'interno della stessa Amministrazione; interventi sul sistema informativo SISREG.

⁴⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023.

2.2.1.1.1 Il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale (PR) FESR 2021/27, presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", è stato approvato dalla Commissione europea il 12 settembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 6593, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1211 del 17 ottobre 2022⁴⁶.

In coerenza con i vincoli di concentrazione tematica, previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1058, il Programma regionale (PR) FESR attribuisce circa il 42% delle risorse, al netto delle risorse assegnate all'Assistenza tecnica, all'Obiettivo di policy (OP) 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e oltre il 48%, al netto delle risorse di Assistenza tecnica, all'OP2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio". La parte residuale delle risorse è allocata sull'OP4 "Un'Europa più sociale e inclusiva".

A tal proposito, si riportano, di seguito, le informazioni relative ai principali ambiti di intervento a cui saranno indirizzate le risorse del Programma.

Dotazione finanziaria del Programma

92.489.293,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **36.995.717,00** euro
- Contributo **Stato** → **38.845.503,00** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **16.648.073,00** euro

Articolazione del Programma:

- **OP 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – euro 37.500.000,00;
 - 🚦 **Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività** – euro 35.700.000,00
 - Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – euro 16.000.000,00;
 - Obiettivo specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – euro 12.500.000,00;
 - Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi – euro 7.200.000,00;
 - 🚦 **Priorità 2 – Connettività digitale** – euro 1.800.000,00
 - Obiettivo specifico 1.5 Rafforzare la connettività digitale – euro 1.800.000,00;
- **OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e

⁴⁶ Con il medesimo atto, la Giunta regionale ha, anche, approvato il Documento metodologico di accompagnamento al Programma, recante la metodologia utilizzata per la quantificazione del valore target degli indicatori, e i documenti previsti per la Valutazione ambientale strategica. Successivamente, il 2 dicembre 2022, il Comitato di sorveglianza del Programma, nel corso della sua prima adunanza, ha approvato il documento recante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni, funzionale all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi del Programma stesso.

blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile – euro 43.500.000,00;

🚦 **Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici – euro 35.500.000,00**

- Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra – euro 13.000.000,00;
- Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili – euro 7.000.000,00;
- Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici – euro 15.500.000,00;

🚦 **Priorità 4 – Mobilità sostenibile – euro 8.000.000,00**

- Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – euro 8.000.000,00;

▪ **OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali – euro 8.252.168,00.

🚦 **Priorità 5 – Cultura e turismo – euro 8.252.168,00**

- Obiettivo specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale – euro 8.252.168,00.

▪ Alla priorità relativa all'**Assistenza tecnica** sono stati allocati, complessivamente, euro 3.237.125,00, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/1060.

Nel corso del 2023, nell'ambito dell'OP1, è stato approvato il Progetto complesso "**Data center unico regionale – Resilienza cyber**⁴⁷" che si pone l'obiettivo di mitigare il rischio cyber delle proprie infrastrutture accrescendo il livello di cyber sicurezza del datacenter unico regionale in linea con la Strategia Cloud Italia del Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) oltre che con il Regolamento Cloud (Determinazione Agid 628/2021), per un importo complessivo stimato di euro 2.400.000. Dei tre Progetti integrati di cui si compone il Progetto complesso, sono stati contestualmente approvati:

- il **Progetto "Datacenter unico regionale - Infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure)"**, per un importo di euro 600.000, che si pone l'obiettivo di valorizzare ulteriormente ed estendere i servizi erogati dal Datacenter unico regionale (DCUR) con l'implementazione di una infrastruttura abilitante alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione tramite la messa a disposizione di servizi *virtual desktop infrastructure* che facilitino l'operatività degli uffici sia durante il lavoro agile sia in caso di mobilità garantendo la necessaria sicurezza a livello informatico;
- il **Progetto "Datacenter unico regionale - Potenziamento sistemi di cybersicurezza perimetrale del datacenter"**, per un importo di euro 1.030.000, che intende accrescere il livello di cybersicurezza del Datacenter unico regionale (DCUR) attraverso il potenziamento della protezione perimetrale e il monitoraggio di sicurezza.

A completamento di tale Progetto complesso, sarà approvato il Progetto "Datacenter unico regionale – creazione di un CERT-PA regionale e infrastruttura trasversale di sicurezza".

⁴⁷ Con deliberazione della Giunta regionale n. 784 in data 17 luglio 2023.

Quanto all'OP2 e, in particolare, alla priorità 3 (Energia e adattamento ai cambiamenti climatici), nel corso del 2023 sono stati approvati:

- il Progetto “Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei **rischi idrogeologici che interessano la strada romana delle Gallie e l'accesso da est al comune di Bard e al Forte di Bard**”⁴⁸, per un importo complessivo di euro 2.566.002 – di cui euro 2.500.000 a valere sul Programma FESR 2021/27 ed euro 66.002 a valere su risorse aggiuntive regionali – per la realizzazione di opere strutturali di riduzione dei rischi da frane, che interessano le due aree citate, e di misure non strutturali, quali sistemi di monitoraggio e procedure di gestione e di controllo della pericolosità;
- il Progetto di **sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Comboé nei comuni di Pollein e Charvensod**, attraverso la realizzazione di opere di protezione da fenomeni di colata detritica, e di **sistemazione idraulica del torrente Val Moudzou nel comune di Pollein**⁴⁹, a protezione degli abitati di Petit Pollein, per un importo complessivo di euro 3.430.406,98, di cui euro 2.500.000 a valere sul Programma FESR 2021/27, euro 800.000 su risorse aggiuntive regionali ed euro 130.406,98 a valere su risorse statali aggiuntive;
- il Progetto “Interventi per la messa in sicurezza e per la prevenzione dei rischi di natura idrogeologica: gestione dei **rischi idrogeologici che interessano il centro abitato di Pontboset**”⁵⁰, per un importo complessivo di euro 2.563.596 di cui euro 2.500.000 a valere sul Programma FESR 2021/27 ed euro 63.596 a valere su risorse aggiuntive regionali, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di opere strutturali di riduzione dei rischi da frane nell'area e di misure non strutturali quali sistemi di monitoraggio e procedure di gestione e di controllo della pericolosità.

Sempre nell'ambito dell'OP2, ma con riguardo alla Priorità 4 (Mobilità sostenibile), nel corso del 2023 sono stati approvati i Progetti relativi alla **realizzazione degli itinerari ciclo-pedonali classificati di interesse regionale denominati “Alta valle” tra i Comuni di Sarre e Aymavilles**⁵¹, a monte del tratto finora realizzato che raggiunge il Comune di Sarre, per un importo complessivo di euro 4.465.655,13, di cui euro 4.200.000 a valere sul Programma FESR 2021/27 ed euro 265.655,13 a valere su risorse regionali, e **“Bassa Valle” tra i Comuni di Montjovet e Issogne**⁵², per un importo complessivo di euro 4.921.779,75, di cui euro 3.800.000 a valere sul Programma FESR 2021/2027, euro 72.379,75 di risorse regionali aggiuntive ed euro 1.049.400 di risorse statali aggiuntive), lungo itinerari realizzati interamente in sede dedicata.

Nel 2023, infine, è stata individuata⁵³, Finaosta S.p.A. quale organismo intermedio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, attività di istruttoria/selezione, gestione e monitoraggio di alcune operazioni finanziate dal Programma FESR 2021/27.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma, come precedentemente evidenziato, si è riunito il 6 dicembre 2023 presso la sala civica dell'Area Megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta. Alla riunione, presieduta dall'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, hanno partecipato rappresentanti della Commissione europea, del Dipartimento per le Politiche di

⁴⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 940 in data 28 agosto 2023.

⁴⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 941 in data 28 agosto 2023.

⁵⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 939 in data 28 agosto 2023.

⁵¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 987 in data 4 settembre 2023.

⁵² Con deliberazione della Giunta regionale n. 989 in data 4 settembre 2023.

⁵³ Con provvedimento dirigenziale n. 7018 del 17 novembre 2023.

coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia per la coesione territoriale (ora Dipartimento per la Coesione Territoriale e il Sud) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Ragioneria generale dello Stato in seno al Ministero dell'Economia e delle finanze, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i rappresentanti del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale regionale.



2.2.1.1.2 Il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta

Il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta è stato approvato dalla Commissione europea il 19 ottobre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 7541 *final* e risponde all'obiettivo strategico (o obiettivo di *policy*) 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" articolandosi in obiettivi specifici riconducibili alle seguenti tematiche: **occupazione, istruzione, formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile.**

Di seguito si riportano la dotazione finanziaria e gli Obiettivi specifici, nell'ambito del sopra richiamato OP4, ai quali il Programma contribuirà nel corso del settennio 2021/27 e i vincoli di concentrazione tematica:

Dotazione finanziaria del Programma

81.560.363 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145 euro**;
- Contributo **Stato** → **34.255.352 euro**;
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865 euro**.

Articolazione del Programma:

- **OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali

Dei 13 Obiettivi specifici (OS) previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1057, riconducibili agli ambiti tematici "occupazione", "istruzione e formazione", "inclusione e integrazione sociale", il Programma regionale FSE+ 2021/27 ha selezionato i seguenti:

Occupazione

- a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro;
- c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute;

Istruzione e formazione

- e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati;
- f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;

Inclusione sociale

- h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati;
- i) Promuovere l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi compresi i migranti;
- k) Migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

Vincoli di concentrazione tematica del PR FSE+ 21/27

- il 30% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, è stato attribuito all'inclusione sociale;
- il 15% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, è stato attribuito a favore dell'occupazione giovanile;
- il 2% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, è stato destinato alla "Capacity Building" del partenariato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 2 del regolamento (UE) 2021/1057.

Nel corso del 2023, l'attività dell'Autorità di gestione e delle Strutture regionali responsabili per l'attuazione degli interventi si è concentrata sulla predisposizione degli avvisi per la presentazione di progetti e il conseguente avvio delle iniziative nell'ambito della priorità finalizzata all'**occupazione** del Programma.

In particolare, al fine di migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, nel mese di novembre 2023 ha preso avvio il **Progetto per il potenziamento dei servizi per l'utenza dei Centri per l'impiego**, per un importo di euro 1.370.000, con l'obiettivo di assumere a tempo determinato 8 funzionari/e (cat./pos. D) nel profilo di Istruttore tecnico per potenziare i servizi per l'utenza di tali centri e renderli maggiormente efficaci e rispondenti alle necessità dei soggetti cui si rivolgono, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo 150/2015.

Tra le principali iniziative poste in essere nel 2023 si evidenziano:

- l'Avviso pubblico per l'**accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua 2023/26**⁵⁴ (Avviso 23AF) che si inserisce nel quadro delle politiche di formazione continua dei lavoratori occupati con l'obiettivo di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi nelle imprese con particolare attenzione alle PMI e che persegue l'obiettivo specifico di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute;
- l'Avviso pubblico per il finanziamento di **iniziative formative e orientative finalizzate all'occupabilità 2024**⁵⁵ (Avviso 23AI), che s'inserisce, quale strumento attuativo, nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di porre in essere sul territorio regionale delle iniziative formative e orientative rivolte alle persone in cerca di occupazione e alle persone più vulnerabili;
- l'Avviso pubblico per il **finanziamento di borse di ricerca**⁵⁶ (Avviso 23AH) da parte di organismi di ricerca aventi sede operativa nel territorio regionale operanti nell'ambito della traiettoria di sviluppo "Medicina personalizzata, di precisione e predittiva" dell'area di innovazione "Salute" della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- l'Avviso pubblico per il finanziamento dei **percorsi leFP**⁵⁷ di durata triennale o quadriennale, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione in esito di un titolo di qualifica o diploma professionale.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma si è riunito il 5 dicembre 2023 presso la sala conferenze dell'Institut Agricole Régional, ad Aosta. Alla riunione, presieduta dall'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, hanno partecipato rappresentanti della Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, dell'Agenzia nazionale per le Politiche attive del lavoro, del Dipartimento per le Politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Ragioneria generale dello Stato in seno al Ministero dell'Economia e delle finanze, dell'Agenzia per la coesione territoriale (ora Dipartimento per la Coesione Territoriale e il Sud) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i rappresentanti del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale regionale.

⁵⁴ Approvato con deliberazione Giunta regionale n. 1348 del 20 novembre 2023.

⁵⁵ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1510 del 14 dicembre 2023.

⁵⁶ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 14 dicembre 2023.

⁵⁷ Approvazione con provvedimento dirigenziale n. 8096 in data 18 dicembre 2023.



*

Sempre nel corso del 2023, le Autorità di gestione dei Programmi FESR e FSE+ hanno lavorato alla predisposizione dei rispettivi **Sistemi di Gestione e controllo (Si.Ge.Co.)**⁵⁸ – i documenti che descrivono la struttura dell'Autorità di gestione e dell'Autorità che svolge la funzione contabile, oltre al sistema informativo, per l'attuazione dei due Programmi regionali – ai rispettivi **Manuali delle procedure dell'Autorità di gestione** che costituisce lo strumento operativo per i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma.

2.2.1.1.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27

La Cooperazione Territoriale europea (CTE) promuove la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione europea mediante la realizzazione di **azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea**, attraverso la **costruzione di reti** tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

⁵⁸ Il Sistema di Gestione e controllo del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27 e il relativo allegato "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 739 del 30 giugno 2023, mentre quelli relativi al Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/27 sono stati approvati nella loro prima versione con deliberazione della Giunta regionale n. 738 in data 30 giugno 2023. Successivamente, con i provvedimenti dirigenziali n. 5379 del 19 settembre 2023 e n. 6945 del 16 novembre 2023, sono stati approvati gli allegati al Manuale delle procedure.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27, evoluzione del Programma 2014/40, concentra le attività di cooperazione sulle seguenti priorità d'investimento:

- Ridinamizzare l'economia, grazie a operazioni che promuovono ricerca, industrializzazione e digitalizzazione;
- Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali, legate in particolare ai temi delle energie rinnovabili, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della protezione della natura e della mobilità sostenibile;
- Sostenere la resilienza della popolazione, tramite l'accesso a servizi quali l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e l'assistenza sanitaria e grazie alla promozione della cultura e del turismo;
- Tenere conto delle specificità del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza, individuando modalità di sviluppo locale integrate e inclusive;
- Superare gli ostacoli amministrativi, migliorando i meccanismi di gestione della Cooperazione.

Sono 13 i Progetti riguardanti il territorio valdostano che hanno cominciato la loro attuazione nel 2023, per un contributo di circa 8 milioni di euro. Di questi, **Digitalps Museum** (digitalizzazione del patrimonio museale) e **TechyourWorld** (sviluppo di soluzioni di *business* innovative) sono stati finanziati a valere sull'obiettivo che riguarda la *digitalizzazione a favore dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni di ricerca e dei governi*. **Recrosses** (riduzione di emissioni di carbonio e creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili) è stato approvato sull'obiettivo *energie rinnovabili*. **Alp'Aera** (analisi degli impatti del cambiamento climatico sulla qualità dell'aria nelle valli alpine), **Becca** (definizione della corretta progettazione degli invasi nei territori montani) e **PrévRisk CC** (gestione dei rischi naturali correlati alle pratiche sportive e ricreative) lavoreranno sull'obiettivo che riguarda *l'adattamento al cambiamento climatico e la gestione dei rischi naturali*. Il Progetto **SeTe** (realizzazione di un piano strategico transfrontaliero per ridurre "l'impronta idrica"), risponde all'obiettivo *protezione e conservazione della natura e della biodiversità*. Il Progetto **Fridha** (riduzione del tempo di attesa nelle strutture sanitarie) si rivolge all'obiettivo *garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari*. A valere sull'obiettivo *rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile* sono partiti i Progetti **Dahu** (conseguenze delle variazioni climatiche dal punto di vista turistico-culturale) e **TransiT** (riconversione delle piccole destinazioni turistiche di montagna). I Progetti **Alcotraité**, **A-Mont** e **ProSATIF – Go** (per capitalizzare le opportunità offerte dalla firma del protocollo internazionale denominato "Trattato del Quirinale") si inseriscono nell'ambito dell'obiettivo *governance*.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27 ha scelto di lavorare nell'ambito dei seguenti Assi prioritari:

- Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia Svizzera;
- Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine;
- Migliorare la mobilità nei territori di confine;

- Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma;
- Miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

Nel corso del 2023 è stata decisa l'apertura di un primo bando a partire dal gennaio del 2024.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27

Per quanto riguarda il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27**, nel corso del suo sesto periodo di programmazione, il Programma si occuperà di finanziare attività in linea con i seguenti Assi prioritari:

- Una regione alpina verde e resiliente, per individuare soluzioni di adattamento ai rischi naturali e di tutela delle risorse naturali;
- Una regione alpina a impatto zero, per diminuire l'impronta di carbonio e promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse;
- Una regione alpina innovativa e digitale, per l'adozione di tecnologie avanzate e raccogliere i benefici della digitalizzazione;
- Cooperazione nella regione alpina, per migliorare i meccanismi di governo del territorio dal punto di vista delle pratiche amministrative.

Nel 2023 è proseguita l'attuazione di 3 Progetti con ricadute a favore del territorio valdostano, per un finanziamento di circa euro 725.000. **AlpSatellites** e **Smart Communities** indagano le possibilità offerte dall'approccio *smart villages* allo sviluppo dei territori alpini, nell'ambito dell'obiettivo *innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina verde*. **Support EUSALP**, approvato nell'ambito dell'obiettivo *sviluppo e gestione in comune della regione alpina*, garantisce le risorse necessarie per il funzionamento dei Gruppi d'Azione della Strategia europea per la regione alpina.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2021/27

Rispetto al **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale**, il Programma nel ciclo finanziario 2021/27 concentrerà l'attività di cooperazione tra le città e le regioni nei seguenti ambiti prioritari:

- Cooperare nel campo dell'innovazione e delle pratiche industriali innovative per un'Europa centrale più intelligente;
- Cooperare per un'Europa centrale più verde nell'ambito del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della mobilità;
- Cooperare per un'Europa centrale meglio connessa dal punto di vista dei trasporti;
- Una migliore *governance* per l'Europa centrale.

Nel corso del 2023, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al rispettivo Comitato di monitoraggio.

Il Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27

Per il nuovo periodo di programmazione, il **Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27** ('Med') si pone l'obiettivo di arrivare a rendere il Mediterraneo più *smart* e più verde, attraverso 4 'missioni' complementari per gestire l'adattamento ai cambiamenti globali:

- Rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando l'ecosistema presente attorno al paradigma di sviluppo '4 eliche' e all'economia circolare;
- Proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale;
- Promuovere la vita in aree verdi;
- Migliorare il turismo sostenibile (missione trasversale che riguarda tutte e 3 le missioni precedenti).

Nel corso del 2023, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio Euromed.

Il Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021/27

Il **Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe**, nel periodo di programmazione 2021/27, propone un'unica missione cui dedica l'unico Asse prioritario, ovvero "Rafforzare le capacità delle istituzioni per il conseguimento di *policy* regionali più efficaci".

Nel corso del 2023, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al rispettivo Comitato di monitoraggio.

2.2.1.1.4 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27

Per quanto concerne i **Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea 2021/27**, nel 2023, a livello regionale, sono proseguite le consuete attività di informazione e monitoraggio delle opportunità economiche per Valle d'Aosta a livello di Programmi tematici della Commissione europea, con segnalazione istituzionale tramite aggiornamento del sito internet regionale, nonché diffusione più mirata a servizi e dipartimenti specifici.

Inoltre, a inizio ottobre 2023, in occasione dell'Erasmus Day⁵⁹, l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles ha collaborato all'organizzazione della giornata celebrativa promossa dalla Sovrintendenza agli Studi, dall'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e da Europe Direct Vallée d'Aoste, contattando e accogliendo presso la propria sede di Bruxelles la dott.ssa Maria PALLADINO, attachée della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, settore Istruzione, che si è collegata all'evento di Aosta tramite videoconferenza.

2.2.1.1.5 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/27

L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, come già evidenziato, passa anche per il tramite del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), che promuove, in complementarietà con i Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale del Paese.

⁵⁹ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

Con delibera CIPESS n. 79/2021 la Regione autonoma Valle d'Aosta ha ricevuto una prima assegnazione di risorse FSC 2021/27 per un ammontare complessivo pari a euro 4.260.162,94. Nella tabella seguente sono riportati gli interventi avviati in anticipazione con la relativa Area Tematica.

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (anticipazione)
01. Ricerca e innovazione	I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione	950.000,00
05. Ambiente e risorse naturali	Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave	2.949.538,04
11. Istruzione e formazione	Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale	360.624,90
	TOTALE in anticipazione	4.260.162,94

Con delibera 3 agosto 2023, n. 25, il CIPESS ha approvato la proposta di imputazione programmatica del FSC 2021/27 per un ammontare complessivo pari a 53,94 miliardi di euro (compresivi della quota già distribuita a titolo di anticipazione in favore delle Amministrazioni regionali e centrali) e, nello specifico, ha previsto per la Regione autonoma Valle d'Aosta un'assegnazione FSC 2021/27 complessiva pari a euro 36.995.111,30, di cui 32.734.948,36 di assegnazioni ordinarie ed euro 4.260.162,94 quale quota di anticipazione.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, la programmazione del fondo per il ciclo 2021/27 è stata radicalmente modificata: sono, infatti, state introdotte nuove regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse. Il decreto-legge, in particolare, ha stabilito che il Ministro per gli Affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione / Provincia autonoma definiscano d'intesa un accordo, denominato **"Accordo per la coesione"**, nel quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi o linee di azione, anche con il concorso di più fonti di finanziamento subordinando alla stipula dell'Accordo la corresponsione delle risorse destinate alla Regione, programmate nella sopra richiamata delibera CIPESS 25/2023.

Allo scopo di addivenire in tempi rapidi alla definizione del sopracitato Accordo per la coesione, la Regione autonoma Valle d'Aosta, per il tramite del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ha avviato già nel mese di ottobre le prime interlocuzioni con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Successivamente, con deliberazione la Giunta regionale n. 1084 in data 25 settembre 2023, sono state individuate le proposte progettuali da inserire nell'Accordo per la coesione per la quota ordinaria di euro 32.734.948,36, come riportato in tabella.

Area Tematica	Titolo	Importo FSC 2021/27 (assegnazioni ordinarie)
11. Istruzione e formazione	Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria – Palazzo Cogne in Aosta	6.184.948,36
11. Istruzione e formazione	Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico sito in via Festaz in Aosta	20.550.000,00
04. Energia	Realizzazione infrastruttura civile - centrale per energia fonti rinnovabili per immobili regionali	6.000.000,00
	TOTALE da assegnazione ordinaria	32.734.948,36

L'Accordo per la coesione è stato, poi, sottoscritto in data 31 gennaio 2024 dalla Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia MELONI, per il livello nazionale, e dal Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, per il livello regionale.



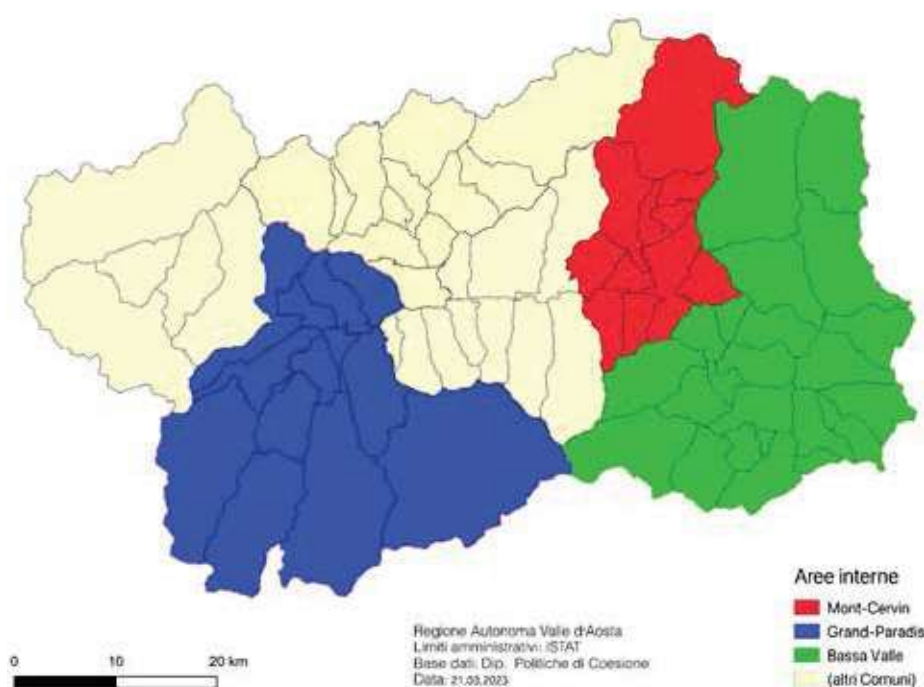
2.2.1.1.6 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27, che prevede la possibilità di continuare a sostenere le Aree interne già esistenti nel periodo di programmazione 2014/20, nonché la possibilità di identificare nuove aree da candidare alla SNAI, la Regione⁶⁰, nel corso del 2022, aveva riconfermato:

- l'Area interna "**Bassa Valle**" comprensiva dei seguenti 23 Comuni: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Émarese, Issogne, Montjovet e Verrès, dell'Unité Evançon; Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, dell'Unité Walser; Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset e Pont-Saint-Martin, dell'Unité Mont-Rose, le cui politiche e iniziative di sviluppo locale territoriale potranno proseguire migliorando gli approcci e la strategia adottata nel 2014/20;
- l'Area interna "**Grand-Paradis**", comprensiva di tutti i 13 Comuni: Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve;

e individuato, quale nuova Area valdostana,

- l'Area interna "**Mont-Cervin**", comprensiva di 11 Comuni: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes.



Con l'entrata in vigore del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge 13 novembre 2023, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione) è stato revisionato il **modello di governance** disciplinato dalla delibera

⁶⁰ Con deliberazioni della Giunta regionale n. 359 in data 4 aprile 2022 e n. 896 in data 8 agosto 2022.

CIPESS 2 agosto 2022 n.41⁶¹ prevedendo l'istituzione di una "Cabina di regia" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR e l'adozione, da parte di quest'ultima, del "Piano strategico nazionale delle aree interne" (PSNAI), che dovrà individuare gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle Politiche di coesione. Ad oggi, benché siano trascorsi i termini per l'adozione previsti dal decreto-legge, il Piano non è ancora stato adottato dal livello nazionale.

Area interna Mont-Cervin

Nel mese di febbraio 2023, la Regione ha approvato il documento **'Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin'**⁶², propedeutico all'elaborazione della Strategia d'Area da parte dell'Unité Mont-Cervin. Tale documento contiene sia le evidenze territoriali, attraverso l'analisi di una selezione di dati disponibili sui temi rilevanti per l'Area interna, sia la raccolta sistematizzata delle informazioni raccolte attraverso l'ascolto e il confronto con le Amministrazioni comunali emerse in occasione degli incontri con ciascun Comune svoltisi nei mesi di settembre e ottobre 2022.

Nei mesi successivi, l'Unité Mont-Cervin, in stretto coordinamento con l'Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne, pur nelle more dell'adozione del sopra richiamato Piano strategico nazionale delle aree interne, con l'obiettivo di proseguire l'attività di elaborazione della nuova Strategia d'Area, ha condotto, al proprio interno, un'attività di confronto e approfondimento sul documento **'Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin'**, coinvolgendo gli Amministratori locali del territorio per la definizione di una visione condivisa della Strategia d'Area. Nel mese di settembre, in particolare, si sono tenuti degli incontri con il livello regionale, vale a dire con le Autorità di gestione e i referenti delle Strutture regionali competenti per materia, per una prima verifica circa la definizione dei possibili interventi, sia di sviluppo locale sia per l'esercizio dei servizi essenziali.

In seguito, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva dei portatori di interesse e migliorare la progettualità del territorio, l'Unité ha organizzato **quattro laboratori di co-progettazione**, che si sono svolti il **16 e 17 ottobre 2023** e che hanno visto il coinvolgimento attivo di amministratori locali, imprese, associazioni, operatori e società civile.

Gli appuntamenti sono stati articolati su quattro macro-aree di intervento della Strategia e hanno approfondito i seguenti temi:

- **Salute e politiche sociali**, incentrato sul rafforzamento dei servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse umane, il sostegno e

⁶¹ La delibera CIPESS n. 41/2022, fra l'altro, attribuiva alle Regioni e alle Province autonome un ruolo rafforzato nella governance dell'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne, affidandogli, in condivisione con i Comuni capofila, il coordinamento delle attività di elaborazione delle Strategie d'Area e prevedendo la formazione di una sede stabile di coordinamento e supporto attraverso l'identificazione di un'Autorità responsabile per le Aree interne, a presidio sia la fase di definizione delle Strategie territoriali, sia della fase attuativa, ivi inclusa l'approvazione di eventuali rimodulazioni di interventi a valere sulle risorse nazionali che non incidono sugli obiettivi strategici delle Strategie d'area e capace di fungere da punto di riferimento stabile per le coalizioni locali e per le Amministrazioni centrali interessate dalla SNAI.

⁶² Con deliberazione della Giunta regionale n. 154 in data 20 febbraio 2023.

la collaborazione con il terzo settore, la promozione del miglioramento delle strutture e dei presidi esistenti (Case di comunità) anche con l'obiettivo di favorire una migliore qualità della vita in un'ottica di comunità;

- **Istruzione, formazione e occupazione**, con l'obiettivo di approfondire le opportunità di investimento su percorsi di formazione tecnica e professionale di eccellenza; come migliorare la qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, tenendo conto dei piccoli numeri; sostenere le imprese locali e i negozi di prossimità, creare nuove opportunità di lavoro e nuove forme di residenzialità per i lavoratori stagionali;
- **Mobilità, connettività e turismo sostenibile**, dedicato ai temi del trasporto pubblico locale e alla promozione di forme di mobilità sostenibile e innovativa per i residenti e per i turisti, del miglioramento delle connessioni per le famiglie e le imprese (fibra ottica e telefonia mobile), la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale, il turismo outdoor, il turismo del benessere in un'ottica di sistema
- **Territorio, ambiente, agricoltura, sviluppo economico ed energia**, incentrato sui temi della prevenzione del dissesto idrogeologico, la promozione di azioni di mitigazione e adattamento agli effetti del cambiamento climatico, la promozione delle energie rinnovabili, la gestione e la valorizzazione delle risorse idriche e naturali in genere, la promozione dell'agricoltura e i prodotti locali in un'ottica di filiera.



Coloro che hanno preso parte ai laboratori – della cui animazione si è occupata la società Pares – hanno effettuato, per ciascuno dei temi sopra elencati, un'analisi dei punti di forza e delle sfide da affrontare legate, delineando possibili attività e soluzioni per affrontare le questioni relative a ciascun tema.

Attualmente sono in corso, da parte dell'Unité Mont-Cervin, i lavori di elaborazione la Strategia d'Area.

2.2.2 La Politica agricola comune (PAC) 2023/27

2.2.2.1 Il percorso della PAC 2023/27

Il Piano Strategico della PAC 2023/27 (PSP) dell'Italia è stato approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645, in esito a un articolato processo di negoziazione e confronto con la Commissione stessa.

Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Complessivamente, il Piano prevede 173 interventi, tra Primo e Secondo Pilastro, e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro per il periodo 2023/27, con i quali affrontare le esigenze espresse dai territori, puntando al potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di *governance*.

In questa cornice di riferimento delineata dal PSP, il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale (CSR 2023/27) della Valle d'Aosta rappresenta il documento programmatico e attuativo a livello regionale per il quinquennio di finanziamento 2023/27.

Il CSR 2023/27 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023, ma già dalla primavera dello stesso anno ha preso avvio una nuova fase consultiva che ha visto l'organizzazione di 5 serate sul territorio (aprile-maggio) e, a seguire, la costituzione di 5 gruppi di lavoro ristretti coinvolgenti le rappresentanze agricole, le associazioni settoriali, gli albi e gli ordini professionali, al fine di raccogliere proposte emendative che l'Autorità di gestione del CSR ha composto in un pacchetto di modifiche che il Ministero delle Politiche agricole, della sovranità alimentare e delle foreste – in qualità di Autorità di gestione nazionale del PSP 2023/27 – ha notificato alla Commissione europea a metà dicembre.

Le principali modifiche hanno riguardato gli **interventi agro-ambientali** e quelli per l'**agricoltura biologica**, prevedendo un generale aumento dei premi unitari e la definizione degli aspetti attuativi, il tutto in vista della campagna 2024 che ha preso avvio il 1° gennaio 2024.

Si segnala, inoltre, che già a fine dicembre 2022 erano stati pubblicati i primi bandi a valere sulla nuova programmazione e relativi, in particolare, alle indennità compensative (zone montane – SRB01 e Natura 2000 – SRC01) e al benessere animale – SRA30. Si tratta, infatti, di misure annuali per le quali non è stato sottoscritto un impegno pluriennale da parte degli agricoltori e che sono, dunque, riuscite a transitare facilmente nella nuova programmazione.

Per l'intervento SRA30 (benessere animale), a fronte di 1,5 milioni di euro di dotazione finanziaria del bando, sono pervenute 615 domande che, in termini di impegni (1,42 milioni di euro) hanno assorbito quasi interamente la dotazione. Al 31 dicembre 2023 sono state

liquidate la grande maggioranza delle domande: 598 domande per una spesa pubblica di circa 1,37 milioni di euro. Con riguardo invece all'indennità compensativa per le zone montane (SRB01) sono pervenute 1614 domande che hanno generato un impegno di spesa di 6,3 milioni di euro le quali verranno pagate entro il mese di febbraio 2024. Infine, per l'indennità nelle zone Natura 2000 (SRC01) sono pervenute 84 domande le quali hanno generato un impegno in termini di spesa pubblica di circa euro 380.000 che verranno pagate anch'esse entro il mese di febbraio 2024.

Sul piano complessivo della gestione del CSR, si segnala, altresì, che nel corso del mese di dicembre 2023, l'Autorità di gestione ha presentato delle modifiche al Complemento, in linea con gli elementi richiesti dall'Autorità nazionale. Queste modifiche, oltre a rispecchiare gli esiti della fruttuosa consultazione con il territorio avviata nel corso del 2023, contemplano anche un contributo di solidarietà a sostegno della Regione Emilia Romagna conseguente gli eventi alluvionali del maggio 2023: di riflesso, la dotazione complessiva del CSR 2023/27 ha subito una riduzione di circa euro 750.000, per assestarsi oggi su un valore complessivo di 91,095 milioni di euro.

3. LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

3.1 *Gli interventi regionali a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale complementare (PNC)*

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come ormai noto, è il piano di rilancio economico inserito all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale, contribuendo in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Per quanto concerne la Regione autonoma Valle d'Aosta, le strutture territoriali (Regione e Comuni), siano esse attuatori / beneficiari o destinatari, hanno espresso un fabbisogno pari a **983 Progetti** per un importo totale pari a **318,4 milioni di euro**.

Prendendo in considerazione anche i Progetti che vedono come beneficiari/soggetti attuatori soggetti diversi dalla Regione, dai Comuni e dalle Istituzioni Scolastiche, identificabili genericamente come **'Altri'**, aventi comunque una ricaduta economica sul territorio regionale, **il numero dei Progetti sale complessivamente a 1159** per un importo totale stimato pari a circa **396,48 milioni di euro**.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 25 (Terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali), la Regione, per assicurare l'utilizzo efficiente e tempestivo delle risorse destinate agli interventi aventi beneficio per lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale previsti nel PNRR e nel PNC di cui la Regione, le Istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e gli Enti locali valdostani hanno la diretta titolarità di attuazione, garantendo la regolarità e la correttezza delle procedure e delle spese e il rispetto delle milestone e dei target di realizzazione previsti nei predetti Piani per i singoli interventi, **si avvale del supporto tecnico-operativo delle società in house Finaosta S.p.A. e In.Va S.p.A.**

Nell'ambito della Convenzione, sottoscritta con le due società *in house* in data 7 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 25/2022, **è stato istituito un Gruppo di Supporto tecnico-operativo**. Il supporto tecnico è coordinato dalla Struttura di progetto Semplificazione, Supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale che, nel corso del 2023, ha organizzato una serie di linee di attività rivolte ai soggetti attuatori pubblici nell'ambito degli adempimenti connessi alla gestione di Progetti finanziati con fondi PNRR/PNC, in conformità della normativa statale ed eurounitaria di riferimento.

Nel corso del 2023, inoltre, a livello regionale **è stato approvato**, in attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025) **il fabbisogno straordinario di personale a tempo determinato per il rafforzamento amministrativo dei soggetti attuatori/beneficiari**¹ di interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC, in seguito al quale sono state assunte 23 persone a tempo determinato con competenze amministrative. Di queste, 7 risorse sono state destinate al rafforzamento amministrativo della Struttura di progetto Semplificazione, supporto

¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 3 aprile 2023.

procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale che ha la funzione di connettere l'assistenza tecnica e il supporto operativo rivolto ai soggetti attuatori del PNRR (Regione, Istituzioni scolastiche, Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste ed Enti locali) e all'intera struttura regionale.

3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore

Come soggetto Beneficiario/Attuatore, la Regione è interessata sul PNRR/PNC da **134 Progetti** per un **importo complessivo pari a circa 116,5 milioni di euro**.

La tabella riporta, in ordine decrescente di importo, tali progettualità, evidenziando anche il valore degli eventuali cofinanziamenti (Colonna B) il cui importo complessivo è pari a 27,6 milioni di euro.

Progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta in qualità di Soggetto attuatore				
N.	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO DEL PROGETTO / RISORSE PNRR - PNC (A)	COSTO DEL PROGETTO / ALTRE RISORSE (B)	Totale (A) + (B)
1	Fornitura di un ulteriore treno elettrico a servizio del trasporto ferroviario della Regione autonoma Valle d'Aosta	2.739.938,71	11.085.569,31	13.825.508,02
2	Impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione prodotti in Valle d'Aosta mediante il ricorso al processo di carbonizzazione idrotermale	9.999.999,46	0,01	9.999.999,47
3	Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti Berruard e Buthier di Ollomont	7.114.818,00	2.344.089,13	9.458.907,13
4	Case come primo luogo di cura – Assistenza domiciliare	9.332.810,00	-	9.332.810,00
5	H2WAY2ZERO (C.V.A.)	6.100.000,00	2.595.916,00	8.695.916,00
6	Green Hydrogen in Cogne	7.900.000,00	-	7.900.000,00
7	Lavori di realizzazione del nuovo corpo G3 di ampliamento delle centrali tecnologiche Ospedale PARINI	2.763.103,00	3.736.897,00	6.500.000,00
8	Progetto bandiera "Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione"	6.000.000,00	-	6.000.000,00
9	Reclutamento esperti per semplificazione procedura complesse (Task force 1000 esperti)	5.316.645,00	-	5.316.645,00
10	Interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea nel Comune di Donnas	3.378.333,00	881.924,30	4.260.257,30
11	Progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione dei sistemi informativi sanitari dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	1.906.251,11	1.095.153,85	3.001.404,96
12	Interoperabilità – PDND	2.373.876,00	-	2.373.876,00
13	Ospedale di comunità presso JB FESTAZ	1.905.585,00	364.578,41	2.270.163,41
14	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento Grandi apparecchiature - PET/TAC	1.900.000,00	364.578,41	2.264.578,41

15	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico a combustibili puliti – acquisto di autobus a metano, elettrici o idrogeno	1.950.400,00	-	1.950.400,00
16	Innovazione e meccanizzazione agricolo e alimentare nel settore agricolo e alimentare	1.672.976,19	-	1.672.976,19
17	Realizzazione delle opere paravalanghe nel bacino di Veynes-Pezon	1.585.618,11	-	1.585.618,11
18	Ampliamento dell'ala ovest dell'edificio scolastico sito in via Chavanne ad Aosta	620.070,16	964.729,84	1.584.800,00
19	Intervento di mitigazione del rischio sulla S.R.17	1.310.000,00	-	1.310.000,00
20	Casa della Comunità di Donnas	1.303.117,00	-	1.303.117,00
21	Ospedale regionale Umberto PARINI di Aosta, Via Ginevra 3, Adozione e utilizzo fascicolo sanitario elettronico da parte delle Regioni/Province autonome	1.302.304,19	-	1.302.304,19
22	Lavori manutenzione straordinaria di manufatti stradali lungo le S.R. 23 e 24	1.231.074,00	-	1.231.074,00
23	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 45 della Val d'Ayas	1.200.000,00	-	1.200.000,00
24	Interventi di protezione dalla caduta massi dalla parete rocciosa in loc. Bedeugaz di Saint-Denis	1.178.467,67	-	1.178.467,67
25	Adeguamento sismico unità strutturale D Ospedale Beauregard	1.175.192,00	-	1.175.192,00
26	Realizzazione opere paramassi in località Tache - primo lotto	1.166.974,80	-	1.166.974,80
27	Casa Domotica "Condominio Doravidi" - Percorsi di autonomia per persone con disabilità - Intervento di progettazione tecnica dei lavori di adeguamento infrastrutturale sull'immobile di proprietà del Comune di Aosta	714.928,50	450.000,00	1.164.928,50
28	Piano nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) Accordo operativo ex art. 15 della legge 241/1990 per la realizzazione dei sub-investimenti del Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del d.l. 59/2021)	1.137.314,00	-	1.137.314,00
29	Lavori manutenzione straordinaria S.R. 33 del Col di Joux	1.100.000,00	-	1.100.000,00
30	Lavori di manutenzione straordinaria lungo le gallerie Montmayeur e Dard della S.R. 25 della Valgrisenche	1.100.000,00	-	1.100.000,00
31	Progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione dei sistemi informativi sanitari dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	1.100.000,00	-	1.100.000,00
32	Lavori di risanamento del viadotto al km 8+919 della S.R. n. 2 nel Comune di Pontboset	1.000.000,00	100.000,00	1.100.000,00

33	Stazioni di Posta - Intervento di progettazione tecnica dei lavori di adeguamento infrastrutturale sull'immobile di proprietà. Realizzazione di un Centro servizi per la povertà – Stazione di Posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora.	1.090.000,00	-	1.090.000,00
34	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 44 della Valle del Lys	1.083.378,00	-	1.083.378,00
35	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B64H19000440001	630.000,00	410.477,75	1.040.477,75
36	Innovazione e meccanizzazione agricolo e alimentare nel settore agricolo e alimentare	1.672.976,19	-	1.672.976,19
37	Intervento di mitigazione del rischio di caduta massi da falesia rocciosa incombente su abitazioni a margine nord della Frazione di Lillaz	980.000,00	-	980.000,00
38	Potenziamento resilienza cyber per la PA locale della Valle d'Aosta	920.000,00	-	920.000,00
39	Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	920.000,00	-	920.000,00
40	Opere di mitigazione del rischio di caduta massi a monte della S.R. 23 in loc. Fenille nel Comune di Valsavarenche	882.051,00	-	882.051,00
41	Casa della Comunità di Morgex	850.166,00	-	850.166,00
42	Casa della Comunità di Châtillon	820.571,00	-	820.571,00
43	Lavori di bonifica e messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti la Frazione Leverogne nel Comune di Arvier	765.816,11	-	765.816,11
44	Mitigazione del rischio di crolli lapidei in località Pre-Neuf (area sportiva)	743.470,85	-	743.470,85
45	Lavori di realizzazione delle opere paravalanghe in loc. Balmes-Parchet	733.120,00	-	733.120,00
46	Progetto "Casa Domotica" - Percorsi di autonomia per persone con disabilità Intervento di progettazione tecnica dei lavori di adeguamento infrastrutturale sull'immobile di proprietà del Comune di Saint-Marcel	714.928,50	-	714.928,50
47	<i>Housing</i> temporaneo - Intervento di progettazione tecnica dei lavori di adeguamento infrastrutturale sull'immobile di proprietà del Comune di Quart da parte del Comune medesimo. Intervento di progettazione tecnica dei lavori di adeguamento infrastrutturale sull'immobile di proprietà del Comune di Montjovet da parte del Comune medesimo.	710.000,00	-	710.000,00
48	Bonifica del "suolo dei siti orfani" – Verrès, area Balzano	700.000,00	-	700.000,00

49	Interventi di protezione dalla caduta massi dal versante a monte dell'abitato di Steina e della S.R. 44	610.000,00	-	610.000,00
50	Casa della Comunità di Aosta	516.176,00	-	516.176,00
51	Bonifica del "suolo dei siti orfani" Pont-Saint-Martin cumulo	500.000,00	-	500.000,00
52	Bonifica del "suolo dei siti orfani" Pont-Saint-Martin, Strada Ivery	500.000,00	-	500.000,00
53	Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire	498.370,00	-	498.370,00
54	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – sub investimento Grandi apparecchiature - Tomografo 128 strati CT SCAN	366.000,00	112.801,00	478.801,00
55	Cyber awareness e formazione specialistica per la PA locale della Valle d'Aosta	430.000,00	-	430.000,00
56	Bonifica del "suolo dei siti orfani" Châtillon Chameran	400.000,00	-	400.000,00
57	Scuola delle arti alberghiere 2022/2025	140.800,00	253.696,00	394.496,00
58	Regimazione delle acque meteoriche raccolte nel versante a monte della loc. di Stigliano Inferiore	380.000,00	-	380.000,00
59	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2022/25	125.440,00	248.849,00	374.289,00
60	Percorso triennale leFP operatore del benessere 2022/23	102.400,00	261.120,00	363.520,00
61	Digitalizzazione di materiale documentale di interesse storico	334.596,74	-	334.596,74
62	Fabbricato rurale Fraz. Lomatto - Restauro conservativo di fabbricato rurale	150.000,00	184.000,00	334.000,00
63	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale. Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali.	329.987,00	-	329.987,00
64	Adeguatezza network dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	327.061,92	-	327.061,92
65	Percorsi leFP 2023: Acconciatore ed Estetista	64.000,00	252.160,00	316.160,00
66	Percorso quadriennale leFP: Tecnico informatico	102.400,00	205.824,00	308.224,00
67	Adeguatezza centralino dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	280.000,00	-	280.000,00

68	Santuario di Voury - loc. Voury - Recupero Santuario di Voury, aree pertinenziali, Via Crucis	150.000,00	121.362,00	271.362,00
69	Opificio con antico mulino, cantine e area residenziale - fraz. Moulins, 28 - Restauro e recupero dell'edificio e dell'antico mulino	150.000,00	114.000,00	264.000,00
70	Assist per il lavoro	258.769,00	-	258.769,00
71	Golden Job-azioni di accompagnamento per il reinserimento lavorativo	258.769,00	-	258.769,00
72	Acquisizione computer ad utilizzo dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	250.000,00	-	250.000,00
73	Edificio rurale - Fraz. Vesan Dessous - Risanamento conservativo e recupero funzionale di edificio rurale	142.184,80	98.221,00	240.405,80
74	Rete dei punti di facilitazione digitale (creazione di 5 punti sparsi sul territorio regionale)	235.730,00	-	235.730,00
75	Santuario Notre Dame de la Guérison, Via Val Veny 5, interventi di restauro, di adeguamento impiantistico e di miglioramento dell'accessibilità al Santuario	150.000,00	82.000,00	232.000,00
76	Corso di formazione infezioni ospedaliere	228.098,00	-	228.098,00
77	Stadel Granir, edificio rurale caratteristico dell'architettura Walser San Grato - Restauro conservativo e consolidamento dello Stadel Granir	150.000,00	71.489,00	221.489,00
78	Scuola delle arti alberghiere 2023/26	38.400,00	173.312,00	211.712,00
79	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Consolidamento del Programma "P.I.P.P.I."	211.500,00	-	211.500,00
80	Progetto formazione SCRL, Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP Valle d'Aosta	186.452,00	24.000,00	210.452,00
81	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del <i>burn out</i> tra gli operatori sociali - Procedura di gara per l'appalto del servizio di "supervisione del personale dei servizi sociali -Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali: - Supervisione professionale di gruppo - Supervisione professionale individuale - Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale	199.533,60	-	199.533,60
82	Percorso triennale di carrozzeria e meccanica auto 2023/26	51.200,00	146.176,00	197.376,00
83	P108 percorso di IV anno leFP nel settore del benessere	64.000,00	132.320,00	196.320,00
84	Edificio rurale Loc. Senecha - Restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale	150.000,00	37.500,00	187.500,00

85	Casa come primo luogo di cura e Telemedicina - Implementazione ufficio Centrale Unica Territoriale	168.150,00	-	168.150,00
86	Lavori manutenzione straordinaria al km 29+200 della S.R. n. 45 della Val d'Ayas	163.098,00	-	163.098,00
87	Percorso quadriennale leFP 2023: Tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali	64.000,00	97.280,00	161.280,00
88	Lavori manutenzione straordinaria lungo la S.R. 2 di Champorcher	150.000,00	-	150.000,00
89	Casa concentrata Plante - Risanamento conservativo e recupero funzionale casa concentrata	150.000,00	-	150.000,00
90	Casa forte - Fraz. Chez-vuillen – Restauro	150.000,00	-	150.000,00
91	Edificio rurale con annesse aree agricole e vitivinicole Loc. Grebion - Recupero edificio rurale con aree agricole e vigneti di pertinenza	150.000,00	-	150.000,00
92	Cappella di Santa Margherita a Blavy di Nus, in Fraz. Blavy - Restauro e recupero della cappella	120.000,00	30.000,00	150.000,00
93	Acquedotto rurale Loc. Closeau - Recupero acquedotto rurale	120.000,00	30.000,00	150.000,00
94	Casa concentrata Loc. Reoula - Recupero e rifunzionalizzazione casa concentrata	119.967,00	29.991,20	149.958,20
95	Interventi di formazione programmati dal Dipartimento politiche del lavoro e della formazione. Formazione professionale - Reskilling - Corso di formazione operatore amministrativo segretariale	149.572,00	-	149.572,00
96	Cappella di San Giovanni Battista Lignod - Restauro della Cappella di San Giovanni Battista	119.360,00	29.560,00	148.920,00
97	Cappella di Terrabouche in loc. Terrabouche - Recupero e restauro di cappella rurale	114.648,59	27.016,47	141.665,06
98	Upskills 2022	130.940,80	-	130.940,80
99	Percorso quadriennale per tecnico elettrico 2023/27	32.000,00	96.000,00	128.000,00
100	Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 24 di Rhemes	125.077,00	-	125.077,00
101	Lavori di adeguamento della S.R. 23 della Valsavarenche dal km 13+710 al km 13+890 in località Reverse nel Comune di Valsavarenche	120.000,00	-	120.000,00
102	Cappella di Santa Caterina in Loc. Damon Crest - Restauro cappella	89.600,00	29.560,00	119.160,00
103	Borse di studio per l'accesso all'Università	115.856,67	-	115.856,67

104	Casa come primo luogo di cura e Telemedicina – sub investimento Interconnessione Aziendale	71.071,46	39.122,82	110.194,28
105	OSAH - Operatore dei servizi alberghieri di housekeeping	95.988,00	4.000,00	99.988,00
106	Corso di Qualifica per operatore amministrativo-segretariale Livello EQF III	96.981,40	3.000,00	99.981,40
107	Casa come primo luogo di cura e Telemedicina – sub investimento Device sanitari	96.640,00	-	96.640,00
108	Fondazione per la formazione professionale turistica - Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP	77.981,00	10.570,00	88.551,00
109	CNOS/FAP Regione autonoma Valle d'Aosta, Don Bosco. Percorsi formativi extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una o più competenze riferite alle figure leFP	78.000,00	8.000,00	86.000,00
110	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale triennio 2022/2025	75.535,56	-	75.535,56
111	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale triennio 2021/2024	75.535,56	-	75.535,56
112	Borse aggiuntive in formazione di medicina generale triennio 2023/2026	75.535,56	-	75.535,56
113	Up - Arte bianca	65.728,00	-	65.728,00
114	Mulino ad acqua Loc. Prariond - Risanamento conservativo e recupero funzionale di mulino ad acqua	63.640,00	-	63.640,00
115	Formazione professionale relativa al settore turistico "Vers le restaurant"	60.142,00	-	60.142,00
116	"Vers la cuisine"	60.142,00	-	60.142,00
117	Up informatique	45.420,00	-	45.420,00
118	Edicola votiva dedicata a Sant'Erasmo Loc. Rean - Intervento di restauro conservativo	28.600,00	9.150,00	37.750,00
119	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B63E20000160001	36.000,90	-	36.000,90
120	Corso di formazione manageriale	34.560,00	-	34.560,00
121	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B11G20000180003	24.600,00	0,01	24.600,01

122	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES). Trattasi del Progetto relativo al Team building inserito in Google Moduli in data 18/07/2023	20.984,00	1.464,00	22.448,00
123	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B65B22000160001	16.104,00	-	16.104,00
124	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Cure Primarie	14.435,00	-	14.435,00
125	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Consultori di Famiglia	14.435,00	-	14.435,00
126	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Ospedali di Comunità	14.435,00	-	14.435,00
127	Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali - Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale	14.434,00	-	14.434,00
128	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B63H22000010001	5.075,20	-	5.075,20
129	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B63E220000830001	2.128,81	2.696,19	4.825,00
130	Single Digital Gateway / Sportello Unico Digitale	-	4.794,60	4.794,60
131	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B64D22001500002	4.725,00	-	4.725,00
132	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B13D22000280001	3.904,00	-	3.904,00
133	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) - B63H230000000001	1.900,00	-	1.900,00
134	Servizi di telemedicina - <i>Il decreto del Ministero della Salute di ripartizione delle risorse è ancora in bozza.</i>	-	-	-
	TOTALE COMPLESSIVO	116.482.574,93	27.645.669,30	144.128.244,23

Di seguito si riportano alcune informazioni di sintesi relativamente ai progetti economicamente più rilevanti, suddivisi per Missione al fine di favorire una lettura sistemica.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”

L'Amministrazione regionale, ormai da anni, è impegnata a realizzare interventi di potenziamento della resilienza *cyber* con un Progetto di realizzazione di un *Datacenter* unico regionale, di potenziamento dello stesso in termini di *business continuity* e *cyber security* per aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità dei sistemi informativi, oltre ad ulteriori interventi mirati a facilitare l'operatività degli uffici durante il lavoro agile garantendo la necessaria sicurezza a livello informatico.

In seguito all'approvazione della partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta² all'Avviso pubblico dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale, per individuare proposte di interventi di potenziamento della resilienza *cyber* delle Regioni, sono state presentate due proposte progettuali che fanno capo alla Struttura regionale Sistemi Tecnologici e che sono finalizzate:

- al potenziamento dell'organizzazione, dei processi e degli strumenti volti alla gestione della *cybersecurity* (euro 920.000);
- a iniziative di formazione specifiche rivolte al personale delle pubbliche amministrazioni locali e di aumento della consapevolezza sui rischi *cyber* (euro 430.000).

Il Progetto di potenziamento della resilienza *Cyber* per la PA locale della Valle d'Aosta vede come soggetto attuatore l'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e ha l'obiettivo di **armonizzare la postura di sicurezza del sistema di gestione *cyber* per la PA locale** secondo il framework di riferimento nazionale, di **potenziare i processi** e le **procedure degli Enti e di strutturare i processi comuni relativi alla *Cybersecurity* in logica di sistema-territorio**.

Il Progetto di *Cyber awareness* e formazione specialistica per la PA locale della Valle d'Aosta ha come obiettivo quello di **migliorare la consapevolezza del personale delle PA in merito ai rischi informatici**; il target verrà raggiunto attraverso dei brevi video e la formazione obbligatoria sarà indirizzata a tutto il personale per diminuire il livello di esposizione ai rischi informatici di tutto l'ente.

Entrambi i Progetti sono stati avviati: è stato inviato l'atto d'obbligo all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ed è stata sottoscritta la Convenzione con la società *in house* In.Va. S.p.A. che sta concludendo i contratti con i fornitori esterni.

M1C1 – Sub-investimento 2.2.1. “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Il Progetto è nato nell'ambito delle azioni di riforma in materia di semplificazione e di velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR ed è finalizzato ad accrescere la capacità amministrativa degli enti per garantire la concreta attuazione della riforma.

A livello regionale, il Progetto ha previsto la **creazione di un pool di assistenza tecnica composto da 14 esperti**, finalizzato a supportare le Strutture regionali e le Amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento alle procedure

² Con deliberazione della Giunta regionale n. 1065 del 19 settembre 2022.

complesse³ puntualmente individuate dal Piano territoriale regionale, che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, per favorire l'attività di semplificazione su una serie di attività.

Iniziato il 27 dicembre 2021, il Progetto prevede un investimento di euro 5.316.645 a valere su risorse PNRR e si concluderà il 30 giugno 2026.

M1C1 – Progetto bandiera “Potenziamento della capacità digitale della Pubblica Amministrazione regionale”

In termini generali, i Progetti c.d. “bandiera” sono progetti aventi particolare rilevanza strategica per le Regioni, finanziati con fondi statali dalle Amministrazioni centrali nell'ambito del PNRR e prevedono la realizzazione di attività complementari alle misure PNRR stesso. Il Progetto bandiera della Regione autonoma Valle d'Aosta è stato approvato nel 2022⁴ per un importo di euro 6.000.000 a valere sul PNC.

Per l'attuazione e la realizzazione di tale Progetto sono stati individuati la Struttura di progetto Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale, in collaborazione con i Dipartimenti Programmazione, risorse idriche e territorio e Innovazione e Agenda digitale.

Dopo la firma dell'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione del Progetto bandiera tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, e la Presidenza della Regione, nei primi giorni del mese di novembre 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione e In.Va. S.p.A. per l'avvio delle **attività di identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti attraverso l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche del Datacenter unico regionale**, per lo sviluppo della capacità regionale di analisi dei dati e per la definizione di un modello di erogazione dei servizi e la sua implementazione.

Si precisa, inoltre, che l'attuazione del Progetto è assicurata da una *governance* multilivello. In particolare, nell'ambito dell'Accordo sono esplicitamente individuati i referenti designati dalle Parti, vale a dire il Coordinatore dell'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dirigente della Struttura di progetto ed è prevista la costituzione

³ Le procedure complesse individuate nell'ambito del Piano territoriale regionale sono le seguenti:

Valutazioni e autorizzazioni ambientali

1. Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale
2. Valutazione ambientale strategica (VAS)
3. Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali
4. Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

Bonifiche

5. Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

Rinnovabili

6. Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

Rifiuti

7. Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)

Edilizia e Urbanistica

8. Permesso di costruire
9. Procedura di variante urbanistica

Appalti

10. Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori
11. Acquisti di forniture e servizi

Infrastrutture digitali

12. Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003)
13. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 23 maggio 2022

di un Comitato di attuazione, con il compito di supportare le Parti nell'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto dell'Accordo stesso, al quale, per la Regione partecipano, oltre al Dirigente della Struttura di progetto, il Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale e i Dirigenti regionali a vario titolo coinvolti nella realizzazione del Progetto. A tale Comitato di attuazione partecipa, inoltre, anche il responsabile di progetto nominato da In.Va. S.p.A.

La conclusione del Progetto è prevista per il 31 dicembre 2025.



M2C2 – Investimento 3.1 “Idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse”

In seguito all'approvazione, nel 2022, da parte della Giunta regionale, dello Schema di Avviso pubblico⁵ per la selezione di progetti relativi alla produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse tramite la realizzazione di impianti sul territorio regionale, dando così attuazione al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) del 21 ottobre 2022 – che ha assegnato alla Regione autonoma Valle d'Aosta 14 milioni di euro –, e al Decreto direttoriale del 23 dicembre 2022 con il quale era stato approvato il bando tipo, e in esito all'approvazione del predetto Avviso pubblico⁶, sono state presentate 3 domande, di cui 1 non è stata ritenuta ammissibile..

Nel corso del 2023 sono stati concessi i finanziamenti alle imprese Cogne Acciai Speciali S.p.A. per il **Progetto Green hydrogen** in Cogne⁷ (euro 7.900.000, finanziato totalmente con fondi PNRR) e al raggruppamento C.V.A. S.p.A. e C.V.A. EOS S.r.l. per la realizzazione del **Progetto “H2WAY2ZERO”**⁸ (euro 6.100.000, finanziato con fondi PNRR cui si aggiunge il cofinanziamento), in attuazione dell'articolo 14, comma 2, dell'avviso, che si dovranno concludere entro il 30 giugno 2026.

La prima *Milestone*, fissata a giugno 2023, per la concessione dei contributi, è stata rispettata.

L'investimento complessivo pari a euro 16.595.916 (di cui euro 14.000.000 a valere sul PNRR) ha lo scopo di **riconvertire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno verde a partire da fonti rinnovabili locali** (ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001) e deve essere utilizzato localmente per favorire, fra l'altro, la ripresa economica delle economie locali.

M2C1 – Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”

La Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive della Regione ha partecipato con esito positivo all'avviso pubblicato dal Ministero della transizione ecologica (MITE) – ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) – con il Progetto “Impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione (end of waste) prodotti in Valle d'Aosta”. Con la realizzazione di **nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti** si vuole chiudere il ciclo dei fanghi in Valle d'Aosta, evitando costosi trasferimenti dei fanghi verso altre Regioni; ridurre le emissioni in atmosfera e le problematiche associate alla propagazione di odori molesti; recuperare i fanghi trasformandoli da rifiuto a prodotto. Per attuare questo, il Ministero ha stanziato 10 milioni di euro a valere sul PNRR e l'intervento dovrebbe essere realizzato a Donnas.

⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1649 in data 28 dicembre 2022.

⁶ Con provvedimento dirigenziale n. 8362 in data 29 dicembre 2022.

⁷ Con provvedimento dirigenziale 3809 in data 28 giugno 2023.

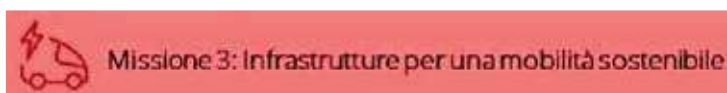
⁸ Con provvedimento dirigenziale 3810 in data 28 giugno 2023.

Il 13 novembre 2023 è stato approvato il partenariato pubblico-privato ed è in fase di ultimazione la procedura per l'affidamento dell'appalto. La fine dei lavori è prevista entro il 30 giugno 2026.

M2C2 - Investimento 4.4 “Rinnovo flotte bus e treni verdi”

Nell'ambito della **mobilità sostenibile**, questo investimento finanzia l'acquisto di **un ulteriore treno elettrico** a servizio del trasporto ferroviario della Regione autonoma Valle d'Aosta, per un importo complessivo finanziato di euro 13.825.508,02 (di cui euro 2.739.938,71 a valere su PNRR).

La progettazione del rotabile si sta avviando alla fase conclusiva, mentre l'avvio della produzione è previsto nella primavera del 2024.



Tra i progetti che vedono la Regione come “destinatario”, quello più importante dal punto di vista economico è l'**elettificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea**. L'intervento è interamente gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) tramite un appalto integrato che è stato aggiudicato e consegnato. L'intervento ha, ad oggi, un costo complessivo di euro 110.000.000 a valere sul PNRR e comprende la realizzazione degli impianti di trazione elettrica sui 66 km di linea, la realizzazione di tre sottostazioni elettriche ad Aosta, Châtillon e Donnas e l'adeguamento alle specifiche tecniche di interoperabilità delle stazioni di Nus e Hône-Bard. La transizione richiede, inoltre, l'adeguamento dell'armamento ferroviario, delle gallerie, di ponti, viadotti e di altre infrastrutture interferenti, nonché l'aggiornamento degli impianti di telecomunicazione.

Ulteriori interventi di adeguamento e miglioramento della linea Aosta-Ivrea-Chivasso – anch'essi parzialmente coperti dal PNRR – comportano l'efficientamento delle località di incrocio, l'incremento dell'accessibilità alle persone a mobilità ridotta di alcune stazioni, l'ottimizzazione delle sedi di incrocio e la sostituzione del Sistema di Supporto alla Condotta con il più moderno Sistema di Controllo della Marcia del Treno.

Il Progetto esecutivo è stato predisposto a novembre 2023. La fine dei lavori è prevista per il primo semestre del 2026 e tiene conto di possibili ritardi dovuti all'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali).



M4C1 – Investimento 3.3. “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”

Nell'ambito di questo investimento, al quale sono destinati euro 1.584.800 (di cui euro 620.070,16 a valere sul PNRR), rientra l'assegnazione di un finanziamento a favore dell'intervento di ampliamento dell'ala Ovest dell'edificio scolastico sito in Via Chavanne, nel Comune di Aosta, e della verifica sismica dell'intero edificio.

I lavori per la realizzazione dell'opera, che prevedono l'**ampliamento dell'edificio esistente al fine di dar vita a quattro nuove aule didattiche e una nuova aula per attività di piccoli gruppi**, sono già stati ultimati e la scuola è attualmente operativa, nel rispetto delle milestone e dei target fissati dal Ministero dell'Istruzione.

M4C1 – Investimento 1.7 “Borse di studio per l'accesso all'Università”

Il Progetto, con un finanziamento di euro 115.856,67 a valere sul PNRR, si è inserito nel consueto procedimento di **assegnazione delle borse di studio universitarie** adottato tutti gli anni dall'Ufficio Borse di Studio della Struttura regionale politiche educative della Sovrintendenza agli Studi. I fondi del PNRR sono stati utilizzati come ulteriore e prioritaria fonte di finanziamento rispetto alle risorse del Fondo Integrativo Statale e alle risorse proprie della Regione. Il procedimento è pressoché concluso; tutte le 26 borse di studio a valere integralmente sulle risorse del PNRR sono già state liquidate.



Missione 5: Coesione e inclusione

M5C2 – Sub Investimento 1.3.1 “Povertà estrema – Housing First”

Con un finanziamento di euro 710.000 a valere sul PNRR, questa linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse.

Alla soluzione alloggiativa viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. Nello specifico, verranno realizzati degli interventi infrastrutturali in 2 alloggi messi a disposizione da 2 Comuni (Montjovet e Quart) e verranno avviati dei servizi per la gestione degli interventi di *housing* in favore dei beneficiari progettuali.

Il Progetto è in fase attuativa: il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione per la realizzazione della progettualità e, successivamente, la Giunta regionale ha approvato gli schemi di Convenzione tra la Regione e i Comuni di Montjovet e di Quart⁹ per la realizzazione delle attività infrastrutturali, che sono già in fase di avvio e che si dovrebbero concludere entro il 31 marzo 2026.

M5C2 – Sub Investimento 1.3.2 “Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)”

L'obiettivo principale del Progetto, finanziato con euro 1.090.000 a valere sul PNRR, è la **realizzazione di un nuovo Centro servizi**, il primo in Valle d'Aosta a regia pubblica, per l'assistenza alle persone in stato di bisogno, al fine di contrastare l'insorgere di condizioni di grave marginalità e/o lenirne gli effetti, fornendo alle persone e alle famiglie un punto di accoglienza unitario a cui rivolgersi sia per usufruire direttamente di specifici servizi, sia per essere orientati verso altre strutture. Un ulteriore obiettivo è che il Centro possa contribuire a rafforzare il sistema complessivo di assistenza a questo specifico target di utenza, garantendo il coordinamento e il monitoraggio degli interventi realizzati da attori pubblici e dal privato sociale.

Il Centro svolgerà, altresì, la funzione di stazione di posta nell'ambito del quale operatori dedicati garantiranno l'accompagnamento all'accesso alla residenza anagrafica oltre ad un coordinamento e un potenziamento della collaborazione con tutti i Comuni dell'Ambito per definire delle prassi condivise e facilitare l'iscrizione anagrafica dei beneficiari su tutto il territorio. Gli stessi operatori saranno presenti anche negli sportelli sociali collocati in modo capillare su tutto il territorio regionale per intercettare la domanda e accompagnare i beneficiari presso gli uffici competenti.

⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 793 in data 17 luglio 2023.

È stata sottoscritta la convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione delle attività ed è in corso la definizione del cronoprogramma di spesa con il Comune di Aosta.

M5C2 Intervento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

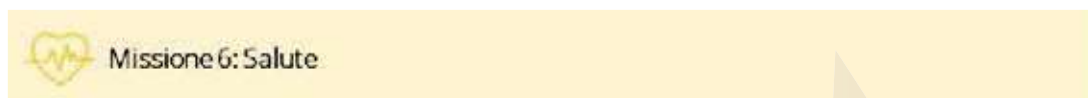
Questa linea di attività risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

La Regione, in risposta all'Avviso pubblico 1/2022 a valere sulla M5C2, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” del PNRR, ha presentato due Progetti, entrambi approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che prevedono la **realizzazione di interventi infrastrutturali, di adattamento e dotazione di domotica in due immobili messi a disposizione dai Comuni di Aosta e Saint-Marcel per la realizzazione di gruppi appartamento per persone con disabilità**. I beneficiari, inoltre, verranno presi in carico dall'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità e dai necessari servizi socioassistenziali.

Successivamente alla sottoscrizione, in data 9 settembre 2022 dell'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione delle rispettive progettualità, nel corso del 2023 sono state approvate e firmate le Convenzioni tra la Regione e il Comune di Saint-Marcel per la realizzazione del Progetto denominato “Casa Domotica” e tra la Regione e il Comune di Aosta per la realizzazione del Progetto “Casa domotica presso il Condominio Doravidi”. Il target finale di Progetto è fissato per la data del 31 marzo 2026¹⁰.

*

Nell'ambito di questa Missione, con riguardo alla Componente 1 del PNRR, in termini di impatto sociale positivo, si segnala, inoltre, la presenza a livello regionale di numerosi Progetti (circa 30 per circa 3,7 milioni di euro) di stretta competenza del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, relativi in particolare modo al Sistema duale, al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) e al Potenziamento dei Centri per l'impiego.



M6C2 INVESTIMENTO 1.2 - “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”

Il Progetto, finanziato con euro 2.763.103 a valere sul PNC ed euro 3.736.897 a valere su risorse regionali, consiste nella realizzazione del nuovo corpo G3 di ampliamento delle centrali tecnologiche dell'Ospedale Umberto PARINI di Aosta. Più nel dettaglio, verrà **realizzato un polo tecnologico centralizzato a servizio di tutte le principali apparecchiature impiantistiche del presidio ospedaliero**, con l'obiettivo di centralizzare la gestione e la manutenzione degli impianti, portando a un contenimento dei consumi energetici e garantendo una continuità di servizio elettrico e meccanico. Il fabbricato sarà composto da un unico blocco strutturale su due livelli (interrato).

¹⁰ Con deliberazioni della Giunta regionale n. 522 e 523 in data 15 maggio 2023.

A riguardo, si segnala che sono già state effettuate la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera ed è stata espletata la procedura di affidamento del relativo appalto. Sono attualmente in corso le risoluzioni delle interferenze derivanti dalla presenza sull'area di cantiere di sottoservizi Italgas e infrastrutture tecnologiche. I lavori si dovrebbero concludere per la fine nel mese di luglio 2025.

M6C2 INVESTIMENTO 1.1 – “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - digitalizzazione”

Questo progetto, finanziato con euro 3.001.404,96 (di cui euro 1.906.251,11 a valere sul PNRR) prevede la digitalizzazione del Presidio Ospedaliero Regionale.

Si tratterà di attività atte alla reingegnerizzazione dei *software* dei Sistemi Informativi Ospedalieri; SIRTE – Sistema Informativo Territoriale; Televisita; Consensi; Business Intelligence; Sistema Informativo Trasfusionale; ADP – Infrastrutture; PMO; Certificazione Emram.

Nel corso del 2023 sono state poste in essere le attività relative all'analisi dei fabbisogni iniziali, per poi proseguire con l'elaborazione del Progetto vero e proprio. È stato, inoltre, avviato – in fase sperimentale – il sistema SIRTE, così come il nuovo *software* del Pronto Soccorso. È, inoltre, attualmente in corso il completamento del sistema SIRTE e sono iniziate le attività propedeutiche che porteranno all'avvio dei restanti *software*. La data di fine opera prevista è il 30 settembre 2025.

M6C1 INVESTIMENTO 1.3 – “Ospedale di comunità presso JB Festaz”

Il Progetto, finanziato con euro 2.270.163,41 (di cui euro 1.905.585 a valere sul PNRR), consiste nell'**edificazione di n. 1 Ospedale di Comunità**. La Regione autonoma Valle d'Aosta, inoltre, ne realizzerà un secondo interamente finanziato da risorse regionali.

A seguito delle fasi iniziali relative allo studio di fattibilità tecnico-economica e all'approvazione del progetto definitivo, in data 18 agosto 2023 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra l'AUSL e la Maison J.B. Festaz. Il cantiere è stato poi consegnato in data 24 ottobre 2023 e i lavori sono attualmente in fase di realizzazione. Sono, inoltre, in corso le procedure di affidamento per la fornitura degli arredi e delle attrezzature.

L'Ospedale di Comunità dovrà essere ultimato entro marzo 2026: la previsione è di circa 245 giorni di lavori e non sono presenti target intermedi. La realizzazione dell'intervento è ad oggi allineata con i tempi inizialmente preventivati.

4. LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA

Ricerca e sviluppo, digitalizzazione, semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione, ambiente, energia, occupazione e formazione professionale, istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale, inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione sono alcuni degli ambiti di intervento dell'Unione europea, aventi implicazione a livello regionale e al perseguimento dei quali la Valle d'Aosta è chiamata direttamente o indirettamente a contribuire. La Politica di coesione e agricola comune, come anche il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), già oggetto di approfondimento nei precedenti capitoli, svolgono un ruolo centrale nel perseguimento di queste politiche strategiche. Nei paragrafi seguenti, si dà conto dell'impegno della Regione nel corso dell'anno 2023.

4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato

Per quanto concerne la materia degli **aiuti di Stato**, nel corso del 2023, la Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, nelle sue funzioni di *Distinct body*¹, ha provveduto ad assicurare il necessario **supporto tecnico alle Strutture regionali** sia per la predisposizione delle misure di aiuto a favore delle imprese valdostane, sia per la loro attuazione e ha coordinato la raccolta dei dati relativi alla spesa per gli aiuti di Stato, da fornire alla Commissione europea nell'ambito della relazione annuale prevista dai regolamenti europei. Sempre nel corso dell'anno 2023, per il tramite di tale Struttura, la Regione ha effettuato la **comunicazione alla Commissione europea relativamente all'adozione di due regimi di aiuto**, ai sensi del regolamento di esenzione per categoria (reg.to (UE) n. 2014/651) nei settori della ricerca e sviluppo e della formazione.

Per quanto riguarda, poi, l'attività di partecipazione della Regione alla **fase ascendente e discendente della normativa europea in materia di aiuti di Stato**, si segnala, in particolare, la partecipazione, per il tramite del Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, alle procedure di consultazione della Commissione europea per la modifica del regolamento di esenzione (reg.to (UE) n. 2014/651) e l'adozione del Quadro temporaneo di crisi e transizione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (2023/C 101/03). Particolare attenzione è stata, altresì, dedicata alla consultazione della Commissione europea per l'adozione del nuovo regolamento *de minimis* (reg.to (UE) 2023/2831).

Apposite **note informative** sono state predisposte dalla Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato e divulgate a tutti i Dipartimenti regionali relativamente alla modificazione del regolamento di esenzione (UE) n. 2014/651, all'adozione del Quadro temporaneo di crisi e transizione (2023/C 101/03) e al nuovo regolamento *de minimis* (reg.to (UE) 2023/2831).

¹ Il *Distinct body* è un organismo istituito in attuazione del *Common Understanding* tra la Commissione europea e lo Stato per il rafforzamento del controllo sul rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

4.2 Ricerca e sviluppo

La competitività e la crescita economica del territorio sono legate alla qualità del sistema della ricerca e dell'innovazione, nel cui ambito sono importanti la collaborazione tra imprese e il supporto alla nascita di start-up.

Il Progetto strategico “**Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**”, avviato nell'anno 2020 per circa 5,4 milioni di euro a valere sul Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)², ha permesso – a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta – l'affidamento alla Fondazione Giacomo BRODOLINI S.r.l. del servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato **StartAlp**, e di un acceleratore di imprese, denominato **ScaleAlp**. Tale gestione comprende le attività di promozione, scouting e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, *business development* e *pitch coaching* a favore dei soggetti insediati nell'incubatore e nell'acceleratore o che possono insediarsi.

Il servizio, iniziato il 1° giugno 2021, proseguito nel 2022, è continuato anche nel corso del 2023, portando alla realizzazione di numerose attività, tra cui:

- 6 “Call” per la selezione di startup innovative presso gli incubatori;
- 66 eventi divulgativi;
- servizi di assistenza e tutoraggio alle imprese su base mensile presso le sedi delle startup;
- azioni di promozione e valorizzazione delle imprese e degli incubatori;
- fornitura di servizi informativi online, con l'invio ogni mese di una newsletter e la diffusione di notizie attraverso altri canali quali Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn;
- attività di scouting e animazione territoriale, al fine di favorire la creazione di nuovi rapporti con gli stakeholder territoriali e di altre regioni;
- assistenza alle imprese nella fase di uscita dagli incubatori.



Evento Demo Day 2023

² Si veda il capitolo 2. paragrafo 2.1.2.1.

Dall'avvio del servizio sono state insediate 16 nuove startup, di cui 9 nella Pépinière di Aosta e 7 nella Pépinière di Pont-Saint-Martin, e sono stati allestiti un laboratorio di prototipazione e spazi di *coworking*.

Nell'ambito del Progetto strategico “**Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**”³, nel quale è attivo dal 2021 l'**Avviso Smart & start VdA**, nell'anno 2023, è stato finanziato un nuovo Piano di sviluppo di una start-up innovativa per circa 70 mila euro.

Per elevare il livello della ricerca e sviluppo, la Regione è intervenuta anche sul versante dell'offerta, in particolare in un ambito non prettamente industriale, ma con significative ricadute tecnologiche.

A tal proposito, il **Progetto 5000genomi@vda**, avviato nel 2019, ha consentito di realizzare nell'area Espace Aosta un Centro di ricerca, denominato “CMP³ Valle d'Aosta” (il cui valore complessivo è di euro 13.400.000, di cui 1 milione a valere sul Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”; 9.550.056 a valere su risorse regionali e statali e 2.849.944 di cofinanziamenti privati) per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative e oncologiche.

Nel corso del 2023 è proseguito il sequenziamento del genoma dei pazienti, raggiungendo quasi 2.000 unità, ed è stato organizzato un workshop presso la Pépinière di Aosta. Inoltre, il Centro ha ottenuto l'accreditamento per l'esercizio dell'attività sanitaria di laboratorio analisi e ha avviato il Master di II livello “Medicina di Precisione tra cultura e società: Genomica, Bioinformatica, AI e Management”, in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Per quanto riguarda le risorse umane, al 31 dicembre 2023, lavoravano nel centro:

- la Responsabile amministrativa, il Direttore del Dipartimento Medical Genomics, il Direttore del Dipartimento Computational Genomics, il Responsabile del trasferimento tecnologico;
- 2 tecnici del sequenziamento, 1 tecnico sviluppatore/computazionale, 1 tecnico per la biobanca, 1 ricercatore di bioinformatica, 1 ricercatore con esperienza nella produzione di dati di Next Generation Sequencing, 2 assistenti di supporto all'attività di ricerca;
- 10 borsisti di ricerca, la cui spesa è sostenuta dall'ente gestore del Centro e dai partner.

Nel corso del 2023 hanno, altresì, lavorato nel Centro 19 borsisti di ricerca, finanziati a valere sul Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)”, e, all'occorrenza, alcuni dipendenti dell'ente gestore e dei partner.

In materia di sostegno alla ricerca e all'innovazione delle imprese, sono proseguite le attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati dal **Bando Aggregazioni R&S**, che ha concesso circa 6 milioni di euro a valere sul Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)”, per lo svolgimento di 18 Progetti. Come previsto dal Bando, i Progetti che si riferiscono al medesimo ambito tecnologico-applicativo sono stati coordinati per garantire una coerenza complessiva delle iniziative finanziate e lo sviluppo di opportune sinergie fra loro. A tal fine, sono stati finanziati anche 3 Progetti di coordinamento, uno per i Progetti che riguardano l'ambito tecnologico “consolidamento/rilancio dell'industria esistente”, uno per quelli che riguardano l'ambito tecnologico “tecnologie per la montagna” e uno per quelli che riguardano l'ambito tecnologico “energia”.

³ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

Nel corso del 2023, infine, è stato pubblicato un nuovo Bando, denominato **Bando Aggregazioni R&S – Salute**⁴, a valere sul quale sono stati concessi 2,5 milioni di euro per la realizzazione di 5 progetti, che dovranno essere coerenti e coordinati fra loro, mediante il supporto di un soggetto coordinatore, nell'ambito tecnologico "Salute" della Strategia di specializzazione intelligente regionale. A riguardo si precisa che, inizialmente, la copertura finanziaria del bando era assicurata da risorse regionali, ma che successivamente, la Giunta regionale⁵ ha disposto di ammettere a finanziamento i Progetti approvati a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27, tenuto conto del fatto che gli obiettivi perseguiti dagli stessi, oltre ad essere coerenti con quelli perseguiti dal nuovo Programma regionale nell'ambito dell'Obiettivo specifico 1.1 e dell'Azione a.i.1, risultavano ancora in fase di attuazione.

4.3 Digitalizzazione

Nel mese di luglio 2023, a livello regionale, è stata **avviata la stesura del Piano pluriennale per digitalizzazione 2024/26**⁶, previsto all'articolo 1 della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16, che, **in linea con la strategia digitale europea e nazionale** e con le priorità strategiche definite dal programma di legislatura nello specifico ambito, definisce le nuove linee di indirizzo e gli obiettivi che dovranno essere perseguiti in Valle d'Aosta per la realizzazione dell'Agenda digitale.

A riguardo, si precisa che il documento sarà strutturato in due parti: una dedicata alla strategia digitale integrata per il territorio regionale (l'**Agenda Digitale**) e una concepita per individuare e pianificare i principali interventi operativi attraverso cui dare concreta attuazione al percorso di digitalizzazione (il **Piano Triennale**).

Il modello su cui si basa l'Agenda Digitale poggia su 3 componenti fondamentali:

- **i servizi** per cittadini/e, imprese ed Enti locali, da rendere sempre accessibili, efficacemente fruibili per via digitale e concepiti secondo una logica incentrata sui bisogni dell'utente;
- **i dati**, imprescindibile elemento di trasparenza dell'Amministrazione, ma anche fonte di valore per il territorio e premessa per l'adozione di politiche consapevoli e informate;
- **le competenze**, sia di base che specialistiche, necessarie, da un lato, quale preconditione per godere dei diritti di cittadinanza digitale e, dall'altro, volano per la crescita e l'innovazione.



⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 527 in data 15 maggio 2023.

⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 38 in data 22 gennaio 2024.

⁶ Con deliberazione della Giunta regionale n. 783 in data 17 luglio 2023.

Tali componenti richiedono, quale pre-condizione, la disponibilità di **infrastrutture tecnologiche e reti di connettività** moderne e capillari, in grado di garantire l'effettiva fruizione dei servizi resi disponibili da un'Amministrazione sempre più telematica. Alla componente infrastrutturale e alla sicurezza dei dati e delle informazioni sarà pertanto dedicato un capitolo del documento.

L'Agenda Digitale affronterà, infine, il tema della **governance dei processi di trasformazione digitale**, approfondendo sia questioni relative all'organizzazione interna dell'Amministrazione regionale (con attenzione anche al ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale), sia aspetti che riguardano il supporto offerto agli Enti del territorio e le relazioni con la società *in house* INVA.

La sezione del Piano Pluriennale dedicata alla pianificazione degli interventi, strutturata in coerenza con il Format PT proposto da AgID, sarà sviluppata attraverso una serie di schede progetto, ciascuna delle quali consentirà di evidenziare obiettivi, principali attività, soggetti coinvolti, budget e fonti di finanziamento (fra le quali il Programma regionale FESR 2021/27 e il PNRR), nonché i risultati che il singolo intervento contribuirà a raggiungere.

Sempre nel corso del mese di luglio 2023, il Dipartimento Innovazione e Agenda digitale della Regione ha avviato un duplice **percorso di ricognizione interno all'Amministrazione regionale** con l'obiettivo di **individuare**, da un lato, **quali fossero le esigenze e le priorità di digitalizzazione** dei singoli Dipartimenti; dall'altro, **quali flussi informativi potessero essere automatizzati**, avvalendosi di meccanismi di interoperabilità.

La **prima rilevazione**, cui hanno contribuito **più di 20 referenti** delle diverse Strutture regionali, ha consentito di identificare **59 processi prioritari** che dovranno essere oggetto di digitalizzazione. Tali processi sono sostanzialmente riconducibili a **due grandi "tipologie" di procedimenti**:

- concessione di contributi economici o agevolazioni (sia a fondo perduto che sotto forma di mutui o finanziamenti);
- autorizzazioni di varia natura che, previa istruttoria, dovranno essere deliberate dall'Amministrazione regionale.

Le fasi di tali procedimenti di cui si richiede la digitalizzazione possono riguardare in taluni casi la presentazione della domanda e in altri il supporto all'attività istruttoria.

La **seconda ricognizione** ha riguardato, invece, i flussi informativi relativi a processi di erogazione di servizi o a comunicazioni con le altre PA centrali o locali attualmente effettuati tramite canali quali PEC o flussi XML. L'obiettivo, che si colloca in attuazione della **misura 1.3.1 del PNRR** dedicata alla costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati, è consistito nel verificare la possibilità di automatizzare tali processi tramite API. Alla ricognizione hanno dato riscontro **7 Dipartimenti** e le informazioni fornite hanno messo in evidenza come gran parte delle attività di verifica o di comunicazione siano ancora svolte in maniera manuale o a mezzo PEC.

Le due ricognizioni hanno consentito di acquisire un **patrimonio informativo prezioso**, che sarà ulteriormente elaborato e utilizzato per supportare la digitalizzazione di specifici processi e, più in generale, per orientare la strategia di trasformazione digitale della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

Nei mesi di novembre e dicembre 2023, sono, inoltre, state condotte delle **interviste con i Coordinatori dei singoli Dipartimenti** per approfondire e contestualizzare le specifiche esigenze e richieste di digitalizzazione emerse, con l'obiettivo non soltanto di identificare i singoli processi da digitalizzare con un carattere di particolare urgenza, ma anche al contempo ragionare, attraverso l'Agenda Digitale, sulla possibilità di fornire una risposta unitaria e trasversale a esigenze concrete e condivise da realtà differenti, trovando, poi, strumenti attuativi per implementare delle possibili soluzioni.

Come già indicato nel capitolo 2 della presente Relazione⁷, nel corso del 2023, a livello regionale, è stato approvato il Progetto complesso **“Datacenter unico regionale - Resilienza Cyber”**⁸, per una spesa presunta di 2,4 milioni di euro a valere sul Programma regionale FESR 2021/27, e i relativi Progetti “Datacenter unico regionale – Infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure)” e “Datacenter unico regionale – Potenziamento sistemi di cyber sicurezza perimetrale del datacenter”. Questi progetti contribuiscono ad abilitare processi di lavoro più flessibili e aumentare la sicurezza informatica delle connessioni da remoto, oltre a garantire un potenziamento della cyber sicurezza della rete dell'Amministrazione e della sua interconnessione al data center per la protezione di dati e applicativi ospitati.

Con questo Progetto strategico di ampio respiro, abbinato a ulteriori progettualità sugli aspetti procedurali e formativi già avviate nell'ambito della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 “Cybersecurity” del PNRR⁹, l'Amministrazione regionale intende mitigare il rischio cyber delle proprie infrastrutture strategiche, accrescendo il livello di cybersicurezza del Datacenter Unico Regionale (DCUR) in linea con la Strategia Cloud Italia del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Per quanto concerne, invece, lo sviluppo della **banda ultra larga** sul territorio regionale, nel corso del 2023 **sono stati approvati l'Addendum all'Accordo di Programma e alla Convenzione Operativa**¹⁰, a suo tempo sottoscritti tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico.

L'Addendum all'Accordo di Programma recepisce le modificazioni del piano tecnico, così come presentate dal Concessionario Open Fiber all'ente attuatore Infratel Italia, e l'aggiornamento del piano finanziario, in considerazione della Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia europea che consente il cofinanziamento dell'IVA sul Fondo FEASR.

La revisione del piano tecnico, a seguito della nuova mappatura della copertura del servizio a banda ultra larga, a parità di obiettivi da raggiungere, riduce la quota di finanziamento in capo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 e ss.mm.ii., come approvato dalla Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2023.

Nel mese di maggio 2023, è stata, inoltre, approvata la **concessione alla Società Vodafone Italia S.p.A. del diritto d'uso (I.R.U.)**, a titolo gratuito, **di fibre ottiche** della rete pubblica regionale **per la realizzazione sul territorio regionale del Piano “Sanità Connessa”**¹¹. Mediante la sottoscrizione dell'atto di concessione, Vodafone potrà utilizzare gratuitamente le infrastrutture di proprietà regionale disponibili sul territorio per realizzare la

⁷ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.1.1.

⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 784 in data 17 luglio 2023.

⁹ Si veda il capitolo 3, paragrafo 3.1.

¹⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 7 agosto 2023.

¹¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 506 in data 15 maggio 2023.

rete di collegamento in banda ultra larga delle sedi pubbliche socio-sanitarie e socio-assistenziali individuate dal Piano.

Il Piano in questione, previsto dalla Strategia nazionale per la Banda Ultra larga “Verso la Gigabit Society”, approvata dal Comitato interministeriale per la Transizione digitale, in attuazione del PNRR, è gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il tramite della società *in house* Infratel Italia S.p.A.

La concessione permette di valorizzare l'infrastruttura in fibra ottica realizzata nell'ambito del Piano VdA Broadbusiness, mediante l'utilizzo delle fibre ottiche disponibili, con conseguente riduzione dei tempi di realizzazione del Piano, anche in ottemperanza alle normative legislative.

4.4 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione

Gli obiettivi di modernizzazione, semplificazione e rafforzamento della capacità amministrativa si confermano prioritari per il rilancio della Pubblica Amministrazione.

Con riguardo alla **digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi**, nel 2023 sono proseguite le attività connesse all'**obiettivo dirigenziale triennale (2021/2022/2023)** di mappatura, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi. In particolare, si segnalano le azioni finalizzate a mettere a sistema e razionalizzare il lavoro di analisi e il patrimonio informativo raccolto nelle precedenti annualità, che si sono tradotte nella sincronizzazione di processi gestiti da più strutture all'interno di singoli Dipartimenti, nella mappatura tecnologica di processi già analizzati e nella progettazione di servizi digitali per la reingegnerizzazione di processi già analizzati.

Si precisa che l'attività di reingegnerizzazione dei processi presenta importanti punti di contatto con le azioni del Progetto Bandiera (rileva, in particolare, l'analisi dell'utenza e dei canali adottabili nell'ottica del nuovo modello di erogazione dei servizi, calato su alcuni “processi tipo” come l'erogazione dei contributi o il rilascio delle autorizzazioni) e con gli interventi del Programma regionale FESR 2021/27 (rilevano, in particolare, la raccolta delle proposte d'intervento e la relativa scala di priorità).

Con riguardo alla semplificazione, il **PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione** è il documento che condensa i contenuti della programmazione strategica regionale finalizzata ad accrescere il livello di benessere collettivo (o valore pubblico), migliorando la capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi di legislatura, contrastando la corruzione e promuovendo la trasparenza, ottimizzando l'assetto organizzativo interno e valorizzando le risorse umane. Per questi motivi, dal punto di vista redazionale e metodologico, è fondamentale la collaborazione tra le strutture dirigenziali per l'elaborazione dei contributi informativi di rispettiva pertinenza, così come la successiva aggregazione e normalizzazione dei contenuti secondo logiche di chiarezza e coerenza espositiva.

Una novità introdotta nel **PIAO 2023/25** ha riguardato la compilazione, per ciascun obiettivo di valore pubblico, di una scheda integrativa delle informazioni tratte dalle diverse sezioni del documento, seguendo il percorso logico che dalla definizione delle priorità strategiche conduce a pianificare le azioni per il loro conseguimento (performance organizzativa e individuale) e per la loro protezione (misure per assicurare legalità e integrità) e a quantificare le risorse umane e finanziarie necessarie, compresi i fondi a valere sul PNRR/PNC.

Rispetto, infine, al percorso intrapreso a giugno 2022 per l'adeguamento del **modello organizzativo interno**, nel 2023 sono state elaborate linee guida per implementare un modello “agile” capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni del territorio e degli utenti,

garantendo la qualità dei servizi erogati e creando valore pubblico. In particolare, sono previste azioni finalizzate al conseguimento di tre obiettivi principali, segnatamente:

- rivedere i ruoli organizzativi e le relative responsabilità;
- innovare i sistemi gestionali;
- ridisegnare la macro-struttura organizzativa.

L'attuazione delle linee guida presuppone la consapevolezza di avviare un complesso percorso di trasformazione progressiva, che dovrà essere supportato da un robusto rafforzamento strutturale e un importante investimento sull'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio presso l'Amministrazione regionale.

4.5 Ambiente

4.5.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)

Le 2023 a marqué un pas important pour la coopération transfrontalière de l'Espace Mont-Blanc, qui a initié le parcours pour sa **constitution en Groupement Européen de Coopération Territoriale (GECT)**. Réunie le **26 mai 2023** à Saint-Pierre, la Conférence Transfrontalière Mont-Blanc¹², présidée par l'Assesseur des ouvrages publics, du territoire et de l'environnement, Davide SAPINET, a jugé prioritaire de se doter de stabilité et visibilité majeures, ainsi que de moyens plus performants pour porter les projets communs, parmi lesquels figure l'inscription du Mont-Blanc dans le cadre des programmes de l'UNESCO¹³. L'objectif du GECT est d'offrir aux territoires de l'Espace Mont-Blanc les outils pour promouvoir, soutenir et coordonner une coopération transfrontalière efficace, pérenne, visible, reconnue et équilibrée. Une première ébauche des documents fondateurs, soit la convention et le statut, a été examinée par la Conférence réunie le **5 décembre 2023**, à Salvan (Valais), qui a approuvé l'ouverture d'une phase de consultation des communes en 2024. Le travail de rédaction et de concertation va se poursuivre dans les prochains mois avec l'objectif d'approuver les documents fondateurs pour la fin du 2024.



¹² <https://www.espace-mont-blanc.com/entites-et-membres>

¹³ <https://www.espace-mont-blanc.com/dossier-unesco>

Le Comité exécutif de l'Espace Mont-Blanc, réunissant les trois Vice-Présidents assistés par leurs équipes techniques, a siégé le **3 mai 2023 à Bruson, le 15 septembre 2023 à Orsières et le 24 novembre 2023 à Sion.**

Les séances ont permis d'échanger sur le GECT mais aussi sur les nombreuses activités et projets en cours et en programme, à savoir :

▪ **la candidature du Mont-Blanc à l'UNESCO**

La Conférence transfrontalière Mont-Blanc avait lancé, déjà en 2017, l'ambitieux projet de promouvoir, auprès des autorités étatiques responsables de l'initiative des candidatures, le **projet d'inscription du massif du Mont-Blanc au Patrimoine mondial de l'UNESCO**¹⁴

La proposition de candidature au Patrimoine mondial élaborée avec l'appui d'experts UNESCO issus des trois Pays¹⁵, a identifié le **massif du Mont-Blanc comme « paysage culturel associatif évolutif », symbole des paysages alpins** et du processus moderne de sécularisation de la haute montagne, ainsi que lieu emblématique du rapport entre l'homme et la nature, où le changement climatique représente le défi actuel. Approuvé par la Conférence transfrontalière Mont-Blanc, ce projet a été présenté aux services des Ministères compétents des trois Pays entre 2021 et 2022, sans toutefois réussir à obtenir un avis unanime. Si le Secrétaire général du Comité italien pour l'UNESCO et les techniciens des Ministères italiens de la Culture et de l'Environnement avaient apprécié le dossier, en invitant la Région autonome Vallée d'Aoste à leur soumettre les documents¹⁶ nécessaires aux phases successives, les services français et suisses compétents avaient exprimé des réserves. La recommandation formulée a été de poursuivre les réflexions, en tenant compte d'autres possibilités de mise en valeur dans le cadre des programmes UNESCO, comme le Géoparc ou le MAB - Réserve de la biosphère. Entre fin 2022 et les premiers mois de 2023, après évaluation de ces propositions en référence au contexte territorial, environnemental et socio-économique de l'Espace Mont-Blanc, les différentes options de candidature ont été soumises aux élus et aux acteurs locaux.

En Vallée d'Aoste, après la présentation aux Syndics de l'Espace Mont-Blanc, **entre le mois de janvier et le mois de mars 2023**, quatre rencontres ont eu lieu, dédiées aux Unités des communes valdôtaines Valdigne Mont-Blanc et Grand-Combin, avec la participation de plus de 40 personnes au total, entre élus, socioprofessionnels et membres d'associations. Des retours d'expériences italiennes de Géoparc et de Réserve de biosphère ont été présentés. Bien qu'en manifestant un intérêt à l'égard des autres programmes UNESCO, une orientation plus favorable au Patrimoine mondial est ressortie.

La Conférence transfrontalière Mont-Blanc, réunie à Saint-Pierre **le 26 mai 2023**, après avoir pris connaissance des résultats des consultations effectuées sur les trois versants du Mont-Blanc, a partagé la nécessité de poursuivre le travail commun en saisissant l'opportunité de créer un GECT et combler ainsi le manque d'une structure juridique apte à porter le projet de candidature avec efficacité et visibilité majeure ;

▪ **la Feuille de route « Adaptation aux changements climatiques dans l'Espace Mont-Blanc »**

Programme d'actions communes sur l'adaptation aux changements climatiques, la Feuille de route, approuvée par la Conférence transfrontalière Mont-Blanc, a pour objectif de

¹⁴ Approuvé avec la délibération du Gouvernement régional n. 1371 du 9 octobre 2017.

¹⁵ https://www.espace-mont-blanc.com/asset/mont-blanc_rapport-final-sept2020_web.pdf

¹⁶ Il s'agit du document technique de révision de la *Tentative list*, ou Liste indicative. Cette liste comprend les sites que chaque État signale au Centre du Patrimoine mondial (WHC) et pour lesquels il a l'intention de proposer l'inscription au Patrimoine mondial. À l'heure actuelle, à la suite d'initiatives unilatérales présentées dans les années 2000, le Mont-Blanc figure sur la Liste indicative nationale française comme bien mixte naturel-culturel et sur la liste italienne comme site naturel transfrontalier, mais il ne figure pas sur la liste de la Suisse.

soutenir un développement durable adapté aux nouvelles conditions climatiques de l'arc alpin. En 2023, des groupes de travail transfrontaliers ont été mis en place, coordonnés par la Région autonome Vallée d'Aoste par le biais de la Fondation Montagne Sûre et de l'Agence de Protection de l'Environnement Vallée d'Aoste, afin de passer à la mise en œuvre des actions préconisées dans le document.

C'est grâce à cadre stratégique commun qui a été élaboré, et par la suite approuvé le **5 juillet 2023** dans le cadre du Programme Interreg Italie-France Alcotra 2021/27, le **projet PrévRisk-CC** (Prévention des Risques et adaptation aux Changements Climatiques dans les territoires de l'Espace Mont-Blanc)¹⁷. PrévRisk-CC est le premier projet de mise en application la Feuille de route, et en particulier de son volet consacré à la résilience face aux risques naturels. Le projet, avec la Fondation Montagne Sûre en tant que chef de file, fédère une communauté transfrontalière d'organismes associés à l'Espace Mont-Blanc : des collectivités locales françaises, italiennes et suisses, des services de secours en montagne et des centres de recherche.

Parallèlement, le partenariat de l'Espace Mont-Blanc s'est engagé dans l'élaboration d'un autre projet concernant les changements climatiques, axé sur l'adaptation de l'économie montagnarde et sur la résilience des espaces naturels, susceptible d'être présenté en 2024 dans le cadre des nouveaux Plans intégrés transfrontaliers du Programme Interreg Italie-France Alcotra 2021/27 ;

▪ **la Casermetta au Col de la Seigne**

la Casermetta, ancien bâtiment militaire de propriété régionale réaffecté en centre d'éducation à



à l'environnement, accueille dès 2008 les randonneurs des sentiers du haut Val Veny, à Courmayeur. Confiée à la Fondation Montagne Sûre pour la gestion logistique et la coordination de l'espace d'information, en **l'été 2023 a été ouverte du 20 juin au 14 septembre**, enregistrant presque 12.000 visiteurs. Parmi les

randonneurs, les nationalités les plus représentées sont la France (28 %), les États-Unis (27 %), l'Italie (6 %), la Grande-Bretagne (5 %), l'Australie (4 %), la Chine, le Canada et la Corée (3 %), Israël et l'Espagne (2 %). On note également une augmentation de la présence australienne et asiatique.

Cette année, l'offre de vulgarisation scientifique a été enrichie par dix ateliers thématiques animés par les accompagnateurs de moyenne montagne. Ces rendez-vous du dimanche avaient comme fil rouge l'environnement montagnard : la technologie au service des infrastructures en altitude, la flore des milieux calcaires et glaciaires, les effets du changement climatique sur la biosphère, les glaciers du Mont-Blanc dans le passé et aujourd'hui, l'histoire du Col de La Seigne et l'histoire des Alpes à travers celle des Pyramides Calcaires (géologie et géomorphologie) ;

¹⁷ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.1.3

▪ **les Séjours transfrontaliers**

cet été encore, entre **le 6 juillet et le 9 août 2023**, une cinquantaine d'adolescents des Pays du Mont-Blanc, de Vallée d'Aoste, du Valais et du Beaufortin, répartis en quatre groupes multinationaux, sont partis en randonnée itinérante de cinq jours autour du massif du Mont-Blanc, vivant une aventure unique. Au-delà du traditionnel projet photographique auquel tous ont participé, pour la première fois cette année un des groupes a bénéficié d'ateliers d'initiation au reportage radio, animés par un journaliste professionnel.



4.6 Energia

L'energia è sicuramente uno dei motori dell'Unione europea, dal momento che il benessere di persone, industrie ed economia dipende anche da un'energia sicura, sostenibile e accessibile.

L'11 dicembre 2019, l'Unione europea, con il **Green Deal europeo**, si è impegnata ad affrontare le sfide energetiche, climatiche e ambientali e a conseguire la neutralità climatica entro il 2050, in conformità con l'Accordo di Parigi.

Con il pacchetto **“Pronti per il 55 %”**, **nel corso del 2021**, è stato reso operativo il Green Deal europeo attraverso una serie di proposte volte a rivedere e aggiornare la legislazione dell'Unione europea in materia di energia, clima e biodiversità. L'obiettivo iniziale di questo pacchetto era volto ad allineare tutti gli obiettivi in materia di clima ed energia, tuttavia, nel primo semestre 2022, in seguito all'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, è stato modificato dal **piano REPowerEU** con l'obiettivo di eliminare rapidamente e completamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde, aumentando nel contempo la resilienza del sistema energetico dell'Unione.

Con l'approvazione del regolamento (UE) 2023/435¹⁸, inoltre, si è prevista la possibilità, per gli Stati membri, di modificare i rispettivi Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di inserirvi uno specifico capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano

¹⁸ Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano REpowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE.

REPowerEU, tra i quali figurano i risparmi energetici, la diversificazione degli approvvigionamenti energetici e una diffusione più rapida delle energie rinnovabili.

Il Governo italiano, il **7 agosto 2023**, ha presentato alla Commissione europea la **richiesta di modifica complessiva del PNRR** italiano con la revisione di 144 tra investimenti e riforme, nonché l'inserimento del **capitolo** riguardante l'attuazione dell'iniziativa **REPowerEU**.

La **Commissione europea** il **24 novembre 2023** ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato e, successivamente, il Consiglio ECOFIN, con Decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023, ha approvato il PNRR modificato.

Nel corso del 2023, a livello regionale, la Giunta ha approvato la proposta del nuovo **Piano energetico ambientale regionale (PEAR)**¹⁹ – attualmente all'esame del Consiglio regionale – che costituisce lo strumento di pianificazione regionale in materia di energia, andando a definire, a partire dall'analisi dei flussi energetici esistenti, gli obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili, in coerenza con gli aspetti ambientali e nel rispetto degli obblighi derivanti dalle norme regionali, nazionali ed europee di settore.

Inoltre, nell'ambito delle misure a sostegno dell'efficientamento delle strutture e degli edifici pubblici, particolare importanza riveste **l'Avviso ad evidenza pubblica per efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines** nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) che, nel corso dell'ultimo biennio, ha coinvolto 16 enti locali, a testimonianza della crescente sinergia tra i vari attori che operano a livello territoriale. L'iniziativa ha consentito di concludere 12 progetti, per un ammontare complessivo che supera ampiamente i 3 milioni di euro.

Infine, relativamente al **Progetto strategico “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”**²⁰ si segnala che sono ancora in fase di realizzazione gli interventi di efficientamento energetico della Piscina di Pré-Saint-Didier.

Rimanendo nell'ambito del Progetto strategico citato, la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Servizio COA Energia di Finaosta S.p.A., in collaborazione con lo Sportello SPIN2 servizio associato fra la Chambre valdôtaine e Unioncamere Piemonte, il 19 ottobre 2023 hanno organizzato ad Aosta l'evento “Efficienza energetica e comunità energetiche rinnovabili - Opportunità per imprese e pubblica amministrazione”, rivolto a **imprese, professionisti/e e Pubblica Amministrazione**, nel corso del quale sono stati presentati tutti gli interventi che hanno caratterizzato il Progetto strategico e le opportunità della nuova programmazione FESR 2021/27.



¹⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1198 in data 23 ottobre 2023.

²⁰ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1

4.7 Occupazione e formazione professionale

Nel mese di luglio 2023, la Commissione europea ha pubblicato il rapporto annuale sull'occupazione e lo sviluppo sociale in Europa (*Employment and Social Developments in Europe 2023* - ESDE²¹) dal quale emerge che, nonostante il rallentamento economico registrato nella seconda metà del 2022, determinato dagli impatti dell'invasione russa dell'Ucraina, il mercato del lavoro dell'Unione europea ha dimostrato una notevole resilienza, anche se tuttavia, permangono problematiche correlate alla scarsa rappresentanza sul mercato del lavoro di alcuni gruppi (quali le donne o le persone con disabilità), alla disoccupazione giovanile e alla carenza di manodopera per le imprese.

In considerazione del fatto che il 2023 è stato proclamato "Anno europeo delle competenze"²², il rapporto ha dedicato una particolare attenzione al tema della carenza di manodopera e delle lacune di competenze, indicando contestualmente alcune misure per affrontare tali criticità, fra le quali:

- la necessità di maggiori investimenti nell'apprendimento della popolazione adulta e nei programmi di sviluppo e formazione delle competenze, nonché in una migliore corrispondenza tra lavoro e istruzione, esperienza e competenze delle persone;
- la necessità di rafforzare il coinvolgimento e il dialogo con le parti sociali nella formazione, nel miglioramento delle condizioni di lavoro e opportunità di apprendimento;
- la promozione di misure rivolte al superamento del divario occupazionale di genere e generazionale, nonché l'agevolazione della migrazione mirata di manodopera da Stati terzi;
- il miglioramento degli incentivi finanziari per il lavoro e la promozione dell'inclusione attiva per sostenere la partecipazione al mercato del lavoro di coloro che possono lavorare.

A livello regionale, nel mese di marzo 2023, l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile ha predisposto il **Programma annuale degli interventi di politica del lavoro**²³, che ha concluso la programmazione del Piano triennale di politica del lavoro 2021/23²⁴ individuando sia gli interventi, previsti da quest'ultimo, ancora da attuare sia quelli da proseguire in continuità con i Programmi annuali precedenti, secondo una precisa strategia d'intervento che ha finalizzato le azioni allo sviluppo del territorio regionale, le ha rafforzate e le ha indirizzate a specifici target, quali i giovani, le lavoratrici e i lavoratori, le imprese e i soggetti fragili a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Al fine di rispondere puntualmente alle esigenze espresse dal territorio, le modalità di attuazione delle misure 2023 sono state il risultato di una scelta condivisa e partecipata con le parti sociali, in quanto tutte le misure per l'occupazione e per la qualificazione del personale sono state oggetto di un dialogo costante con gli attori socio-economici che, a vario titolo, partecipano alla *governance* dei settori di riferimento, rappresentati in seno al Consiglio delle Politiche per il lavoro.

Ciò ha comportato l'adozione di principi condivisi e l'individuazione di obiettivi convergenti su finalità comuni, che hanno consentito, nel corso dell'anno, la realizzazione di azioni e misure caratterizzate da una forte complementarietà e sinergia, atte ad adattarsi a più settori delle politiche per il lavoro.

²¹ Consultabile al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=8553&furtherPubs=yes>

²² Si veda il capitolo 1, paragrafo 1.1.

²³ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 239 in data 23 marzo 2023.

²⁴ Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021.

Fra le **misure per l'occupazione** poste in essere nel corso del 2023, che, benché finanziate con risorse regionali, contribuiscono ad attuare gli indirizzi dell'Unione europea, si segnalano:

- **gli incentivi per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro**²⁵, ovvero una misura volta a garantire la concessione di un contributo alle imprese, con sede legale o operativa sul territorio regionale, per la trasformazione dei rapporti di lavoro del personale dipendente a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato;
- **gli incentivi alle imprese per l'inserimento di persone con disabilità**²⁶, ossia una misura volta a riconoscere un incentivo alle imprese del territorio per l'assunzione o la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato di persone con disabilità, iscritte negli elenchi del Collocamento mirato;
- **gli incentivi alle assunzioni per le persone iscritte nel programma GOL**²⁷, vale a dire una misura rivolta alle imprese del territorio regionale che stipulano nuovi contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato con i lavoratori e le lavoratrici inseriti/e nel Programma "GOL", previsto dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Inoltre, con l'obiettivo di continuare a sostenere i cittadini e le cittadine interessati/e a costituire nuove imprese sul territorio, nel corso del 2023, è proseguita l'attuazione della misura "**Bando Neo impresa**"²⁸ che prevede l'erogazione di un percorso di formazione individuale per l'iniziativa imprenditoriale, un contributo per l'attività da avviare e, infine, una consulenza specialistica per consolidare le conoscenze necessarie.

Per quanto riguarda le **misure per la formazione professionale**, oltre alle azioni a valere sul Fondo sociale europeo plus esaminate nel Capitolo 2 della presente Relazione, si segnala l'approvazione dei seguenti interventi finanziati con risorse statali e regionali:

- **l'Avviso 23AC**²⁹, relativo alla realizzazione di un percorso formativo integrativo del curriculum scolastico per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) da parte degli allievi dei percorsi di Istruzione Professionale con indirizzi "Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale";
- **l'Avviso 23AD**³⁰, finalizzato alla presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di un percorso formativo di quarto anno nel settore del benessere, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24;
- **l'Avviso pubblico per il finanziamento di un corso di Qualificazione per Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro**³¹, con l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione specifica per la qualificazione di "Responsabile dell'inserimento lavorativo" nei luoghi di lavoro;
- **l'Avviso Voucher IV anno leFP 2023/24**³², rivolto alle istituzioni scolastiche e agli organismi di formazione che agiscono nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP), per la presentazione di progetti individuali di IV anno per l'anno formativo 2023/24, destinati a giovani qualificati dei percorsi triennali di leFP.
- **il bando per l'assegnazione di borse di studio per la frequenza, da parte di giovani residenti, di percorsi di istituti tecnologici superiori (I.T.S. Academy), di corsi di**

²⁵ La misura è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 377 in data 17 aprile 2023.

²⁶ La misura, finanziata con il Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili, è stata adottata con provvedimento dirigenziale n.3001 in data 23 maggio 2023.

²⁷ La misura è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1138 in data 9 ottobre 2023.

²⁸ La misura è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1258 in data 24 ottobre 2022.

²⁹ L'azione è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 405 in data 26 aprile 2023.

³⁰ L'avviso è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 5 giugno 2023.

³¹ La misura è stata approvata con provvedimento dirigenziale n. 3226 in data 30 maggio 2023.

³² L'azione è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 631 in data 5 giugno 2023.

istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) organizzati in Italia, al di fuori del territorio regionale, **e di corsi di formazione terziaria professionalizzante** organizzati all'estero (Anni formativi 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025)³³, riproponendo un'azione per le giovani generazioni che aveva riscosso molto successo nel corso del trascorso triennio;

- **l'approvazione dell'istituzione di un elenco pubblico** riservato all'iscrizione volontaria dei **soggetti qualificati** sul territorio regionale **quali Responsabili dell'inserimento lavorativo**³⁴, con la finalità di dare evidenza a tale figura professionale e di promuoverne e supportarne l'attività, nel quadro delle politiche regionali di sostegno per l'integrazione socio-lavorativa delle persone vulnerabili.

Sempre in materia di **formazione professionale**, nel corso del 2023, sono state approvate le **nuove disposizioni applicative relative all'erogazione di voucher per la formazione professionale**, che hanno modificato e sostituito quelle approvate nel 2022, ed è stato approvato l' "Allegato 3 - Elenco delle professioni relative al settore trasporti, oggetto di voucher", aggiungendo ai voucher che possono essere concessi ai cittadini anche quello per una formazione finalizzata all'acquisizione di licenze, abilitazioni e qualifiche di volo, per l'esercizio delle professioni relative al trasporto di persone e di merci³⁵.

Sempre nel corso del 2023, anche con l'obiettivo di rispondere alle esigenze rappresentate dalle Associazioni di categoria e dalle Istituzioni formative in relazione a nuove figure professionali, richieste dal mercato, è stata approvata la revisione di differenti profili professionali ai fini della relativa tabella di correlazione con le figure del Repertorio nazionale delle qualifiche professionali del sistema di istruzione e formazione professionale³⁶.

Quanto, invece, alle **misure per la conciliazione**, per l'inserimento lavorativo e l'occupabilità dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, nel corso del 2023, a livello regionale, anzitutto, sono state approvate le disposizioni applicative relative alla **misura "voucher di conciliazione"**³⁷, finanziata dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, che persegue un duplice scopo: da un lato, quello di **finanziare l'acquisto di servizi alla persona di carattere non assistenziale**, per promuovere la conciliazione tra vita familiare e professionale e, dall'altro, quello di **sostenere la partecipazione delle famiglie**, con figli disabili a carico, **a percorsi mirati di politica attiva del lavoro** durante il periodo estivo.

Nel mese di settembre 2023, è stato, poi, approvato **l'Avviso pubblico per la promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità e di interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato**, sempre a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, finalizzato all'offerta di servizi di accompagnamento al lavoro rivolti alle persone con disabilità, iscritte negli elenchi del Collocamento mirato, di azioni di sistema verso le imprese e i servizi del territorio, oltre al monitoraggio e al mantenimento dei posti di lavoro³⁸.

Tra le **altre misure di conciliazione** approvate nel corso del 2023 si segnalano, inoltre:

- l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile a co-progettare e a gestire in partnership azioni

³³ L'avviso è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 3504 in data 14 giugno 2023.

³⁴ La misura è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 869 in data 7 agosto 2023.

³⁵ Con provvedimento dirigenziale n. 5234 in data 11 settembre 2023.

³⁶ Con i provvedimenti dirigenziali n. 7154 e 7155 in data 23 novembre 2023.

³⁷ La misura, approvata con provvedimento dirigenziale n. 2411 in data 24 aprile 2023.

³⁸ L'avviso, approvato con provvedimento dirigenziale n. 5171 in data 8 settembre 2023.

sperimentali per l'attivazione di giovani "NEET" e l'approvazione del relativo avviso pubblico³⁹;

- l'**approvazione, in via sperimentale, della misura "Adozione lavorativa"**⁴⁰, volta a favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e garantire, contestualmente, il rispetto degli obblighi assunzionali previsti dalla normativa a carico dei datori di lavoro;

Nel corso del 2023, infine, sono stati organizzati alcuni **eventi su tematiche riguardanti il lavoro** nelle sue diverse sfaccettature.

Mercoledì 17 maggio 2023, in particolare, si è svolto l'evento #VDAlavora **"Per un lavoro fuori. Il lavoro in carcere e fuori dal carcere: una leva di riscatto"**, realizzato in collaborazione con la Casa circondariale di Brissogne, finalizzato ad affrontare il tema del lavoro come riscatto, ma anche produttività e contributo per una società più inclusiva che mira alla rieducazione come valore da perseguire.

Sabato 21 ottobre 2023, invece, #VDAlavora ha proposto un evento per mettere al centro i giovani, futuro del tessuto socio-economico dei territori, intitolato **"Giovani al lavoro – Dialogo con le Regioni"**. Nel corso dell'iniziativa, a cui ha partecipato come ospite la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira CALDERONE, è stato affrontato il tema del lavoro alla luce dell'attuale situazione di contesto ed in vista dei possibili scenari futuri per i territori e lo Stato, con particolare riferimento alle sfide da affrontare e alle nuove competenze da acquisire, per garantire un lavoro di qualità in grado di accogliere le nuove generazioni.

Infine, il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste del Dipartimento politiche strutturali e affari europei⁴¹ e con il patrocinio di INAIL - Sede regionale di Aosta, ha organizzato per giovedì 26 ottobre 2023 **"Rock'n'safe – Looks that kill show"**, rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi III e IV delle istituzioni scolastiche di secondo grado e dedicato al tema della sicurezza sul lavoro, per diffonderne il valore alle nuove generazioni.

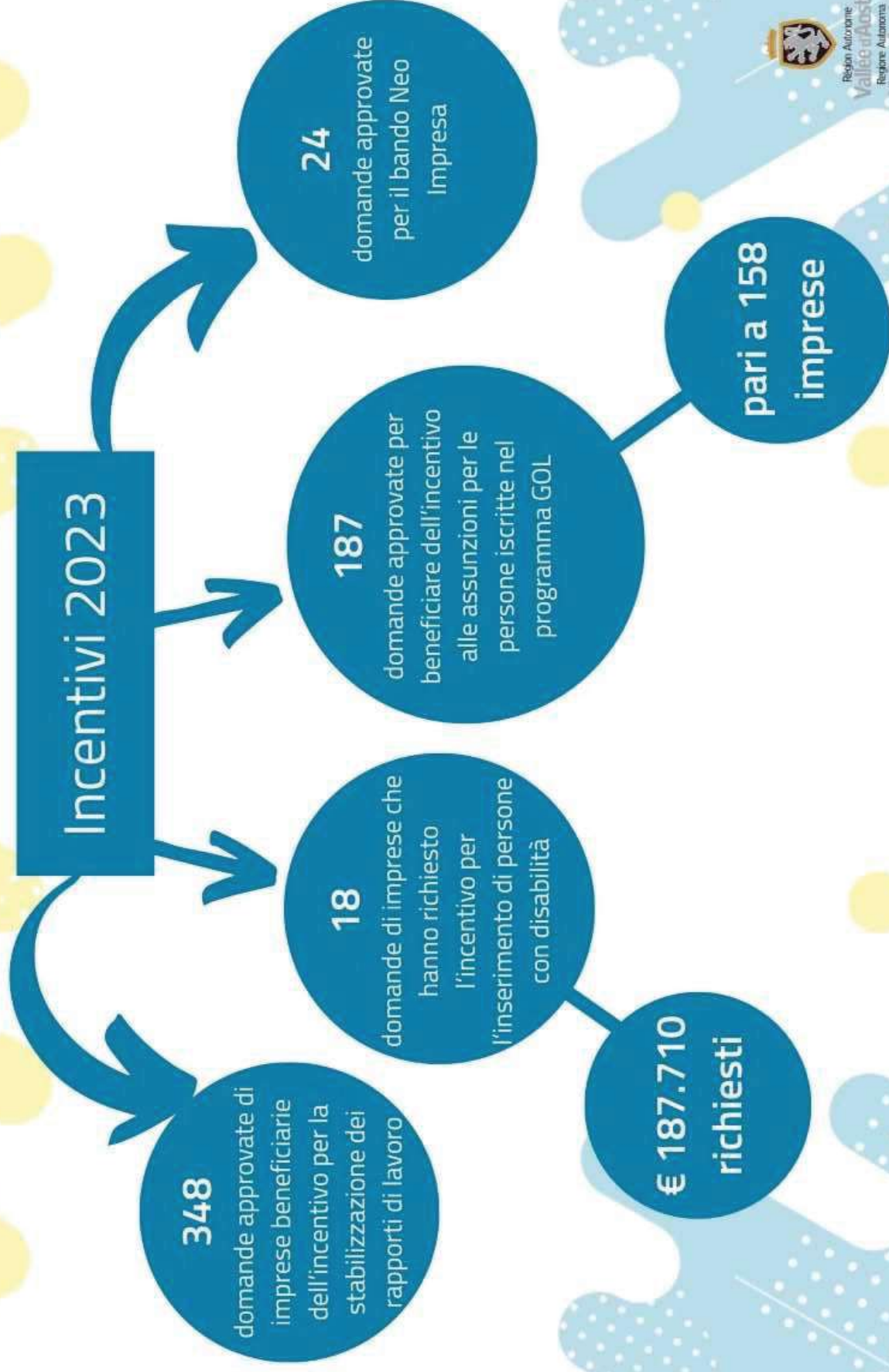


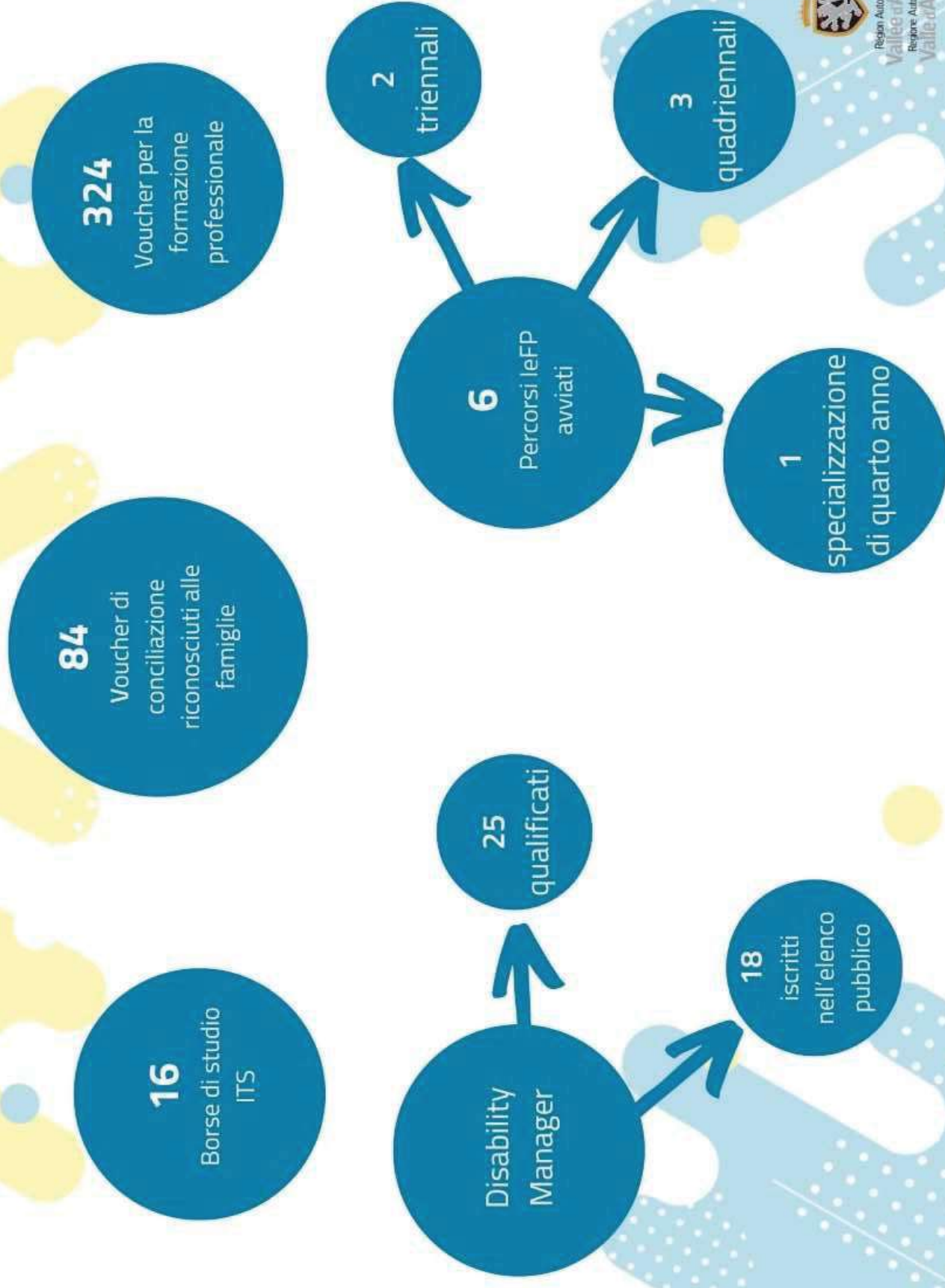
Una foto dell'evento "Rock'n'safe – Looks that kill show"

³⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 in data 30 ottobre 2023.

⁴⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1197 in data 23 ottobre 2023.

⁴¹ Si veda il Capitolo 6, paragrafo 6.1.





4.8 Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale

Nell'ambito della Strategia di Lisbona, adottata dal Consiglio europeo straordinario del marzo 2000, l'Unione Europea si era prefissata come nuovo obiettivo strategico *"diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"*. Le sfide poste dal processo di globalizzazione in atto impongono di considerare la realizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente come un obiettivo da perseguire con uno sguardo lungimirante.

In questo quadro, **la politica regionale in materia di istruzione sostiene le scuole nel loro percorso di internazionalizzazione** con l'intento di **promuovere un elevato livello di istruzione e formazione permanente** e di **consolidare il senso di appartenenza all'Unione europea**, implementando le **mobilità degli studenti e delle studentesse** e del personale scolastico e **favorendo tutte le occasioni di contatto e confronto** con le realtà scolastiche dei Paesi europei.

Per quanto concerne le attività svolte dalla Regione nel 2023 più strettamente legate alle **tematiche dell'istruzione e delle politiche giovanili**, si segnala quanto segue.

Le dispositif ESABAC



L'ESABAC est un examen de fin d'études secondaires binational qui aboutit à une double délivrance du baccalauréat et de l'*Esame di Stato*, avec tous les avantages qui lui sont liés pour une poursuite d'études.

En 2023, le parcours ESABAC a été proposé au Lycée classique, artistique et musical d'Aoste (filière classique bilingue) et au Lycée général technique et professionnel de Verrès (filière linguistique), où, à partir de l'année scolaire 2023/24, l'option ESABAC Techno sera également activée pour la filière technique tourisme.

Le LabelFranceEducation : une marque de qualité pour l'enseignement bilingue francophone

Lancé en 2012, le *LabelFrancÉducation* est attribué aux établissements scolaires étrangers qui contribuent à la promotion de la langue et de la culture française au sein de l'éducation nationale. Il reconnaît et valorise les établissements, publics ou privés, qui offrent à leurs élèves un enseignement de qualité de la langue française et leur permettent de découvrir d'autres disciplines en français. Il vise également à promouvoir un enseignement bilingue français d'excellence à l'étranger pour les élèves et leurs parents.

Les établissements valdôtains qui ont obtenu ce label prestigieux, encore valable en 2023, sont les suivants: l'Institution scolaire "Luigi BARONE" à Verrès, l'Institution scolaire "Ottavio JACQUEMET" à Verrès, l'Institution scolaire "Luigi EINAUDI" à Aoste, le Lycée classique, artistique et musical à Aoste et l'École hôtelière de la Vallée d'Aoste à Châtillon.



DELFS COLAIRE B2 – Signature d'une Convention quadripartite

Pour l'année scolaire 2023/24, l'Assessorat des activités et des biens culturels, du système éducatif et des politiques des relations intergénérationnelles a proposé la signature d'une convention entre l'Alliance Française de la Vallée d'Aoste, France Éducation international et l'Institut français d'Italie - Centre pilote pour les certifications DELF-DALF en Italie, afin de certifier les quatre compétences en langue française de tous les élèves de cinquième année de lycée à travers les épreuves de l'examen DELF scolaire B2. Cette certification est nécessaire pour l'admission à l'examen d'état de fin de cycle secondaire, comme prévu par la loi régionale n° 11 du 17 décembre 2018.

Il s'agit d'une **importante nouveauté** tant au niveau local que national qui **permettra à tous les lycéens de la Vallée d'Aoste de passer gratuitement l'examen DELF - B2 afin d'obtenir un diplôme officiel délivré par le Ministère de l'éducation nationale**. Ce diplôme, reconnu dans le monde entier, est valable à vie et permettra aux élèves de valoriser leur CV, de rentrer à l'université française, européenne ou francophone et d'obtenir un emploi plus facilement dans une entreprise où la langue parlée est le français.

Erasmus+ « DISCO+ » - Dispositifs inclusifs de coopération



Les partenaires du projet Erasmus+ "DICO+", qui s'est terminé en juin 2021, ont entamé une nouvelle collaboration pour rédiger le nouveau projet "DISCO+", concernant la formation et le développement professionnel des futurs enseignants, des enseignants et des formateurs d'enseignants, axé sur les disciplines STEM, le concept d'inclusion et le travail coopératif interculturel et transnational. La nouvelle demande de projet a été soumise à la Commission européenne, en mars 2023, et, suite à son approbation et à la signature de l'accord par les partenaires, le projet a officiellement démarré en décembre 2023.

Les partenaires du projet sont l'Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPE) de Rennes et de Caen, l'Inspectorat de Botosani (Roumanie), le Consortium d'écoles de la ville de Kecskemét (Hongrie) et les Universités de Cordoue (Espagne) et de Vilnius (Lituanie).

Erasmus+ « VABIOLA » – VAlorisation des BIOgraphies LAngagières

Dans le but d'assurer une meilleure valorisation et promotion des profils multilingues dans les établissements scolaires, afin que le plurilinguisme soit aperçu et considéré comme un atout et une ressource, le projet, en cours et qui s'achèvera en novembre 2024, vise à produire un guide pédagogique de sensibilisation et de valorisation du multilinguisme et de l'interculturalisme, une application numérique basée sur le portfolio européen des langues, mettant en œuvre les recommandations du guide pédagogique, et un programme international de formation visant à encourager la construction de l'espace européen de l'éducation et de la formation, en mobilisant les personnes autour d'outils et de thématiques communs.

Les partenaires du projet sont les suivants : l'Université Lyon 1 (France), l'association D'Une Langue A L'Autre (France), le Rectorat de Lyon (France), l'Université de Aveiro (Portugal), l'Université Aristotelió Panepistimio Thessalonikis (Grèce) et l'Arteveldehogeschool (Belgique).



Erasmus+ « Kamilala » : un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures

Kamilala est un réseau international d'acteurs de l'éducation réunis par une perspective commune : faire de la diversité linguistique et culturelle une richesse à valoriser.



Depuis la fin du projet *Erasmus+ Kamilala* en 2022, la Surintendance des études continue à promouvoir, dans les écoles de tous les niveaux, la diffusion de l'outil *kamishibai* en tant que technique de narration qui permet aux enfants et aux élèves de développer des stratégies d'apprentissage, des capacités d'écoute, d'observation, de comparaison et de réflexion sur les langues et le langage, ainsi que la coopération à travers l'écriture et l'illustration, la lutte contre la discrimination et la promotion de la coexistence et de l'interculturalisme.

Parmi les actions mises en œuvre, grâce à la pérennisation du projet Erasmus+ Kamilala, on signale la diffusion de la formation pour enseignants avec la modalité MOOC (Massive Open Online Course) pour promouvoir les approches plurielles des langues et des cultures.

Pour l'année scolaire 2022/23, le concours multilingue *Kamishibai* « Ce lieu que j'aime 8 tant » a impliqué 9 institutions scolaires du premier et du deuxième cycle d'enseignement, pour un total de 35 classes et 577 élèves.

Consortium Erasmus+ KA 121 SCH

Les institutions scolaires du premier et du deuxième cycle d'enseignement de la Région ont pu bénéficier de financements du programme *Erasmus+*.

À partir de l'année scolaire 2020/21, la Surintendance des études est le chef de file d'un consortium d'écoles accréditées (*ERASMUS+ KA 121 SCH*) qui est chargé de financer la mobilité des étudiants et des enseignants dans les écoles des pays européens.

Les objectifs du programme *Erasmus+* se concentrent sur trois domaines :

- l'amélioration des compétences en lecture dans différentes langues ;
- l'amélioration des compétences scientifiques et mathématiques ;
- le développement des compétences en matière de citoyenneté européenne.

L'objectif est la création d'un espace européen de l'éducation, qui comprend des échanges entre enseignants et élèves et la possibilité pour les différents acteurs d'acquérir une culture et une conscience communes.

Les enseignants participant aux échanges ont eu l'occasion de développer une approche comparative des pratiques didactiques et pédagogiques et des systèmes éducatifs européens, notamment sur les thèmes du décrochage scolaire, de l'enseignement multilingue, des disciplines STEM et de l'inclusion.

En ce qui concerne les élèves, on a organisé des mobilités individuelles de longue durée (un mois) pour les lycéens et des mobilités de courte durée (jusqu'à une semaine) en particulier pour les classes du collège, à la suite d'un projet *eTwinning* afin de rencontrer personnellement les partenaires.

En 2023, les mobilités ainsi décrites ont prévu la participation de plus de deux cents élèves et d'une cinquantaine d'enseignants (impliqués dans des stages d'observation, dans différentes écoles européennes, ou des cours de formation à l'étranger).

Dans le cadre du financement *ERASMUS+ KA 121 SCH*, une convention spécifique *Trans'Alp* a été signée entre la Région Vallée d'Aoste, la Région Piémont, la Région académique Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA) et les Académies de Grenoble et

d'Amiens, qui prévoit un échange réciproque entre des élèves d'écoles italiennes, voir valdôtaines et piémontaises, et des écoles françaises, avec hébergement en famille d'accueil.

Action eTwinning

L'action *eTwinning*, qui est configurée comme la plus grande communauté d'enseignants d'Europe active dans des projets de collaboration entre écoles, est réalisée par le biais d'une plateforme informatique qui fait participer les enseignants en leur permettant de se connaître et de collaborer de manière simple, rapide et sécurisée, en exploitant le potentiel du web.



En 2023, pour les enseignants de tous niveaux, plusieurs formations ont été proposées, en présentiel et en ligne, avec le but d'approfondir et diffuser l'utilisation de la plateforme et la collaboration entre éducateurs. En particulier, on a

abordé les thèmes suivants : la formation sur les projets de collaboration *eTwinning* et la nouvelle plateforme ESEP, des ateliers thématiques (« Année européenne des compétences », « Construire un projet d'éducation civique », « Construire un projet dans le cadre d'un parcours d'orientation », « Favoriser le bien-être scolaire »), la relation entre *eTwinning* et *Erasmus+*.

Une formation spécifique a été organisée à l'intention des enseignants en formation pour la titularisation, avec un atelier *eTwinning* dédié.

En Vallée d'Aoste, la mobilité des classes (financée avec les fonds du Consortium *ERASMUS+ KA 21 SCH*) est soutenue pour les écoles qui ont lancé des projets *eTwinning*. Grâce aux actions d'accompagnement gérées par les bureaux de la Surintendance des écoles, presque tous les établissements d'enseignement du premier cycle ont lancé des projets *eTwinning* dans l'année scolaire 2022/23.

Chaque année, le Prix régional « Costantino SOUDAZ » est attribué aux meilleurs projets de jumelage électronique *eTwinning*. Pour l'année 2022/23, le prix a été attribué à l'Institution scolaire Unité des communes valdôtaines Grand Combin de Gignod pour le projet « À la découverte des planètes » et à l'Institution scolaire "Ottavio JACQUEMET" de Verrès pour le projet « Mira : une montagna of Geschichten ».

Programme de Mobilité Internationale Jules Verne

Le programme *Jules VERNE*, promu par le Ministère français de l'éducation nationale et de la jeunesse, propose aux enseignants d'effectuer une mobilité internationale en vue de participer à un projet de coopération éducative bilatérale et de consolider ou accroître leurs compétences linguistiques. Cela se concrétise effectivement avec un échange poste sur poste. La Surintendance des écoles a signé un accord avec la Région académique PACA (Provence-Alpes-Côtes d'Azur) pour la mise en place de ce projet.

En 2022/23, un enseignant valdôtain a participé à ce programme auprès d'une école primaire de Besançon et, en 2023/24, une enseignante valdôtaine a participé auprès d'une école primaire de Briançon.

Programme Jules Verne



Mobilité des enseignants

Accueil de stagiaires francophones

Grâce à une collaboration de longue date avec plusieurs instituts français impliqués dans la formation des futurs enseignants (INSPE, Académie, etc.), la Surintendance des écoles coordonne et encourage les contacts entre ces instituts et les institutions scolaires valdôtaines afin de pouvoir accueillir des étudiants français en stage dans nos écoles, en particulier du premier cycle (primaire et secondaire du premier degré). Ces stages durent entre deux et quatre semaines.

La présence des stagiaires dans les classes est de plus en plus appréciée par les enseignants, car l'échange professionnel et l'approche multiculturelle, établis grâce à la présence de ces étudiants, encouragent, chez les élèves, l'utilisation du français comme langue de communication. C'est pourquoi le nombre d'enseignants disponibles pour accueillir les futurs enseignants augmente d'année en année.

Un autre élément positif se concrétise dans la collaboration que nos écoles entament, de manière indépendante, par la suite du contact avec les stagiaires, avec des écoles françaises et qui donne lieu à des projets *eTwinning* et à des échanges dans le cadre Erasmus+.

*

Projet ALCOTRA « Respiration JEUNESSE »

Le projet « Respiration JEUNESSE », financé dans le cadre du Programme Interreg Italie-France (ALCOTRA) 2021/27, vise à donner aux jeunes la possibilité de s'exprimer et de vivre à nouveau en plein air après la crise sanitaire.



Le projet s'adresse aux écoles secondaires de premier et de deuxième degré et prévoit le séjour de jeunes italiens et français dans les deux Pays transfrontaliers. Les enseignants, accompagnés d'experts en éducation à l'environnement et d'animateurs, encouragent les élèves dans des activités visant à développer les compétences

citoyennes, grâce aussi à l'utilisation d'outils informatiques et à la création de produits multimédias.

Le projet est développé en coopération avec des professionnels de la montagne (Fondazione Montagna Sicura) dans le but d'orienter les jeunes vers une plus grande sensibilisation aux professions liées aux environnements montagneux.

*

Nel corso del 2023, con riguardo alla **promozione del patrimonio culturale**, anzitutto si segnala la conclusione delle attività di alcuni Progetti del ciclo di programmazione 2014/20 dei Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) e Italia-Svizzera.

In particolare, nell'ambito del **Piano integrato Tematico "Patrimonio, Cultura, Economia"** (PITEM Pa.C.E., Programma Italia-Francia (Alcotra)) e, nello specifico, del Progetto semplice **"Scoprire per promuovere (Decouvrir pour promouvoir)"** – uno dei tre Progetti singoli in cui si articola il PITEM – è stato presentato il nuovo percorso di visita del **sito preistorico di Vollein**, nel Comune di Quart, che integra in loco aspetti multimediali e digitali. Inoltre, è stato realizzato il **"Circuito della Preistoria"**, un itinerario attraverso i siti più significativi della storia antica della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di valorizzare questi

ritrovamenti e consentire al pubblico di avere informazioni sui maggiori siti valdostani pertinenti in relazione a detto periodo storico.



L'immagine mostra uno dei pannelli installati presso il sito di Vollein

Sempre con riguardo al PITEM Pa.C.E., nel mese di marzo 2023, il Consiglio Dipartimentale dell'Alta Provenza, in coordinamento con la Regione autonoma Valle d'Aosta, ha organizzato l'evento di chiusura del medesimo presso l'Hôtel du Département a Digne-les-Bains, al quale ha preso parte l'intero partenariato (10 partner e 10 soggetti attuatori).

Infine, nel mese di settembre 2023, nell'ambito della rassegna "Plaisirs de Culture en Vallée d'Aoste", presso il castello di Saint-Marcel si è svolto l'evento finale del **Progetto MinerAlp** (Programma Italia-Svizzera), finalizzato alla valorizzazione del grande **patrimonio geo-minerario e naturalistico** esistente tra Valle d'Aosta, Piemonte e Svizzera. Nel corso dell'iniziativa sono state realizzate visite al castello – oggetto di un importante intervento di riqualificazione cofinanziato dal Progetto – una rappresentazione teatrale sulla vita dei minatori e lo spettacolo "Micromeraviglie". Nel corso dell'appuntamento erano, inoltre, presenti i partner di progetto con appositi stand informativi e sono stati proiettati alcuni video realizzati nel corso dell'attuazione del Progetto.



Il momento dei saluti istituzionali in apertura dell'evento finale del Progetto MinerAlp

Sempre nel corso del 2023 sono, poi, state ammesse a finanziamento due proposte progettuali presentate in risposta al primo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2021/27⁴², entrambe della durata complessiva di 36 mesi.

Il primo Progetto, **DAHU – Développement et Adaptation de l'occupation HUMaine en montagne**, propone un innovativo approccio interdisciplinare alla tematica del cambiamento climatico, volto a ricalibrarne il significato alla luce del contesto storico e, soprattutto, a valutarne le conseguenze sui paesaggi culturali che sono, secondo la definizione dell'UNESCO, "creazioni congiunte dell'uomo e della natura".

Il partenariato è composto da cinque soggetti che insistono sulle realtà territoriali della Valle d'Aosta e dell'Alta-Savoia, che lavoreranno insieme per la realizzazione di prodotti culturali comuni. Si tratta del Département de la Haute-Savoie (capofila), della Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc, del Comune di Issime e dell'Associazione Forte di Bard Onlus.

Il secondo Progetto, invece, è il Progetto **DAM – DigitAlps Museum** il cui partenariato è composto dal Département des Alpes de-Haute-Provence (capofila), dalla Struttura analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati della Regione autonoma Valle d'Aosta, dal Département de la Savoie e dalla Regione Liguria. Il Progetto si propone di digitalizzare un servizio pubblico culturale attraverso la creazione di un museo virtuale transfrontaliero, rendendo accessibili le collezioni di oltre 100 musei dislocati sui territori dei partner, grazie alla creazione di una banca dati transfrontaliera. I partner potenzieranno anche i loro archivi digitali e realizzeranno un sito web che raccolga collezioni dematerializzate e che favorisca l'interazione con il pubblico, grazie, fra l'altro, all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Nel corso del 2023 è, inoltre, proseguita la collaborazione internazionale del gruppo di lavoro **"Art Médiéval dans les Alpes"**, costituito da referenti di istituzioni culturali italiane, francesi e svizzere. In particolare, si sono svolti alcuni incontri con i vari partner del Progetto finalizzati alla condivisione di una linea di azione che porterà, entro il prossimo biennio, alla definizione di un progetto di studio e di valorizzazione del patrimonio delle regioni di influenza sabauda, verosimilmente incentrato sulle più tarde espressioni dell'arte medievale, nei secoli che hanno visto diffondersi il linguaggio rinascimentale anche in ambito alpino.

4.9 Promozione dei valori comuni europei: inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione

Fin dal 2017, attraverso i Progetti **"L'Anello Forte I, II, III – rete anti-tratta del Piemonte e Valle d'Aosta"**, finanziati dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha realizzato delle azioni a coordinamento regionale, in collaborazione con la Regione Piemonte, in qualità di capofila, **contro il traffico di esseri umani**, con l'obiettivo di armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul territorio messi in campo da soggetti istituzionali e non.

Con particolare riferimento alle attività svolte nell'anno 2023, si segnala che la **Società Cooperativa Sociale "Noi e gli Altri"** ha aderito, quale ente qualificato nel settore e in continuità con le edizioni precedenti, **alla quarta edizione del Progetto**, finanziato dal

⁴² Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.1.3.

Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul Bando 5/2022 (Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta), tramite l'avviso pubblico promosso dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali, quale soggetto attuatore in co-progettazione con la Regione Piemonte. In seguito alla sottoscrizione dell'apposita Convenzione con la Regione Piemonte per il periodo 1° ottobre 2022 – 29 febbraio 2024, ha preso avvio l'operatività locale del Progetto. Le attività, in particolare, si sono articolate nelle seguenti quattro azioni:

- **formazione degli/le operatori/trici**, attraverso la realizzazione di una seconda edizione formativa sui temi dello sfruttamento sessuale e lavorativo, rivolta ai/alle referenti e al personale operante presso gli Enti del Terzo settore, i servizi sanitari, le forze dell'ordine, i sindacati, le associazioni di categoria e nell'ambito dei tavoli tematici istituzionali e interprofessionali (quali, a titolo esemplificativo, quello sulla violenza di genere), che ha registrato un alto tasso di partecipazione rispetto all'edizione precedente;
- **gestione segnalazioni dal territorio**, attraverso una maggiore continuità e strutturazione al lavoro di raccordo con la rete locale dei portatori di interesse nell'ambito della raccolta centralizzata delle segnalazioni delle potenziali vittime e di orientamento dei possibili interventi di tutela e protezione, con lo strumento del numero verde antitratta, per l'eventuale invio ai servizi specialistici extra-regionali, laddove assenti a livello valdostano, con particolare riferimento all'emersione, all'accoglienza e all'integrazione;
- **interventi sull'accattonaggio forzato**, attraverso il monitoraggio e l'analisi del fenomeno locale dell'accattonaggio, presente in specifiche aree sensibili del territorio valdostano, come il centro del capoluogo e i supermercati dei principali Comuni, e le attività di primo contattato a favore delle potenziali vittime;
- **promozione del Progetto**, con la realizzazione di materiale informativo, locandine in formato cartaceo e digitale, per promuovere sia le tre azioni precedentemente descritte, sia la conoscenza in termini più generali del Progetto, in tutte le sue articolazioni interregionali.

Sempre nel 2023, il Dipartimento politiche sociali e la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali hanno avviato e concluso il Progetto **"Interventi di formazione in favore di operatori di settore a contatto con uomini maltrattanti 2022/23"**, a valere sul Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE), del quale si è già fatto cenno nel Capitolo 2 della presente Relazione, in relazione alle attività svolte a valere sull'Asse 2 del Programma.

Il Progetto si è strutturato in **due macro-azioni principali**: la prima, concernente la **realizzazione di un servizio di formazione** rivolto a coloro che, sul territorio, operano, a vario titolo, nel campo del contrasto alla violenza sulle donne; la seconda riguardante la **definizione condivisa di un modello di presa in carico e trattamento degli uomini autori di violenza**, intercalato nella realtà valdostana.

L'iniziativa progettuale, più nel dettaglio, è stata realizzata dal Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) Onlus di Firenze – quale ente con comprovata e pluriennale esperienza nell'ambito dei programmi per il recupero e il trattamento degli autori di violenza – in collaborazione con il Centro donne contro la violenza di Aosta - gestore dell'unico Centro Anti Violenza presente sul territorio regionale, e le Cooperative sociali "La Sorgente", "L'Esprit à l'Envers" ed "Enaip Vallée d'Aoste".

Gli obiettivi raggiunti sono stati i seguenti:

- acquisizione di strumenti teorici e operativi volti a integrare la tutela delle donne che hanno subito violenza con la presa in carico della relazione disfunzionale alla base dei fenomeni di violenza;

- acquisizione di strumenti teorici e operativi per rilevare il fenomeno della violenza di genere e prevederne il rischio, nonché per rilevare la violenza con l'uomo autore della stessa, motivarlo e inviarlo ai Centri specialistici;
- realizzazione e divulgazione di un modello di presa in carico, individuale e/o di gruppo degli uomini autori di violenza, considerando le specificità del contesto valdostano;
- implementazione dei rapporti di rete in vista dell'attuazione di servizi e/o Centri per Uomini Autori di violenza (CUAV) capaci di contrastare significativamente l'incidenza della violenza contro le donne sul territorio valdostano;
- implementazione dei rapporti di rete tra Servizi del territorio valdostano.

Dopo una prima parte di analisi dei bisogni degli operatori dei servizi e di mappatura di eventuali esperienze funzionali alla realizzazione dei successivi moduli formativi, attuata anche tramite focus group, tra le attività svolte **si segnala l'organizzazione di due interventi formativi**. Il primo, di primo livello, della durata di 30 ore, ha coinvolto 74 operatori/trici del territorio che si occupano a vario titolo di politiche per contrastare la violenza di genere; il secondo, sempre di 30 ore, ha registrato, invece, la partecipazione di 27 operatori/trici ed è stato dedicato all'approfondimento di alcuni temi specifici sul lavoro con il matrattante e alla definizione di un modello di intervento di presa in carico degli uomini autori di violenza, applicabile alla realtà valdostana.

Il modello elaborato di presa in carico e trattamento degli uomini autori di violenza, declinato sul territorio regionale, è stato presentato attraverso la realizzazione di un video, la brochure "4 passi per gli operatori in prima linea" e l'organizzazione di un convegno che ha avuto luogo presso la Sala Maria Ida Viglino di Palazzo regionale, il 19 settembre 2023.

*

A seguito della pubblicazione, in data 26 aprile 2023, dell'Avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023/26, da parte del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, finalizzato a **promuovere l'attuazione di interventi sistemici a livello regionale** – da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/27 – **volti a far acquisire alle persone straniere un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva**, a livello regionale è stato approvato l'avviso⁴³ per la presentazione delle candidature alla partnership di co-progettazione per la presentazione di un Progetto.

La proposta progettuale valdostana presentata in risposta all'avviso del Ministero – per la quale, alla data del 31 dicembre 2023, si era ancora in attesa della comunicazione ufficiale di approvazione da parte dell'Autorità competente – si intitola "**VdA 6 – Valle d'Accoglienza 6**" **PROG-144**, ha un costo complessivo di euro 235.500,88 e una durata di 36 mesi.

In coerenza con gli obiettivi del Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021/27, il Progetto si propone l'**obiettivo generale** di promuovere la coesione sociale e costruire società inclusive per tutti, dal momento che l'integrazione e l'inclusione sono fondamentali per le persone che arrivano nel nostro territorio, per le comunità locali e per il benessere a lungo termine della società, nonché per la stabilità economica. In particolare, il Progetto intende **favorire l'autonomia dei cittadini di Paesi terzi** che si trovano in condizioni di svantaggio, **garantendo, al tempo stesso l'unità e la coesione delle comunità**, e cercando di prevenire la diffusione di forme di ideologie estremiste. Con specifico riferimento alla Valle d'Aosta, il Progetto si propone di migliorare i processi di inserimento dei migranti provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio **attraverso l'accrescimento delle**

⁴³ Con deliberazione della Giunta regionale n. 532 in data 15 maggio 2023.

competenze in lingua italiana, della consapevolezza dell'importanza della lingua quale strumento di inclusione e l'aumento della conoscenza del contesto socio-economico-culturale regionale, favorendo così la partecipazione attiva alla vita della comunità⁴⁴.

Sempre nel 2023, in risposta all'Avviso pubblico **“Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity Building)”** pubblicato in data 4 agosto 2023 da parte del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, la Giunta regionale ha approvato⁴⁵ la partecipazione della Regione, in qualità di soggetto attuatore. Il Progetto, denominato **‘ConNETtere – Integrare le informazioni per includere le persone’** PROG-879 – che deve ancora essere valutato dall'Autorità competente – ha un costo complessivo di euro 128.344 e si propone di sviluppare un quadro di *policy* unitario, delineando la cornice di riferimento all'interno della quale iscrivere l'azione dedicata all'immigrazione e all'integrazione, qualificando e rafforzando i servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi, favorendo la coerenza e l'integrazione tra i diversi interventi oggi spesso attuati su binari paralleli, con rischio di dispersione e duplicazione. La prospettiva è, quindi, quella che gli interventi, i progetti e i servizi siano volti a facilitare l'insediamento degli immigrati in una nuova società e che l'incontro tra culture siano stabili e continuativi⁴⁶.

Nel periodo 1° ottobre 2022 - 31 dicembre 2023, inoltre, a livello regionale, utilizzando le risorse del Fondo nazionale politiche migratorie, si è ritenuto opportuno mantenere in essere alcuni dei servizi previsti nell'ambito del Progetto **“Vivere in Valle d'Aosta”**, le cui attività, finanziate con risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/20, si erano concluse nel mese di settembre 2022. Si tratta del servizio di **mediazione a scuola**, di **orientamento territoriale**, comprensivo anche dei servizi “punti di accesso”, mediazione territoriale, **orientamento lavorativo**, **accompagnamento individuale e formazione operatori**.

⁴⁴ Gli obiettivi specifici del Progetto sono, invece: *servizi di istruzione e formazione sempre più accoglienti e inclusivi* (Le scuole come veri e propri poli di integrazione che offrono programmi attrezzati per accogliere persone culturalmente e linguisticamente diversificate); *garantire un sostegno mirato e di qualità dove serve* (aiutare i migranti adulti a completare l'istruzione acquisita all'estero attraverso l'apprendimento della lingua italiana, al fine di un più rapido ed equo inserimento nel mercato del lavoro e i più giovani a proseguire negli studi); *sostegno in tutte le fasi del processo di integrazione* (imparare la lingua italiana è fondamentale per integrarsi con successo nel nostro Paese. Sostenere i corsi di lingua anche per i livelli intermedio e avanzato, adattandoli alle esigenze dei diversi gruppi e garantire misure di accompagnamento che migliorino l'accesso alla formazione); *favorire lo sviluppo di altre competenze* (l'acquisizione di una comprensione delle leggi, della cultura e dei valori della società di accoglienza è cruciale affinché i migranti possano partecipare pienamente alla società che li accoglie); *sviluppare partenariati multilivelli partecipativi* (il livello locale svolge un ruolo fondamentale nell'accogliere e guidare chi arriva per la prima volta in un nuovo Paese. Gli Enti locali, le organizzazioni della società civile, della diaspora e gli stessi migranti rivestono un ruolo chiave nella realizzazione di una politica di integrazione veramente efficace e globale).

⁴⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1303 in data 13 novembre 2023.

⁴⁶ Gli obiettivi specifici del Progetto sono: *mettere a sistema enti, progetti e servizi* (Creare un quadro di governance per la messa a sistema dei diversi interventi e progettualità attuate a diverso livello dagli enti pubblici – Regione, Comuni, AUSL e C.R.I.A. – e privati – Cooperative sociali, altri enti del terzo settore, gettando le basi per la costruzione di una vision comune per le politiche migratorie a livello regionale); *migliorare gli approcci operativi* (Mettere in comune saperi, conoscenze, esperienze rispetto all'interazione, alla lettura dei bisogni e alla presa in carico degli utenti stranieri, dando forma e continuità al lavoro di rete degli operatori, sperimentando in maniera circoscritta all'interno di singole progettualità. Focus sulla raccolta, gestione e condivisione di dati per migliorare l'integrazione e la continuità di servizi); *sistematizzare la raccolta, registrazione, elaborazione, conservazione e condivisione dei dati* (costruire una banca dati condivisa per la raccolta e la gestione dei dati sull'utenza e i servizi rivolti a cittadini stranieri presenti sul territorio regionale. Lo strumento, oltre a essere funzionale al miglioramento della gestione e del monitoraggio di servizi e progetti, offrirà una solida base informativa per l'elaborazione delle politiche).

Si evidenzia, inoltre, che il “Portale Immigrazione Valle d’Aosta⁴⁷”, creato nell’ambito del Progetto richiamato, continua a svolgere un’azione fondamentale nel settore, assicurando un’informazione qualificata, anche attraverso una corretta contestualizzazione e un collegamento in rete con i principali portali nazionali di riferimento, soprattutto in un periodo caratterizzato da frequenti modifiche della normativa in materia di immigrazione.

⁴⁷ Consultabile al seguente link: <https://immigrazione.regione.vda.it/www/>

5. LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

A livello nazionale, le modalità di **partecipazione dell'Italia alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea**, nonché **l'adempimento degli obblighi** e l'esercizio dei poteri **derivanti dall'appartenenza all'Unione europea** sono state **ridisegnate** dalla **legge 24 dicembre 2012, n. 234** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), che, in coerenza con gli articoli 11 e 117 della Costituzione e in linea con le modifiche intervenute nell'assetto dell'Unione europea a partire dal 2009, a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, ha introdotto una riforma organica delle norme che regolano la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa europea. In particolare, la legge 234/2012 ha introdotto nuove regole concernenti diversi profili relativi alla modalità di intervento del Parlamento, del Governo, delle Regioni e degli Enti locali sia nella formazione del diritto europeo (**fase ascendente**), sia nell'adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione del diritto europeo nel nostro ordinamento (**fase discendente**).

A livello regionale, invece, **la Valle d'Aosta ha disciplinato la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi europei con la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8** (Disposizioni in materia di attività e di relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta), **modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27** (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8).

Si rammenta, infine, che un valido strumento di conoscenza a supporto della presa di decisioni a livello di ciascuno Stato membro è rappresentato dal **Programma di lavoro della Commissione europea**¹, che rappresenta una preziosa fonte informativa, oltreché che per i co-legislatori rispetto agli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte in sospeso e riesame della normativa eurounitaria vigente, anche per le stesse Regioni e Province autonome, dal momento che molte delle iniziative presentate dalla Commissione intervengono in settori di interesse regionale incidendo inevitabilmente sulle politiche e gli interventi legislativi regionali. Per una disamina più approfondita del **Programma di lavoro per l'anno 2023**, con il quale la Commissione ha definito un'agenda coraggiosa in un contesto caratterizzato dalla necessità di fronteggiare le crisi prodotte prima dalla pandemia da Covid-19, poi dall'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina e, infine, dalla conseguente crisi energetica, si rinvia al capitolo 1 della presente Relazione.

Entrando maggiormente nel dettaglio della **fase ascendente del diritto europeo** – l'attività volta alla formazione delle politiche e dei diversi tipi di atti adottati dalle istituzioni dell'Unione europea, ossia la partecipazione degli organi centrali e regionali all'elaborazione delle scelte governative (e dei conseguenti prodotti normativi) a livello europeo – nel 2023, oltre alla già riportata attività svolta dalla Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato in materia di aiuti di Stato², si segnalano, fra gli altri:

¹ La Commissione europea adotta, ogni anno, in autunno, un programma di lavoro in cui vengono illustrate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Si basa sulle priorità politiche definite dalla Commissione fin da inizio mandato e tiene conto degli scenari e delle condizioni politiche europee e globali.

² Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.1.

- **l'intervento della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria** del Dipartimento sanità e salute sui tavoli tecnici di lavoro, convocati a livello nazionale, relativi alla definizione dei regolamenti di esecuzione dei seguenti regolamenti europei:
 - ✓ regolamento (UE) 2021/605, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali) e sui tavoli tecnici nazionali di predisposizione dei decreti legislativi di applicazione dello stesso regolamento europeo;
 - ✓ regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- **il monitoraggio, svolto da parte del Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile**, della “Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE”, che si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici, fissando parametri e risultati attesi. Rispetto al contesto regionale valdostano, si evidenzia che gli obiettivi vanno di pari passo con il Piano regionale dell'Aria, che stabilisce gli indicatori per verificare il raggiungimento dei risultati e nel quale il settore dei trasporti occupa una posizione rilevante, e che anche il Piano regionale dei Trasporti³ definisce interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'atto in questione. La caratteristica totalmente montana della Regione deve essere tenuta in considerazione: le particolari pendenze richiedono, infatti, una maggiore attenzione alle tipologie di veicoli circolanti considerando, altresì, i limiti di applicabilità dei carburanti alternativi e della mobilità elettrica. Il forte afflusso turistico, inoltre, incide sui volumi di traffico che subiscono forti variazioni in ragione della stagionalità, elemento che può influire sui meccanismi di flessibilità.

Per ciò che concerne specificamente la **fase discendente** del diritto eurounitario – la fase di recepimento e attuazione della normativa europea, che può consistere in interventi legislativi, regolamentari o amministrativi volti a recepire specifici atti emanati dalle istituzioni dell'Unione europea; nell'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea; nell'attuazione delle decisioni della Commissione europea; nella modifica o abrogazione di norme in contrasto con la normativa europea – si segnala che, anche per il 2023, non è stato presentato il disegno di legge europea regionale previsto dall'articolo 9, comma 2, della l.r. 8/2006, attesa la sostanziale conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento eurounitario.

³ A riguardo, si precisa che nel 2022 la bozza del Piano regionale dei Trasporti è stata approvata e sottoposta a VAS; tuttavia, poiché il documento risaliva al 2019, in considerazione degli importanti accadimenti che hanno caratterizzato gli ultimi anni (pandemia, crisi energetica, conflitto in Ucraina, cambiamenti climatici), si è reso necessario procedere a un aggiornamento, avviato all'inizio del 2023.

Sempre con riferimento alla fase discendente, nel 2023, è proseguito l'intervento della Struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute sui tavoli tecnici di lavoro, indetti dal Coordinamento interregionale della prevenzione, relativi alla definizione degli schemi di decreti legislativi recanti disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 e del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53.

Rimanendo in tema di **formazione** e di **attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea**, va data evidenza alla sottoscrizione dell'**Accordo interistituzionale** tra il **Ministero della Pubblica Amministrazione**, la **Scuola Nazionale dell'Amministrazione** e la **Conferenza delle Regioni e Province Autonome**, nel mese di maggio 2023, per l'avvio di una collaborazione finalizzata a investire sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze del personale anche al fine di garantire un rafforzamento della capacità amministrativa e, più complessivamente, una modernizzazione della Pubblica Amministrazione. In questo contesto, nel mese di ottobre 2023, è stato avviato un **corso di formazione specialistica, finalizzato al rafforzamento della capacità delle amministrazioni regionali di svolgere le proprie 'funzioni europee'**, migliorando la conoscenza del funzionamento teorico e pratico dei processi di formazione e di attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea disciplinati nell'ordinamento italiano dalla legge 234/2012. All'iniziativa, che si è svolta a Bari dal 23 al 27 ottobre 2023, hanno preso parte due referenti della Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato della Regione.



Sempre sul versante dell'attuazione della normativa eurounitaria, nel corso del 2023, sono proseguite le attività legate alla partecipazione della Regione alla **rete RegHub 2.0**, condotte, sinergicamente, dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, e dalla Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato.

La rete RegHub, composta da amministrazioni regionali e locali rappresentate dai rispettivi *Contact point* locali o regionali, che fungono da collegamento tra il Comitato europeo delle Regioni e le amministrazioni periferiche, costituisce un sottogruppo della piattaforma Fit for Future (F4F) della Commissione europea e ha come obiettivo quello di monitorare l'attuazione delle politiche dell'Unione europea sul territorio e di individuare una modalità di lavoro che coinvolga attivamente e sistematicamente le autorità regionali e locali nel processo di revisione delle politiche dell'Unione europea, in tutte le tematiche di loro interesse.

Nel corso del 2023, i membri di RegHub – fra i quali figura la Regione autonoma Valle d'Aosta – hanno consultato i rispettivi *stakeholder* in merito all'attuazione, a livello locale e regionale, del “Programma Europa digitale” e delle direttive in materia di appalti pubblici. I

riscontri ottenuti sono stati esaminati dal Segretariato RegHub e integrati in due pareri, adottati dalla piattaforma Fit for Future, nell'assemblea plenaria del 28 novembre 2023. Questi pareri, pubblicati nell'apposita sezione della piattaforma, sono stati trasmessi alle Direzioni generali della Commissione europea competenti per materia per la revisione della relativa normativa. I portatori di interessi locali sono anche stati consultati sul futuro del Green Deal e in relazione al ruolo delle Regioni nell'elaborazione dei Piani strategici della Politica agricola comune (PAC). A partire dall'aggregazione dei risultati ottenuti relativamente all'indagine sulle esperienze locali, il Segretariato RegHub ha prodotto due report dedicati, reperibili tra i documenti presenti nella sezione del sito internet del Comitato delle Regioni relativa a RegHub.

Sempre con riferimento all'anno 2023, si segnala, altresì, oltre alla partecipazione attiva a tutti i lavori della rete RegHub – comprese riunioni e workshop online organizzati dal Segretariato delle rete stessa con altri hub europei – che i referenti delle Strutture Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e Affari legislativi e aiuti di Stato hanno partecipato anche a due workshop che si sono svolti in presenza a Stettino, in Polonia, il 13 e 14 giugno 2023, e a Bruxelles, il 27 e 28 novembre 2023, nel corso dei quali, tra le altre, è stata affrontata la tematica della *Better regulation*.



6. COMUNICAZIONE E RELAZIONI IN AMBITO EUROPEO

6.1 Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste

Anche per il 2023, Europe Direct Vallée d'Aoste, che aderisce alla **rete Europe Direct** promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, ha svolto, in coerenza con il Piano di comunicazione per l'anno 2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1291 in data 31 ottobre 2022, un'attenta attività informativa sulle tematiche europee, ponendo in essere eventi e iniziative volti a promuovere le priorità di comunicazione indicate dalla Commissione europea, calandole nel contesto locale, con l'obiettivo di avvicinare sempre più all'Unione europea le cittadine e i cittadini.

Europe Direct Vallée d'Aoste, che è incardinato nel Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ha contribuito, inoltre, anche nel 2023, a far conoscere la Politica regionale di sviluppo cui contribuiscono i diversi Programmi a cofinanziamento europeo e statale che interessano la Regione, in collaborazione con le Autorità di gestione.

La prima attività realizzata da Europe Direct Vallée d'Aoste nel corso del 2023 ha riguardato l'organizzazione dello **spettacolo teatrale "Il pianeta lo salvo io"**. L'iniziativa, proposta nel corso della Veillà di Petchou, che ha animato la Cittadella dei giovani il 30 gennaio 2023, primo giorno della Foire de Saint-Ours, finalizzata a sensibilizzare i più giovani sulle problematiche ambientali e sull'importanza del rispetto del pianeta, è stata messa in scena da Francesco GIORDA del Teatro della caduta di Torino. Lo spettacolo ha riscosso un notevole successo tra le tante bambine e i tanti bambini presenti che, con ironia, leggerezza, ma anche con spirito critico, hanno potuto prendere consapevolezza degli sprechi cui contribuiamo spesso involontariamente e scoprire piccoli gesti quotidiani che possono ridurli.



Tenendo, poi, conto del delicato scenario che sta caratterizzando l'Unione europea a seguito del conflitto russo-ucraino, Europe Dreict Vallée d'Aoste, in occasione della Festa dell'Europa 2023, ha organizzato l'evento **"L'Europa fra paure e speranze. Omaggio al coraggio dell'Ucraina"**, svoltosi il 5 maggio 2023, al Teatro Splendor di Aosta.

All'appuntamento, volto a sensibilizzare le giovani generazioni su tale conflitto e sul suo significato geopolitico, hanno assistito circa 200 studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado valdostane, cui si sono affiancate numerose autorità civili e militari. L'evento, condotto dall'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, ha visto la partecipazione del Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN; del Console Generale d'Ucraina a Milano, Andrii KARTYSH; di Gilles GRESSANI (membro del Consiglio di UniVda; a capo del Groupe d'études géopolitiques, Geg, dell'Ecole normale supérieure di Parigi e direttore della rivista Le Grand Continent) e di Tristan AUREAU (Consigliere del Presidente del Consiglio europeo).



Grande emozione è stata suscitata dagli interventi di Luciana COLUCCELLO (inviata di guerra e giornalista) e di Ugo Lucio BORGA (fotogiornalista), che, con video e immagini da loro realizzati, hanno raccontato il dramma del popolo ucraino. Nel corso dell'evento sono stati anche proposti alcuni brani musicali eseguiti da tre studenti di origine ucraina frequentanti l'Istituto musicale pareggiato - Conservatoire de la Vallée d'Aoste.



Dopo Milano e Torino, si è svolto anche in Valle d'Aosta l'appuntamento del ciclo **“L'Europa incontra le Regioni”**, occasione di dialogo tra i Deputati del Parlamento europeo, i rappresentanti delle Istituzioni e gli stakeholder locali. L'incontro valdostano, cui ha collaborato Europe Direct Vallée d'Aoste, si è svolto il **26 maggio 2023** presso l'Aula Magna dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste. Ad aprire i lavori sono stati il Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN; Giancarlo FERRARIO (direttore editoriale del Gruppo Netweek); Maurizio MOLINARI (Direttore dell'Ufficio di Rappresentanza di Milano del Parlamento europeo) e Gianmario RAIMONDI, (prorettore dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste). All'Assessore Luciano CAVERI è spettato, invece, il compito di moderare la tavola rotonda sul tema *“Politica regionale e sviluppo della montagna”*, cui hanno preso parte, in rappresentanza degli stakeholder valdostani, Roberto SAPIA (Presidente della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales), Giuseppe ARGIRÒ (Amministratore delegato di CVA S.p.A.) e Luigi FOSSON (Presidente dell'Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta), nonché gli eurodeputati Mercedes BRESSO, Alessandro PANZA, Carlo FIDANZA, Lara COMI e Maria Angela DANZI (queste ultime due in collegamento a distanza). L'iniziativa ha visto il coinvolgimento nell'organizzazione, oltre che di Europe Direct e dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, anche dell'Ufficio di Rappresentanza di Milano del Parlamento Europeo e della Presidenza della Regione, con il supporto del Gruppo editoriale Netweek.



Il 26 settembre 2023, Europe Direct ha, poi, collaborato con il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione all'organizzazione dello **spettacolo “Rock’n’ safe – Looks that kill show”**. Come indicato nel capitolo 4 della presente Relazione, l'iniziativa, svoltasi al Cinéma Théâtre de la Ville di Aosta, ha coinvolto gli studenti delle classi III e IV delle Istituzioni scolastiche di secondo grado di Aosta e ha avuto come obiettivo primario la diffusione dei valori della cultura, dell'educazione civica, della sicurezza sul lavoro e della sicurezza stradale presso le nuove generazioni.

Grazie alle riflessioni di Stefano PANCARI (ideatore del format e esperto di *health & safety*), alle gigantografie animate e all'accompagnamento musicale di Federico SAGONA, degli SOS (Save Our Soul) e degli Auge sono stati proposti schemi formativi innovativi sulla cultura della sicurezza sul luogo di lavoro e sulla società in generale.



A poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico 2023/24, Europe Direct Vallée d'Aoste ha, inoltre, aderito, in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, alla **settima edizione degli Erasmus Days**, che ha avuto come parole chiave "competenze" e "cittadinanza" e che si è svolta, in tutta Europa, nella settimana dal 9 al 14 ottobre 2023. L'iniziativa valdostana,

svoltasi alla Cittadella dei Giovani di Aosta, il 9 ottobre 2023, è stata l'occasione per presentare Erasmus+ agli studenti e alle studentesse, nonché ai/alle loro insegnanti. Dopo una parte iniziale nella quale è stata fornita una panoramica sulle numerose opportunità offerte dal Programma, con interventi di referenti del mondo della scuola e dell'università, sono stati proposti una serie di laboratori curati direttamente dagli studenti e dalle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado. Nel pomeriggio, invece, si è svolto l'incontro *"Il Programma Erasmus+ in Univda"* e, parallelamente, è stato allestito uno sportello informativo aperto a genitori e insegnanti interessati alla mobilità all'estero.



Come accennato nel capitolo 1 della presente Relazione, il dr Lauro PANELLA (dirigente presso il Servizio di Ricerca del Parlamento europeo (EPRS) e a capo dell'Unità Valore aggiunto europeo, curatore di uno studio sui costi della non-Europa, intitolato *"Increasing European added value in an age of global challenges: Mapping the cost of non-Europe"*) ha tenuto, presso la sede di Saint-Christophe dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, il **seminario "I benefici dell'integrazione europea"**. L'incontro in ateneo, promosso congiuntamente da UniVdA, dall'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e da Europe Direct Vallée d'Aoste, il 10 novembre 2023, è stato focalizzato sulle sfide attuali cui è chiamata l'Unione europea, tra cui il mercato unico e lo spazio dei trasporti, l'unione economica e monetaria, la politica sanitaria, la giustizia e lo Stato di diritto, facendo emergere come una maggiore integrazione a livello europeo porterebbe a significativi benefici. Alla presentazione dello studio è seguito un vivace dibattito nel quale sono intervenuti/e studenti/esse universitari/e e docenti.



Con l'obiettivo di promuovere e far conoscere la Politica regionale di sviluppo 2021/27, Europe Direct Vallée d'Aoste, il 24 novembre 2023, ha, altresì, organizzato l'evento **"Per una Valle d'Aosta sempre più europea"**. A partire da tre 'parole chiave' e con il supporto di una facilitatrice grafica, sono stati illustrati, al convitto regionale Federico CHABOD di Aosta, i principali contenuti della programmazione dei Fondi europei 2021/27 e del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



La Tavola realizzata in occasione dell'evento, a partire dalle 'parole chiave' (@martatranquilli)

All'iniziativa, cui hanno collaborato tutte le Strutture del Dipartimento politiche strutturali



e affari europei e la Struttura politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura, sono intervenuti/e, in qualità di relatori/trici, l'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, l'Assessore all'Agricoltura e Risorse naturali, Marco CARREL, la Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, le Autorità di gestione dei Programmi, nonché i responsabili regionali dei Programmi di Cooperazione territoriale e dell'attuazione del PNRR.

L'evento è stato l'occasione, altresì, per presentare al pubblico i contenuti del Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, a partire dal quale verranno prodotti i documenti che consentiranno di far conoscere come vengono attuati i Programmi europei in Valle d'Aosta.

Per celebrare la Giornata internazionale della montagna, infine, Europe Direct ha collaborato con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles nell'organizzazione della **tavola rotonda "Ecosistemi montani nel 2050"**, nel corso della quale esperti ed esperte, dialogando con l'Assessore CAVERI, hanno effettuato una proiezione, dal loro punto di vista, del sistema montano valdostano al 2050¹. L'iniziativa si è svolta l'11 dicembre 2023, al Forte di Bard.

*

Considerato che, come illustrato nel Capitolo 1 di questa Relazione, il 2023, su iniziativa della Commissione europea, è stato dichiarato **Anno europeo delle competenze**², le attività poste in essere a partire dal mese di settembre hanno avuto, tra le altre, la finalità di promuovere sul territorio regionale le tematiche riconducibili allo stesso. Con lo stesso obiettivo, Europe Direct Vallée d'Aoste ha acquistato alcuni **spazi sulle testate giornalistiche valdostane** grazie ai quali sono stati valorizzati l'Anno europeo delle competenze e gli eventi ad esso riconducibili.



¹ Si veda il capitolo 7, paragrafo 7.1.

² Si veda, per maggiori informazioni sull'Anno europeo delle competenze, il capitolo 1, paragrafo 1.1.

Per quanto riguarda, invece, il **versante educativo**, nel corso del 2023 si è conclusa, con gli ultimi appuntamenti di giugno, l'iniziativa "**L'Europa in classe**", cui hanno partecipato, nell'anno scolastico 2022/23, oltre 120 studentesse e studenti di 7 classi delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado valdostane (nello specifico, le classi 4 IAM, 4 MAT, 5 IAM e 5 MAT dell'Istituto professionale industria e artigianato "Don Bosco" di Châtillon; la classe 4 A ITT dell'Istituto tecnico e professionale regionale "Corrado Gex" di Aosta; le classi 4 A LES e 4 B LES del Liceo delle scienze umane e scientifico "Regina Maria Adelaide" di Aosta).

Il percorso, inquadrato nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, ha consentito di affrontare numerose tematiche legate all'Unione europea: dalle tappe salienti della sua costituzione, ai valori di cui è portatrice; dalle sue Istituzioni, alle opportunità che offre; dai diritti di cittadinanza europea, al Bilancio comune. Uno specifico incontro è stato dedicato ai Programmi a cofinanziamento europeo e statale che hanno interessato la Valle d'Aosta nel 2014/20, che ha consentito di presentare quanto realizzato sul territorio valdostano grazie a tali risorse finanziarie.

Le classi che hanno aderito all'iniziativa hanno anche partecipato il 5 maggio, al Teatro Splendor, alla sopra richiamata Festa dell'Europa.



Europe Direct Vallée d'Aoste, sempre nel corso del 2023, in collaborazione con la Sovrintendenza agli studi, ha promosso la conoscenza nei confronti delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado della Regione di una serie di **iniziative riguardanti le tematiche europee**, tra cui, oltre alla nuova edizione del percorso "**L'Europa in classe**", l'attività "**A scuola di Open coesione - ASOC**", realizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e quella "**Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo - EPAS**", ideata dallo stesso Parlamento europeo. Europe Direct ha fornito, inoltre, ai docenti e alle docenti che ne hanno fatto richiesta, materiale informativo e pubblicazioni concernenti l'Unione europea e le sue politiche.

Nell'ambito dell'attività di Rete, si segnala, poi, che un referente di Europe Direct Vallée d'Aoste ha partecipato, il 25 e 26 maggio 2023, al **Transnational citizens' dialogue** organizzato da Europe Direct Lyon.

Sempre nel 2023, è proseguita la collaborazione tra Europe Direct Vallée d'Aoste e la TGR Rai Valle d'Aosta, per la realizzazione della rubrica **"L'Europa e noi"**. I servizi che sono stati diffusi con cadenza mensile si sono proposti di raccontare l'azione dei Fondi europei in Valle d'Aosta, presentando, in particolare, i progetti attuati grazie agli stessi e i benefici concreti che ne sono conseguiti.

Sulla stessa emittente regionale, il 12, 19 e 26 settembre 2023 sono state, inoltre, trasmesse **tre puntate televisive** dedicate ai progetti realizzati nel periodo di programmazione 2014/20, grazie ai Fondi europei, frutto della collaborazione tra Europe Direct e le Strutture regionali competenti in materia di Programmi cofinanziati dall'Unione europea

Europe Direct ha, infine, garantito, nel corso del 2023, **l'attività di sportello**, l'alimentazione del **canale tematico 'Europa' del sito internet regionale**, la diffusione di contenuti attraverso la propria **pagina Facebook** e la pubblicazione periodica della newsletter telematica **"VdAEuropeInfo"**.

6.2 Le relazioni in ambito europeo



La Présidence de la Région, en collaboration avec l'Assessorat des affaires européennes, de l'innovation, du PNRR et des politiques nationales de la montagne et en partenariat stratégique avec le Groupe d'études géopolitiques, a organisé, du 18 au 20 décembre 2023 à Saint-Vincent et à Courmayeur, la première édition du **Grand Continent Summit Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste**. Cet événement d'envergure internationale a vu la participation de nombreuses

personnalités du monde de la politique, de l'économie et de la diplomatie, qui se sont réunies en sessions plénières et en groupes de travail, afin de réfléchir sur les grands défis du projet européen concernant la transition géopolitique, écologique et numérique.



7. LA POLITICA PER LA MONTAGNA

7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano

La montagna costituisce un'importante risorsa per il sistema economico e sociale regionale. I beni naturali e paesaggistici fruibili attraverso un turismo ambientalmente sostenibile, le produzioni agricole, i prodotti tipici agroalimentari e artigianali concorrono, attraverso il contributo delle piccole imprese presenti, delle associazioni di professionisti della montagna e degli amministratori locali, a formare un patrimonio per la crescita sostenibile dell'intera Regione, che peraltro è **classificata interamente montana e definita zona alpina per eccellenza** sia per i tratti geografici ben identificabili, sia per i tratti culturali che caratterizzano un popolo di montagna fiero delle sue peculiarità.

Le diverse e numerose tematiche legate alla montagna sono al centro di molteplici interessi: i recenti avvenimenti economici e ambientali hanno cambiato il metro di giudizio e le modalità di approccio alle problematiche legate ai territori montani, dal punto di vista sia del territorio sia delle popolazioni che sul quel territorio lavorano, portando maggior consapevolezza e percezione dei rispettivi ruoli.

La montagna rappresenta, quindi, un punto di partenza per ripensare un modello globale di sviluppo sostenibile innovativo, partendo da politiche pubbliche volte a sviluppare e valorizzare le aree montane e sostenere i territori in condizioni di svantaggio strutturale.

La **Regione autonoma Valle d'Aosta** ha, pertanto, operato la scelta precisa di essere **protagonista del dibattito politico e tecnico sulla montagna** nelle diverse sedi in Italia e in Europa, anche attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale. Ormai da anni riveste il ruolo di **coordinamento della Commissione "Politiche per la montagna"** nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, in tale contesto, partecipa attivamente ai processi di definizione e attuazione, a livello nazionale, della politica per le aree montane e dei vari interventi correlati.

La Struttura regionale competente per l'attuazione delle politiche della montagna è l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles che, anche nel corso del 2023, in considerazione della trasversalità della tematica della montagna, si è rapportato con numerosi soggetti esterni coinvolti a diverso titolo, tra i quali:

- il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie);
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- i referenti, tecnici e politici, per la materia politiche della montagna delle Regioni e Province autonome.

Nel corso del 2023, la Regione ha convocato diverse **riunioni del Coordinamento tecnico e della Commissione politica "Politiche della montagna"**, al fine di analizzare le questioni legate alla valorizzazione dei territori montani, con particolare riferimento:

1. allo schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie per il **riparto annuale del Fondo per lo sviluppo delle montagne (FOSMIT) – quota regionale**, che, rispetto alle annualità precedenti, ha introdotto importanti novità, affiancando ai coefficienti di riparto già stabiliti con la delibera CIPESS n. 53/2021 nuovi criteri per la determinazione delle quote di attribuzione, basati essenzialmente su elementi geomorfologici e denominati "Montani600";

2. al **Disegno di legge “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane” (d.d.l. Montagna)**, fortemente voluto dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e volto alla definizione di un nuovo articolato normativo per la riforma della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), finalizzato a declinarne la definizione giuridica e a disciplinare in modo organico lo sviluppo dei territori montani.

In termini generali, inoltre, a livello politico, i componenti della Commissione hanno condiviso la necessità di continuare il lavoro svolto finora per la definizione delle comuni linee istituzionali interregionali e di procedere nello sviluppo di strategie di lungo periodo volte a ridurre le condizioni di svantaggio delle aree montane, anche in un'ottica di valorizzazione del ruolo delle Regioni nel quadro parlamentare, ritenendoli i temi prioritari per le politiche di sviluppo delle zone montane.

Volendo entrare maggiormente nel dettaglio della prima delle due questioni richiamate in precedenza, trattate a livello tecnico e politico nel corso del 2023, ovvero il **riparto annuale del FOSMIT**, come previsto dall'articolo 1, comma 595 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), **gli stanziamenti** del medesimo per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali **sono ripartiti annualmente con decreto del Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie**, d'intesa con la Conferenza unificata.

Per quanto concerne l'annualità 2023, tale **decreto** è stato **pubblicato in data 18 settembre 2023** e, oltre a definire la **ripartizione delle risorse** per le singole Regioni – di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo – ha stabilito le **modalità di impiego delle medesime**, da utilizzare per l'attuazione di interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; interventi per la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di tutela delle qualità ambientali e delle potenzialità dell'habitat montano; interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-pastorali nonché iniziative volte a ridurre lo spopolamento.

Il decreto ha suddiviso le risorse totali disponibili per l'annualità 2023, pari a euro 202.506.475,00, su due “linee”:

- la c.d. **“linea A”** (articolo 2), prevedendo la ripartizione di complessivi euro 109.506.475,00 mediante l'utilizzo dei coefficienti del “precedente” Fondo nazionale per la montagna, stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021 del 27 luglio 2021;
- la c.d. **“linea B”** (articolo 3), introducendo un'importante novità, vale a dire prevedendo la ripartizione di complessivi euro 93.000.000,00 attraverso l'utilizzo dei nuovi coefficienti basati su indicatori geomorfologici per l'80% e socio-economici per il 20%, denominati “Montani600”.

Sulla base di tali disposizioni, **alla Valle d'Aosta sono stati attribuiti**, rispettivamente, **euro 1.677.639,20 per l'attuazione delle priorità di cui alla “linea A”** ed **euro 3.729.295,52 per l'attuazione delle priorità di cui alla “linea B”**.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1438 in data 27 novembre 2023, in coerenza con l'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2023, n. 5 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni), è stata ripartita la quota del FOSMIT spettante alla Regione per l'anno 2023.

In primo luogo, con tale atto, la Giunta ha approvato i seguenti **criteri** per l'individuazione delle proposte progettuali potenzialmente ammissibili:

- **priorità alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico**, azione considerata prioritaria ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del Decreto FOSMIT 2023;
- **cantierabilità nel breve termine**, in modo da garantire, da un lato, il rispetto delle tempistiche di presentazione della richiesta di finanziamento ai sensi del combinato disposto dei commi 7 dell'articolo 2 e 11 dell'articolo 3 del Decreto¹ e, dall'altro, la scadenza per la realizzazione degli interventi, fissata al 31 agosto 2026 come previsto dagli articoli 2 e 3 del Decreto FOSMIT 2023.

Nel rispetto di tali criteri, con la medesima deliberazione la Giunta ha, quindi, individuato i seguenti **interventi da finanziare a valere sul FOSMIT 2023**:

1. la riqualificazione della Capanna Carrel nel Comune di Valtournenche;
2. la valorizzazione di un percorso escursionistico per collegare, attraverso il Parco naturale Mont Avic, il Comune di Champdepraz con il Forte di Bard;
3. la riqualificazione della strada intervalliva comunale che collega il Comune di Brusson al Comune di Gressoney-Saint-Jean tramite il Col Ranzola;
4. l'intervento di valorizzazione dell'area del Col du Joux nel Comune di Saint-Vincent.

Per quanto concerne la seconda questione trattata nel corso del 2023, vale a dire il disegno di legge **“Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”**, la Regione autonoma Valle d'Aosta – da sempre particolarmente sensibile rispetto alla necessità di una riforma della cosiddetta “legge sulla montagna” – nel suo ruolo di coordinamento della Commissione “Politiche della montagna” ha analizzato le diverse bozze del disegno di legge per sottoporle all'esame della Commissione medesima e ha preso parte a incontri tecnici con il Dipartimento legislativo del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, al fine di far approvare al più presto il disegno di legge, con l'obiettivo di valorizzare le specificità delle zone montane, di limitarne gli squilibri economici e di favorirne il ripopolamento.

L'Assessore agli Affari europei e alle Politiche nazionali per la Montagna, Luciano CAVERI, a riguardo ha sottolineato, anche incontrando direttamente il Ministro CALDEROLI, che le Regioni e le Province autonome ritengono fondamentale portare in Parlamento un testo già condiviso e operare affinché questa proposta arrivi fino alla conclusione dell'iter, con assoluta priorità.

* * *

Rientra tra le attività legate alle politiche a sostegno del territorio montano anche il **Progetto “A-Mont – Accordo quadro transfrontaliero montano / Accord cadre transfrontalier montagne”²**, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27³, che si pone, tra i vari obiettivi, l'adozione di un Accordo quadro transfrontaliero montano per la definizione di prospettive, a breve e medio termine, e di possibili scenari per interventi complementari e innovativi tra i diversi territori circa l'evoluzione delle politiche nei diversi territori di montagna della Valle d'Aosta, del Piemonte e del Département de la Savoie.

¹ A riguardo si precisa che il termine ultimo per la trasmissione delle schede intervento al Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie era il 18 dicembre 2023.

² Il Progetto è stato presentato a valere sul bando “Governance” del Programma Interreg VI-A Italia-Francia (Alcotra) 2021/27 e approvato dal Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Courchevel il 5 luglio 2023.

³ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.1.3.

Nel corso del 2023, la Giunta regionale ha, altresì, approvato un accordo di collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste⁴ per la realizzazione di uno **studio sull'“Economia della montagna”**, con l'obiettivo di effettuare, attraverso lo studio accademico, un approfondimento sul tema del lavorare e vivere in montagna, al fine di dotarsi di un fondamento scientifico e tecnico a supporto della politica e delle sue decisioni, anche in un'ottica di contrasto allo spopolamento delle cosiddette “terre alte”.

La collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, visti i fini istituzionali della stessa e la storica sinergia tra i due Enti, ben si colloca nell'ambito applicativo dell'articolo 2 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali), che, tra l'altro, prevede che la Regione, nell'esercizio delle attività nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea, nelle materie di sua competenza, provveda a promuovere iniziative in favore delle zone di montagna, conformemente all'articolo 174, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a livello europeo, internazionale e statale, nonché a promuovere e sostenere l'attuazione di strategie macroregionali con i territori limitrofi, finalizzate allo sviluppo sostenibile nell'area alpina.

Lo **studio avrà come oggetto l'intero territorio regionale**, classificato integralmente come montano, e, partendo dall'analisi delle sue specificità e dei caratteri distintivi, **fornirà un'analisi del funzionamento della sua economia**, con l'obiettivo, da un lato, di evidenziarne i **sovraccosti** e gli **svantaggi** e, dall'altro, di trovare dei **modelli per superare gli squilibri** rispetto all'economia di pianura derivanti da questi.

Gli approfondimenti si concentreranno, pertanto, sulle diverse tematiche relative:

- ai fattori produttivi, quali il lavoro e le sue declinazioni, le infrastrutture, il commercio, il turismo;
- ai servizi minimi essenziali, tra cui *in primis* i trasporti, l'accessibilità, la sanità e l'istruzione;
- al cambiamento climatico;
- alla produzione di energia nelle diverse forme possibili nel contesto montano.

Lo studio evidenzierà, altresì, i possibili **vantaggi** e le **specializzazioni del territorio** stesso e avrà come prodotto la pubblicazione finale di un volume di testo che, fra l'altro, andrà anche ad ampliare l'offerta didattica dell'Università.

Celebrazione della Giornata internazionale della montagna

La **Giornata internazionale della montagna** è stata istituita con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dello sviluppo e della preservazione dei territori montani, intesi come sistemi economici, sociali, culturali e identitari unici.

Per l'anno 2023, il tema scelto dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è stato **“Ripristinare gli ecosistemi montani”** con l'intento di includere pienamente le montagne nell'iniziativa del Decennio delle Nazioni Unite sul ripristino degli ecosistemi 2021/30.

In vista della **Giornata internazionale della montagna**, che si tiene l'11 dicembre di ogni anno, in Valle d'Aosta, nei mesi di novembre e dicembre 2023, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles con il supporto di Europe Direct ha organizzato una serie di iniziative.

In primo luogo, è stato organizzato un miniciclo di tre appuntamenti di avvicinamento alla Giornata internazionale della montagna intitolato **“Linee. La montagna al centro”**, strutturati in forma di dialogo e moderati dal giornalista valdostano Denis FALCONIERI, nel

⁴ Con deliberazione n. 1010 in data 23 settembre 2023.

corso dei quali l'Assessore agli affari europei e alle politiche nazionali per la montagna ha incontrato numerosi ospiti, tra esperti, giornalisti, scrittori e sportivi, per analizzare e discutere di una serie di temi legati al mondo delle Terre alte.

L'obiettivo principale di questi appuntamenti, che si sono svolti presso il Salone ducale del Comune di Aosta per tre martedì del mese di novembre, è stato quello di incrociare e confrontare voci, visioni ed esperienze differenti per cercare di uscire dalla retorica che spesso viene utilizzata quando si parla di montagna. L'utilizzo del sostantivo "Linee" per denominare la rassegna non è stato casuale, in quanto si tratta di un termine che ha molti significati che appartengono ai diversi ambiti della montagna: indica le linee di confine, che molto spesso attraversano le montagne, le linee del fronte, nel caso delle guerre, le linee delle creste delle montagne, le linee delle vie alpinistiche, le linee che segnano le curve altimetriche, le linee isobare e isoterme delle carte meteorologiche, e ancora le linee del design.

Il primo incontro è stato incentrato sui temi del clima e dell'ambiente. Francesco CASOLO, scrittore e docente di Storia del cinema allo IED, Michele FREPPAZ, professore dell'Università degli studi di Torino e scrittore, e Silvia STEFANELLI, consulente della Commissione europea sui progetti di mitigazione climatica, hanno condiviso le loro esperienze e i loro punti di vista nel corso di un dibattito che ha fornito riflessioni profonde e stimoli interessanti. In tale occasione, l'Assessore CAVERI ha sottolineato l'importanza di raccontare la montagna per testimoniare i cambiamenti in corso e di continuare a lavorare per informare, divulgare e sensibilizzare le persone, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Inoltre, è emersa sempre più forte l'esigenza di capire come comportarsi nei vari settori dell'economia e della società per intervenire con azioni concrete.

Il secondo dibattito è stato dedicato al tema della Grande guerra e della montagna. Laura Silvia BATTAGLIA, giornalista *freelance*, documentarista e docente della scuola di giornalismo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Franco FAGGIANI, scrittore e giornalista, vincitore del premio Montagna Cortina d'Ampezzo 2023, e il fotografo Stefano TORRIONE, hanno condiviso le loro esperienze professionali raccontando la Grande Guerra Bianca, combattuta in alta montagna nel corso della Prima Guerra mondiale tra le truppe italiane e quelle austro-ungariche, e i conflitti nel mondo, con un focus sul medio e vicino oriente. L'Assessore alle Politiche nazionali per la montagna ha evidenziato come, sia per ragioni geografiche sia per ragioni della presenza di minoranze etniche, purtroppo la montagna è stata da sempre uno scenario di guerra privilegiato poiché spesso attraversata da linee di frontiera, ma anche per la sua importanza fondamentale dal punto di vista tattico.

Nel corso del terzo e ultimo incontro, Giampaolo ALLOCCO, designer specializzato nell'Industrial design legato allo sport, Charlotte BONIN, triatleta olimpionica, Pietro GIGLIO, guida alpina, e Oliviero GOBBI, amministratore delegato della Grivel Mont Blanc, hanno animato il dibattito portando la loro esperienza e confrontandosi sui diversi temi quali l'evoluzione dei materiali e dell'attrezzatura, la ricerca di novità, la sfida dell'innovazione e delle nuove tecnologie, la relazione tra gli atleti e gli sponsor. L'Assessore CAVERI, nel corso del confronto, ha evidenziato come l'alpinismo moderno sia molto diverso da quello eroico dei primi salitori alpini della fine del '700: oggi gli alpinisti non si dedicano solo alla conquista delle vette, ma sono diventati dei testimonial della montagna, curano molto la loro immagine e spesso sono portatori di messaggi legati all'ambiente. Analogamente, sono cambiati il modo di andare in montagna e l'attrezzatura utilizzata: basti pensare agli sci e agli scarponi degli anni Settanta rispetto a quelli attuali e all'abbigliamento che è

diventato sempre più di tendenza tanto da essere utilizzato in contesti e in occasioni estranei al mondo della montagna.



L'intera Giornata internazionale della montagna ha visto, invece, il susseguirsi di una serie di eventi, focalizzati su argomenti diversi, ma con il comune intento di mettere in evidenza, da un lato, i limiti e i problemi insiti nella natura stessa dei territori montani e, dall'altro, la varietà e la ricchezza delle culture di montagna.

Nel corso della mattinata dell'11 dicembre 2023, presso la Sala Olivero del Forte di Bard, si è svolta la **tavola rotonda "Ecosistemi montani nel 2050"**, organizzata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste⁵, nel corso della quale l'Assessore CAVERI ha dialogato con esperti di alpinismo, parchi e aree protette, villaggi e città del futuro, ampelografia e enologia, biologia, zoologia e ricerca, per capire come potrà presentarsi la Valle d'Aosta tra trent'anni.

In particolare, i relatori coinvolti hanno cercato di effettuare una proiezione del sistema montano valdostano dal proprio punto di vista: Rocco SCOLOZZI, ricercatore dell'Università di Trento e divulgatore scientifico, ha affrontato la valutazione dei servizi ecosistemici e lo studio del paesaggio inteso come sistema socio-ecologico; Alex ARMAND, Professore associato di economia alla Nova School of Business and Economics dell'Universidade Nova de Lisboa, si è occupato delle dinamiche comportamentali nel contesto socio-politico attuale; Giulio MORIONDO, ricercatore in campo vitivinicolo, ha mostrato il suo punto di vista sull'ambiente agri-colturale valdostano; Joel BÉRARD, ex allievo dell'Institut Agricole Régional, ora responsabile del Dipartimento sistema di produzione animale e salute animale dell'Istituto Agroscope di Friburgo, ha affrontato il settore della filiera agroalimentare insieme a Massimo BIONAZ,

⁵ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

anche lui ex allievo dell'Institut Agricole Régional e ora Professore associato in scienze dell'allevamento e del pascolo presso l'Università di Stato dell'Oregon.

Il confronto ha, inoltre, coinvolto Ezio MARLIER, Presidente dell'Unione Valdostana Guide Alta Montagna, Bruno BASSANO, Direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, e Federica BIELLER, Presidente di Funivie Monte Bianco, esperta di marketing e turismo. A seguire, nel pomeriggio, sempre presso il Forte di Bard, si è tenuto il convegno "La montagna di ghiaccio", a cura degli Enti aderenti alla Cabina di Regia dei Ghiacciai valdostani e dell'Associazione Forte di Bard.

Infine, alle ore 18, presso la Sala conferenze della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, si è svolta la presentazione del libro "I Sella in Valle d'Aosta. Imprenditori e alpinisti tra Ottocento e Novecento" di Teresio GAMACCIO e Maurizio SELLA, con Pietro CRIVELLARO, moderato da Marco CUAZ e organizzato dall'Assessorato Beni e Attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali.



7.2 La Strategia europea per la regione alpina

La Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP) è uno strumento di cooperazione, proposto dalle Regioni e Stati d'Europa, poi, approvato dal Consiglio europeo nel 2016, finalizzato a promuovere politiche ed azioni concertate in ambito transnazionale in grado di dare risposte alle sfide ed alle opportunità comuni ai diversi territori montani, riassunte in tre ambiti di *policy*: "Crescita economica e innovazione", "Mobilità e connettività" e "Ambiente ed energia", nel cui ambito operano nove Gruppi d'azione.

L'implementazione della Strategia EUSALP è affidata a nove Gruppi di Azione (GA) e ai rispettivi leader. Le Strutture regionali e gli Enti valdostani di seguito indicati, nel 2023, hanno partecipato alle attività dei seguenti Gruppi:

- con riguardo al **Gruppo d'azione n. 4** "Promuovere l'inter-modalità e l'inter-operabilità nel trasporto passeggeri e merci", il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile ha proseguito le attività di osservatore del gruppo;

- per quanto concerne il **Gruppo d'azione n. 5** “Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici” – che è chiamato a elaborare interventi finalizzati a definire e applicare soluzioni innovative in grado di assicurare i servizi di



base per le aree montane e interne, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, di cui la Valle d'Aosta è co-leader – il 5 e 6 ottobre 2023, a Courmayeur, presso Skyway Monte Bianco e in modalità ibrida, si è svolta la terza Digital Alps Conference (DAC)⁶. La

conferenza, articolata in due giornate, ha visto la partecipazione di tecnici e *stakeholder* del territorio alpino nel primo giorno ed europarlamentari, assessori regionali e relatori internazionali durante il secondo giorno, per illustrare le politiche europee in tema di digitalizzazione e intelligenza artificiale. Durante l'evento, moderato dall'Assessore Luciano CAVERI, al quale hanno partecipato più di 150 persone, è stato evidenziato il potenziale della digitalizzazione per lo spazio alpino e ci si è focalizzati sulle principali attività dell'AG5, ovvero la transizione digitale e sostenibile dei territori rurali e montani, i dati e l'intelligenza artificiale, le opportunità del lavoro da remoto e delle competenze digitali e gli strumenti digitali per la transizione energetica e l'adattamento al cambiamento climatico.

Si rammenta, altresì, che a gennaio 2023 ha preso il via un nuovo progetto di supporto alla *governance* della strategia alpina (Support EUSALP) con capofila Région Provence-Alpes-Côte d'Azur e di cui la Regione è partner. L'obiettivo del progetto è quello di fornire a EUSALP un supporto tecnico efficace per favorire l'istituzione di una *governance* multilivello più forte e l'attuazione di azioni concrete sui territori della strategia macro-regionale alpina.

- rispetto al **Gruppo d'azione n. 8** “Migliorare il *risk management* e la gestione del cambiamento climatico, anche dal punto di vista della prevenzione di rischi naturali di grande entità”, Fondazione Montagna Sicura ha preso parte alle attività in supporto alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del 2023, in particolare, ha assicurato la propria partecipazione ai quattro incontri avvenuti. Più nel dettaglio, i primi tre appuntamenti (25 gennaio, 15 marzo e 21 luglio) sono stati dedicati a finalizzare la proposta di Piano dei lavori per il periodo 2023/25, mentre la quarta riunione, svoltasi il 9 ottobre, ha permesso di esaminare le opportunità di finanziamento offerte dal Programma Spazio alpino, in vista della partecipazione ad un bando per il finanziamento di piccoli progetti.
- quanto al **Gruppo d'azione n. 9** “Fare del territorio una regione modello di efficienza energetica e di sfruttamento dell'energia rinnovabile” – la Valle d'Aosta, per il tramite del COA Energia, ha collaborato alla raccolta delle informazioni e dei dati energetici relativi al territorio valdostano da utilizzare nell'ambito delle attività del Progetto Interreg Spazio alpino ‘Cervino’, che si propone di facilitare lo scambio e la visualizzazione dei dati energetici all'interno del territorio alpino.

I lavori dei Gruppi d'Azione della Strategia avvengono, a livello generale, sotto il coordinamento di un organismo denominato “Executive Board”, che riunisce alti esponenti delle amministrazioni dei livelli NUTS II e NUTS I coinvolte, riuniti in delegazioni nazionali. Il sistema di coordinamento italiano, che permette di definire la posizione nazionale italiana da portare in sede di Executive Board, prevede l'organizzazione di periodiche riunioni che coinvolgono, accanto ai servizi dello Stato centrale, quelli delle Regioni e Province autonome interessate geograficamente. La Struttura incaricata di partecipare al coordinamento nazionale italiano, in rappresentanza della Regione autonoma Valle d'Aosta, è l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

⁶ I risultati della conferenza e la registrazione dell'intero evento sono disponibili sul sito <https://digitalalps.eu>

8. LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE

Comme le rappelle l'article 3 de la loi régionale n° 8 du 16 mars 2006, la Région autonome Vallée d'Aoste « reconnaît dans la langue française l'une des racines les plus profondes de son autonomie historique, culturelle et institutionnelle et considère comme relevant de sa propre responsabilité l'objectif de pérenniser et de rendre cette langue disponible pour les générations futures ». Par conséquent, dans le cadre de ses activités et de ses relations à caractère international et européen, la Région encourage les initiatives de coopération, les échanges, les partenariats, ainsi que toute forme de collaboration ayant pour objectif le rayonnement de la langue française sur la scène internationale.

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF)

Forte d'une population de 300 millions de femmes et d'hommes qui ont en partage l'usage de la langue française et le respect des valeurs universelles, l'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF) a pour mission de consolider une solidarité active entre les 88 États et Gouvernements qui la composent (54 membres de plein droit, 27 observateurs et 7 membres associés, soit plus d'un tiers des États membres des Nations Unies).

L'OIF a été fondée en 1970 sur la base du Traité de Niamey et mène des actions politiques et de coopération multilatérale pour donner corps à une solidarité active en faveur des populations de ses États membres. Au service de la promotion de la langue française, du développement durable et de la paix, elle agit dans le respect de la diversité culturelle et linguistique.

L'OIF regroupe aussi l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), un organe consultatif né en 1967 à Luxembourg, sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française (AIPLF) et qui a pris en juillet 1998 le nom d'Assemblée parlementaire de la Francophonie, lors de la Session ordinaire d'Abidjan.

C'est en 1988 que la Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie, suite à l'approbation d'un Statut instituant une section valdôtaine. Cette dernière a pour siège le Conseil régional de la Vallée d'Aoste et son Assemblée générale se compose de tous les membres dudit Conseil.

La 35^{ème} Régionale Europe de l'Assemblée parlementaire de la francophonie a rassemblé les 6 et 7 novembre 2023, à Athènes, 24 sections et plus d'une centaine de participants sous la présidence du Délégué régional Europe, Jean-Charles LUPERTO. Les travaux avaient pour thème principal « La guerre au cœur de l'Europe : vers la création d'un nouvel ordre mondial ? », décliné en trois panels. La délégation valdôtaine était composée du Vice-Président du Conseil régional Aurelio MARGUERETTAZ et des Conseillers Corrado JORDAN et Pierluigi MARQUIS, membres de la section valdôtaine de l'APF. La session annuelle de l'Assemblée régionale a été l'occasion pour débattre des conséquences de la guerre en Ukraine sur l'Europe, des enjeux et des faiblesses de la démocratie - comme dans le Haut-Karabagh et la République de Chypre - ainsi que des perspectives d'avenir face à un monde fragmenté. A la fin des travaux, l'Assemblée a adopté la Déclaration d'Athènes, pour contribuer à trouver des solutions de paix en ce moment très difficile.

Le Comité de coopération interparlementaire

Le Comité de coopération interparlementaire est un comité de travail permanent composé en nombre égal de représentants du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, du Parlement de

la Fédération Wallonie-Bruxelles et du Parlement de la République et Canton du Jura ayant le but du développement de la coopération interparlementaire entre les trois assemblées. Les membres du Comité de coopération interparlementaire accueillent, à tour de rôle, une réunion annuelle pour affirmer, renouveler et renforcer les liens entre les trois communautés qui partagent valeurs et idéaux identitaires et culturels.

En 2023 les travaux du Comité de coopération interparlementaire auraient dû être accueillis au sein du Parlement de la Fédération Wallonie-Bruxelles, mais ils ont été pour le moment reportés en raison des engagements électoraux et institutionnels des différents parlements.

Les Parlements des jeunes

Dans le cadre de ses activités au sein de la francophonie, le Conseil de la Vallée donne la possibilité, chaque année, à des jeunes valdôtains de participer à des simulations parlementaires. L'objectif de ces simulations est l'exercice de la démocratie parlementaire à travers l'échange et le débat sur des problématiques politiques internationales. La réunion de nombreux jeunes d'origines diverses permet également de créer des liens forts entre les nouvelles générations de l'espace francophone.

Ce parcours d'éducation à la citoyenneté active prend la forme de la participation à plusieurs projets, tels que :

- **Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles**, dont la 26^{ème} session, convoquée dans la capitale belge du 20 février au 24 février 2023, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Francesco PALUMBO PICCIONELLO, étudiant en droit à l'Université de Turin, qui a dû s'exprimer par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de la création d'un système d'orientation professionnelle dans l'enseignement, la santé mentale, la lutte contre les sectes et l'amélioration de la qualité des organisations religieuses et la transition climatique ;
- **Parlement jeunesse du Québec**, dont la 74^{ème} session, convoquée dans la capitale québécoise du mardi 26 décembre au samedi 30 décembre 2023, a vu la Vallée d'Aoste représentée par M. Francesco PALUMBO PICCIONELLO et M. Axel BETHAZ, étudiants universitaires, qui se sont exprimés par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de l'automatisation du travail, de la santé préventive, de la gestion des données personnelles numériques et de l'abolition de la majorité civile.

Aux participations aux sessions internationales s'ajoute, à partir de 2017, l'expérience du **Conseil des Jeunes Valdôtains**, réalisée dans la Salle du Conseil régional de la Vallée d'Aoste. Le sixième Conseil des Jeunes, qui s'est déroulé pendant la semaine du 31 juillet au 4 août 2023, a battu deux records : l'édition la plus participée depuis sa création et le rejet pour la première fois d'un projet de loi de la part des Conseillers de la Valcèjinie, le territoire fictif créé pour la simulation des travaux parlementaires. Deux les thèmes en discussion : le système de l'éducation sur lequel l'Assesseur à la formation Patrick RASO a proposé un texte de loi qui, après un débat long et animé en Commission, a été complètement bouleversé et n'a pas été approuvé en session plénière ; la démocratie numérique et la cyber-sécurité autour desquels l'Assesseure Giulia PESSON a présenté un projet de loi qui, à la suite de quelques amendements, a été approuvé par le CJV. Nouveauté de cette édition, c'était l'équipe de presse formée par cinq filles - Sara MAIETTI, Elena DEL COL, Giulia PERCALI, Alice SCIULLI, Rebecca CELLI - qui a raconté dans le journal quotidien « L'écho valcèjinien » les débats de la simulation en dévoilant aussi les coulisses des travaux et les détails les plus marquants de la semaine.

Les Journées de la Francophonie

En mars 2023 la Vallée d'Aoste a renouvelé son appartenance au réseau francophone mondial en célébrant les « Journées de la Francophonie » : un riche calendrier

d'événements culturels a été proposé en Vallée d'Aoste tout au long du mois grâce à la synergie entre le Conseil de la Vallée et la Région autonome ainsi que différents partenaires culturels.

Le Mardi 14 mars 2023, dans la Salle du Conseil de la Vallée, s'est déroulée la Remise d'une bourse d'études pour la formation internationale. Un élève d'une école secondaire du deuxième degré particulièrement méritant et résidant en Vallée d'Aoste, Antonino TROVATO, 16 ans, élève de la classe troisième de l'institution scolaire "Regina Maria Adelaide" d'Aoste, a reçu une bourse d'études pour un séjour dans un pays francophone au cours de l'année scolaire 2023/24. Il séjournera pendant une année en France, où il sera accueilli par une famille et fréquentera la quatrième année d'un Lycée. La bourse est voulue par le Conseil de la Vallée, avec la collaboration de Fondazione Intercultura onlus, pour soutenir la formation internationale des jeunes et valoriser l'identité francophone valdôtaine.

En 2023, l'Assemblée valdôtaine a voulu réitérer sa collaboration avec l'association Conseil des Jeunes Valdôtains (CJV) en proposant le Vendredi 17 mars, à 17h, à la Bibliothèque régionale Bruno SALVADORI d'Aoste, la conférence "*Promenade dans le monde des jeunes francophones*", organisée par le Conseil de la Vallée en collaboration avec le Conseil des Jeunes. La soirée a proposé un entretien avec le co-porte-parole du Parlement francophone des Jeunes, le Valdôtain Federico BORRE, 24 ans de Sarre, étudiant à l'Université de Genève et assistant en communication à Médecins Sans Frontières. Federico a été nommé porte-parole du PFJ lors de sa 9^{ème} session réunie au mois de juillet 2022 au Parlement de la République d'Albanie. Il a parlé de son expérience de représentant de la jeunesse francophone et il a répondu aux questions de Francesco PALUMBO, membre du Conseil des Jeunes Valdôtains, sur les grands thèmes qui touchent les jeunes de la Francophonie et sur l'avenir du français en Vallée d'Aoste.

Dans le cadre des Journées de la Francophonie en Vallée d'Aoste le Vendredi 31 mars 2023, à 17h, à la Bibliothèque régionale Bruno SALVADORI d'Aoste, s'est tenue la remise de prix de l'édition 2023 du concours Abbé TREVES. Le concours vise à encourager les jeunes à s'exprimer et à créer en langue française en abordant un thème qui rentre dans un format, nommé « Spontanément Valdôtain.e.s » et qui veut faire émerger le sentiment d'appartenance (ou non) des jeunes valdôtains à leur Région. Pour la première fois tous les supports d'expression artistique étaient représentés : articles, vidéos et podcast. Lauréate du concours 2023 a été Margot VUILLERMIN, 18 ans, élève du Lycée classique bilingue d'Aoste.

Une attention toute particulière a été réservée aux élèves valdôtains avec un programme conçu spécialement pour eux qui comprenait des conférences, des concerts et des spectacles. L'offre tout public prévoyait un programme riche d'initiatives, telles que :

- les spectacles de théâtre « Saint-Exupéry volé au ciel », au Théâtre Splendor d'Aoste, dans le cadre de la Saison culturelle 2022/23 ;
- les projection de films en langue française « Anton Tchekhov 1890 » et « L'envol » au Théâtre de la Ville d'Aoste, dans le cadre de la Saison culturelle 2022/23 ;
- des lectures en français pour pour enfants à partir de 3 ans « L'heure du conte », à la bibliothèque régionale ;
- un récital et une conférence sur la vie de l'artiste-alpiniste Gabriel LOPPE, organisés par l'Association Fort de Bard ;
- une conférence « Parcours croisé littérature et peinture » sur Marcel PROUST et une projection de film à la bibliothèque régionale, organisée par l'Alliance française pour la Vallée d'Aoste ;

- des conférences et des présentations de livres organisées par l'Université de la Vallée d'Aoste avec le soutien de la Chaire Senghor de la Francophonie ;
- des promenades francophones à la découverte du territoire « Voyage dans le temps dans le Grand Paradis » organisées par la Fondation Grand Paradis ;
- une journée d'études consacrée à Teresa Charles, organisée par la Fondazione SAPEGNO .

Par ailleurs, le Système valdôtain des bibliothèques, qui réunit les bibliothèques régionales et municipales, s'est mobilisé pour étendre à tout le territoire régional les échos des Journées de la Francophonie. Des expositions présentant au public les auteurs francophones valdôtains, les classiques de la littérature française et les livres d'auteurs francophones du monde entier ont été aménagées auprès de la Bibliothèque régionale d'Aoste et dans différentes bibliothèques du territoire.

Saison Culturelle 2022/23

La Saison culturelle joue un véritable rôle de moteur et imprime un élan remarquable à la promotion de la culture sur l'ensemble du territoire régional. Comme ses grandes sœurs, la 38^{ème} édition de la Saison culturelle s'est structurée autour de trois axes : spectacle, littérature et cinéma. Avec une affiche qui a compté quelque 37 spectacles, 8 rencontres littéraires et 50 films, cette année encore la Saison culturelle a proposé aux publics de tous les âges une offre de qualité.

Des spectacles et des films en langue française ont été programmés tout au long de l'année dans le cadre de la Saison culturelle :

Section spectacles

- Mercredi 15 février 2023 : Chaplin, 1939 de Cliff PAILLE ;
- Mardi 14 mars 2023 : L'embarras du choix de Sébastien AZZOPARDI et Sacha DANINO ;
- Lundi 20 mars 2023 : Saint Exupéry volé au ciel de Stéphane ALBELDA ;
- Jeudi 30 mars 2023 : Climax de Ludovic PITORIN ;
- Mardi 18 avril 2023 : Adn Baroque, L'âme baroque mise à nu en piano-voix ;
- Samedi 11 mars 2023 : ZAZ Organique tour ;
- Mardi 28 novembre 2023 (Saison Culturelle 2023/24) : Le Songe d'après Shakespeare.

Section Cinéma

- Mardi 21 et mercredi 22 mars : « Anton Tchekhov 1890 » et « L'envol ».

Réseau francophone de la régulation des télécommunications (Fratel)

Une délégation du Co.re.com. de la Vallée d'Aoste a participé au 20^{ème} séminaire du Réseau francophone de la régulation des télécommunications (FRATEL) qui a eu lieu à Lausanne les 9 e 10 mai 2023 au Musée Olympique sur le thème "Pourquoi et comment associer l'utilisateur à la régulation ?". À l'invitation de la Commission fédérale de la communication de Suisse et de l'Agence nationale de réglementation des télécommunications du Royaume du Maroc, plus de 120 personnes ont participé en présentiel, représentant notamment 28 autorités de régulation, mais aussi des institutions internationales (Union internationale des télécommunications, OCDE, OIF), des administrations, des associations de consommateurs et des acteurs du secteur. La délégation valdôtaine a apporté une contribution en matière de protection des consommateurs en présentant les outils "Misurainternet" et ConciliaWeb.

Fin mai, lors d'une séance tenue à Paris auprès du siège de l'Autorité française de régulation des télécommunications (Arcep) le Co.re.com. Vallée d'Aoste est entré officiellement dans le Réseau mondial francophone de la régulation des télécommunications (Fratel) et, les 25 et 26 octobre 2023, il a participé à l'Assemblée annuelle convoquée à Rabat (Maroc) autour du thème "Comment renforcer l'objectif de satisfaction des utilisateurs dans la régulation ?".

